AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi-
el lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera»
Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può
are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti
ono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del
e, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare
mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 7 Aprile 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4455

programma della visita di Suvich a Londra

arigi risponde facendo controdomande all'ultima nota britannica ul disarmo - Verso un nuovo aggiornamento a Ginevra

LONDRA, 6
prossima visita di S. E. Suvich
ndra e l'odierna risposta della
cia all'ultima nota britannica
all'ordine del giorno. L'Amba-
re d'Italia, S. E. Dino Gran-
è recato al Foreign Office per
lere gli ultimi accordi sul pro-
ma relativo alla visita del no-
Sottosegretario agli Esteri.

L'ora di concludere

la giornata di lunedì 23 sarà
a all'Ambasciata d'Italia, in
di S. E. Suvich, una colazio-
nel pomeriggio avrà luogo un
mento al quale parteciperanno
scio, le associazioni e i membri
colonia italiana. Nella serata
verno britannico offrirà all'in-
del Duce un pranzo ufficiale.
giornata di martedì 24 cola-
all'Ambasciata d'Italia, alla
saranno presenti i membri
overno, della Camera dei Lor-
della Camera dei Comuni e i
resentanti dei grandi giornali
si. Nella serata S. E. Suvich
ospite del Segretario di Stato
Esteri sir John Simon ad un
zo a Middle Temple, il famoso
assico centro degli avvocati e
giureconsulti. Mercoledì sera 25,
nore di S. E. Suvich sarà dato
mbasciata d'Italia un pranzo
iale, seguito da un ricevimento
uale prenderanno parte le alte
che dello Stato, il corpo diplo-
co, l'alta società e personalità
mondo politico londinese. Le
ersazioni diplomatiche si svol-
nno nei tre giorni 22, 23 e 24
le. S. E. Suvich avrà colloqui
Primo Ministro MacDonald, col
istro degli Esteri sir John Si-
, col Lord del sigillo privato
n, col Segretario permanente al
eign Office Vansittart, col Sotto-
etario agli Esteri per la Camera
lord Stanhope, nonchè con al-
personalità della politica inglese.
i loro commenti i giornali rile-
o ancora una volta che la visita
Suvich non poteva giungere più
ortuna, in quanto sembra arri-
il momento di venire alla resa
conti per quanto riguarda l'in-
inabile scambio di note franco-
anniche sul disarmo. La collabo-
one italiana è altamente apprez-
e il rappresentante del Duce
accolto a Londra con la più
de cordialità e il più vivo in-
sse.
ufficiosa *Reuter* apprende che
nota approvata oggi nel Consi-
dei Ministri francese in rispo-
agli schiarimenti chiesti dal Go-
o britannico sulle garanzie di
rezza volute dalla Francia non
ebbe alcuna spiegazione, ma per
ro farebbe delle controdomande.

La nota francese

sa chiede: 1) quanti effettivi e
li armamenti la Gran Bretagna
ne che si dovrebbe concedere
Germania; 2) quali, secondo
inione del Governo britannico,
rebbero essere le forze militari
a Francia.
a nota, che è breve e redatta in
ini cordiali, osserva che se il
rmamento della Germania fosse
lizzato si creerebbe una prece-
te per gli altri Paesi ex nemi-
quali chiederebbero la stessa
ità di diritti. Il documento rile-
poi che il Governo francese re-
se la convenzione come era sta-
delineata nel memoriale, britan-
o del 29 gennaio scorso perchè
autorizza in sostanza il riar-
mento della Germania, mentre
Francia dovrebbe iniziare il suo
armo. Infine il Governo francese
rime la sua soddisfazione per il
o che il Governo britannico, nel-
sua ultima nota verbale del 28
rzo, ha dato prova di una mag-
re comprensione delle necessità
ncesi in materia di sicurezza.
enderson e Agnides, presidente
egretario rispettivamente della
ferenza del disarmo, hanno la-
to Londra alla volta di Gine-
e di passaggio per Parigi essi
anno domattina un colloquio
Barthou. L'Inghilterra sarà
presentata nella riunione del-
ficio presidenziale della Confe-
za, fissata per il 10 corrente dal
nistro Eden. L'Americano Nor-
n Davis, che si trova a Londra,
si recherà a Ginevra ed in sua
e vi andrà Hugh Wilson, Mini-
americano a Berna. Oggi Da
ha avuto un colloquio con Si-
n.
ggi Norman Davis si è recato al
reign Office ed ha conferito a lun-
con Sir John Simon. Dopo il col-
uio ha dichiarato che Simon gli
va comunicato «che è ancora
maturo dare una qualsiasi indi-
ione sull'esito delle trattative
nco-britanniche sulle garanzie, e
esse non sono entrate nella fase
cui sia necessario conoscere il
siero del Governo di Washing-
sulle garanzie da includere nel-
convenzione di disarmo.

Riunione formale a Ginevra

Secondo la *Yorkshire Post* l'In-
ilterra sarebbe ora disposta ad ac-
tare delle garanzie per l'esecuzio-
della convenzione del disarmo li-
tate all'Europa occidentale. Il
rnale prevede che l'ufficio di pre-
enza si limiterà ad ascoltare le
hiarazioni di Henderson e qual-
e osservazione di Eden a nome
Governo inglese, decidendo quin-
in favore di un ulteriore aggior-
mento. Riferendosi a quanto è già

stato pubblicato da vari giornali inglesi circa l'aspirazione della Germania a partecipare alla Conferenza navale del 1935 la stessa *Yorkshire Post* osserva che questo susciterà uno spinoso problema, in quanto se la Germania insiste, anche altre minori Potenze navali come ad esempio la Polonia, che è direttamente interessata agli armamenti navali tedeschi, chiederanno di parteciparvi.

In un articolo di fondo sulla questione dei debiti di guerra il *Daily Telegraph* dichiara che il progetto di legge Johnson non è certo un contributo all'amichevole soluzione del problema. Le riparazioni sono state cancellate in maniera definitiva ed affermare che esse non abbiano alcun rapporto con i debiti di guerra non è ragionevole nè giusto. Prima che l'Inghilterra faccia un altro pagamento è necessario procedere a delle trattative con gli S. U.

Il *Daily Herald* in un editoriale sullo stesso argomento scrive che è assolutamente da escludere che la Gran Bretagna possa riprendere il pagamento delle quote integrali dei debiti di guerra. Se gli americani vorranno considerare pertanto la Granbretagna come morosa il Governo britannico non può che accettare tale decisione con le sue eventuali conseguenze. Quali siano tali conseguenze esse saranno sempre meno gravi che una ripresa dei pagamenti integrali.

Le divergenze fra le tesi
francese ed inglese

PARIGI, 6

Il Consiglio dei Ministri, che si è riunito stamane, ha trattato pressochè unicamente della questione del disarmo ed ha approvato, come dà notizia un comunicato ufficiale, «la risposta francese alla nota verbale del Governo britannico, risposta che già aveva ricevuto l'adesione del Presidente della Repubblica».

La nuova nota francese, molto breve a quanto si dichiara, cioè lunga appena due pagine dattilografate, è stata rimessa oggi all'Ambasciatore britannico a Parigi Lord Tyrrell che nella giornata era stato ricevuto da Barthou. Questa nota sarà verosimilmente seguita entro la fine della settimana prossima da una seconda nota complementare che precisera e completerà la risposta odierna. Durante il Consiglio dei Ministri Barthou ha fatto ai colleghi una esposizione della situazione per quanto riguarda il problema degli armamenti, partendo dall'esame delle ultime note o degli ultimi piani presentati da Londra e da Roma. Cronologicamente l'ultimo passo era stato compiuto dall'Inghilterra con la nota del 28 marzo con cui il Governo di Londra chiedeva alla Francia di precisare la sua posizione per una convenzione, non più di disarmo, ma di limitazione degli armamenti comportante un riarmo parziale della Germania e un disarmo parziale delle altre Potenze, il tutto garantito da clausole di esecuzione. In altri termini, secondo gli interpreti ufficiosi, la Francia accetterebbe di «degalizzare» per così dire, gli armamenti tedeschi attuali in eccedenza sugli armamenti previsti dal trattato di Versaglia; ma la Francia non accetterebbe il secondo punto del piano inglese, cioè la corrispettiva riduzione degli armamenti delle Potenze non legate dai trattati. Questo fa scrivere al *Paris Soir* che il punto di vista ormai accettato da Parigi è in sostanza quello italiano, cioè, «una convenzione di limitazione o piuttosto di proporzione degli armamenti».

Tuttavia, come si è detto, l'atteggiamento francese è ancora generico in quanto la nota odierna lascia alla Francia libertà di pronunciarsi sul valore delle cosiddette «garanzie di controllo». Su questo punto le opinioni sono ancora divise in seno alle sfere dirigenti francesi. Il Maresciallo Petain sarebbe convinto che il fatto solo della firma da parte della Germania di una convenzione che limita il riarmamento di questa Potenza rappresenta già di per sè stesso una garanzia, a cui se ne potrebbero aggiungere altre fra le quali il ritorno della Germania alla Società delle Nazioni.

Domani Henderson, di passaggio a Parigi, si incontrerà con Barthou. Il Presidente della Conferenza del disarmo si recherà a Ginevra per presiedere ancora una volta un rinvio a lunga scadenza della Commissione generale del disarmo, che doveva riprendere i suoi lavori il 10 aprile.

Verso la fine del nazismo in Austria
Dichiarazioni di Fey

VIENNA, 6

Il Vicecancelliere Fey, in dichiarazioni fatte alla stampa, ha detto essere fuori dubbio che dall'inizio dell'anno il nazional-socialismo in Austria si trova su un binario morto. Esso ha perdute le ultime possibilità e gli ultimi tentativi di dimostrazioni «nazi», non costituiscono che pura perdita di tempo e di denaro per chi li organizza. Fey ha detto che, come tutti gli austriaci, anch'egli desidera una ripresa di relazioni amichevoli con la Germania, ma solo quando la propaganda antiaustriaca, che è ora già notevolmente indebolita, cesserà del tutto e la Germania eviterà di immischiarsi nelle faccende interne dell'Austria. Fey giudica poi che i piani clandestini dei socialdemocratici in Austria non avranno la benchè minima possibilità dopo la fusione unitaria di tutte le varie formazioni armate. Ha detto che a tale proposito sono in corso trattative fra il fronte patriottico e le Heimwehren e le altre formazioni, trattative che pur non essendo ancora giunte a conclusione, porteranno com'egli spera ad un risultato definitivo. L'unità nel fronte patriottico e la saldezza e la decisione del Governo finiranno per togliere ogni illusione, come ai rossi, anche agli ultimi residui degli scalmanati agitatori nazisti.

Queste dichiarazioni del Ministro Fey trovano, del resto, conferma anche in un mutamento deciso degli spiriti nei circoli intellettualistici.

Schmitz Borgomastro di Vienna
Grandi preparativi per il primo maggio

VIENNA, 6

L'odierno Consiglio dei Ministri ha nominato a Borgomastro di Vienna l'attuale Commissario federale per la capitale Ministro Schmitz. Egli sarà investito degli stessi poteri che esercitava nella sua qualità di Commissario governativo. In base al regolamento lo Schmitz procederà ora alla nomina dei tre Viceborgomastri.

Vienna sta facendo grandi preparativi per la solenne festa che verrà celebrata il primo maggio. Sulla piazza davanti al palazzo del Municipio le corporazioni e i sindacati renderanno omaggio al Capo del Governo. Un immenso corteo, nel quale attraverso i vivaci costumi storici si potrà ammirare lo sviluppo delle professioni e delle organizzazioni nonchè la vecchia storia di Vienna, si snoderà per il Ring per portarsi al Prater.

Il primo maggio verrà proclamato festa nazionale e sarà incluso così nel calendario della nuova Austria, dal quale però sarà cancellata l'attuale festa della Repubblica del 12 novembre. Per perpetuare la memoria dell'ex Cancelliere dott. Seipel una parte del Ring, e precisamente quella davanti al Parlamento che dal 1918 portava il nome di Ring del 12 novembre verrà ribattezzata Ring Ignazio Seipel.

La concezione pagana in Germania
e il discorso del Papa ai pellegrini tedeschi

LONDRA, 6

Tutti i giornali da Roma mettono in particolare risalto la parola del Pontefice a un pellegrinaggio tedesco ed i commenti dell'*Osservatore Romano* alla questione dell'attività politica dei cattolici in Germania. Vari corrispondenti aggiungono che, sebbene von Papen si trovi ancora a Roma, non sembra probabile ch'egli venga ricevuto dal Papa. In un articolo di fondo il *Manchester Guardian* scrive che le provocazioni della Germania nazista derivanti dalla concezione pagana del nazionalsocialismo stanno sorpassando la misura della tolleranza della Santa Sede. Questo può avere serie ripercussioni, soprattutto se si considera l'influenza del cattolicesimo in Baviera e in Renania. Tutto quindi consiglia Hitler a moderare l'anticattolicesimo dei suoi collaboratori.

Una conferenza per i traffici marittimi
proposta dall'Olanda e dai Paesi scandinavi

LONDRA, 6

Secondo un'informazione della *Reuter*, i rappresentanti diplomatici della Danimarca, dell'Olanda, della Norvegia e della Svezia avrebbero recentemente fatto dei passi presso il Governo britannico dichiarando che i loro Governi sono pronti a collaborare con quello inglese in qualsiasi tentativo per trovare rimedi contro i mali di cui soffre la marina mercantile ed incoraggiando il Governo britannico a farsi iniziatore di una Conferenza internazionale per discutere l'abolizione o la limitazione dei sussidi, il riaggiustamento dell'equilibrio del commercio marittimo ed altri problemi connessi.

La Tesoreria giapponese aumenta
il prezzo d'acquisto dell'oro

TOKIO, 6

La Tesoreria giapponese annuncia che a partire da domani sabato il prezzo di acquisto dell'oro sarà aumentato da 2.65 a 2.95 (centesimi di Yen) per grammo. *(United Press)*.

Sdegno del Governo cinese
per l'assunzione di Pu Yi al trono

GINEVRA, 6

La delegazione cinese comunica alla Società delle Nazioni la dichiarazione fatta dal Ministro degli Esteri, Wang Ching Wei, in occasione dell'incoronazione di Pu Yi ad Imperatore della Manciuria.

«La presa del potere per parte di Pu Yi sotto il titolo di Imperatore costituisce un nuovo fatto di alto tradimento contro la Repubblica cinese che si preparava da lungo tempo e provoca in Cina un'indignazione generale. Così come si presenta la situazione si può dire che lo statuto delle tre Provincie dell'Est e del Yehol non è altro che quello di un'occupazione militare illegale».

La dichiarazione continua osservando l'atteggiamento della Cina di fronte al regime stabilito in Maciuria che non muterà mai e che per le altre Potenze il principio di non riconoscimento deve essere una legge formale di moralità internazionale; quindi conclude che la conseguenza di tutto ciò sarà un aumento dell'instabilità della pace nel mondo, ma che il mondo saprà dove trovare la responsabilità.

E' autorevolmente confermato — secondo notizie da Sciangai — che l'esperto Taschmann della Società delle Nazioni presso il Governo di Nanchino non farà ritorno in Cina. In proposito è ricordato che il Giappone ha sempre vivacemente osteggiato la presenza del Taschmann a Nanchino accusandolo di non essere imparziale e obiettivo. Le stesse fonti rilevano che i rapporti fra la Cina e Ginevra negli ultimi tempi si sono alquanto raffreddati e prevedono che lo saranno ancora di più in avvenire a tutto beneficio dell'influenza nipponica.

I combattenti francesi dal Duce

ROMA, 6

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentati dal loro capo e dagli onorevoli Delcroix e Rossi, i combattenti francesi. In risposta all'indirizzo a lui rivolto, il Duce ha diretto loro parole di simpatia.

Le accoglienze veneziane agli ospiti

VENEZIA, 6

Stamane i combattenti e mutilati francesi, accompagnati dai dirigenti e dalle rappresentanze, con bandiere, labari e gagliardetti delle associazioni combattentistiche, patriottiche e di arma, si sono recati a deporre una corona di fiori freschi con nastri dai colori francesi, nella cripta dell'erigendo tempio votivo del Lido, dove riposano 3000 salme di Caduti in difesa di Venezia. Il parroco del Lido ha pronunciato in lingua francese nobili parole di saluto, esaltando la fraternità d'armi italo-francese e quindi ha recitato le preci dei defunti, impartendo infine la assoluzione ai Caduti delle due Nazioni. Nella stessa mattinata una parte dei combattenti francesi si è recata con automezzi a rendere omaggio ai propri morti seppelliti nei cimiteri di guerra della zona del Piave e di Monte Tomba.

Nel pomeriggio i combattenti francesi hanno partecipato ad una gita nella Laguna, che si è effettuata con una motonave messa a loro disposizione dalla Azienda comunale di navigazione. Alla gita sono intervenute varie autorità cittadine.

Questa sera alle ore 18.20 i combattenti francesi sono partiti per Milano, salutati alla stazione dai commilitoni veneziani.

L'aeroscuola italiana in Cina
Ciang Kai Scek esalta il Fascismo
Il ritratto del Duce in tutte le aule

SCIANGAI, 6

Il 2 corrente ha avuto luogo a Nanchang sede del quartiere generale di Ciang Kai Scek l'inaugurazione del corso degli ufficiali piloti cinesi, affidato alla missione italiana. Ciang Kai Scek ha parlato agli ufficiali italiani che assistevano in uniforme e camicia nera ed ai piloti cinesi, portando ripetutamente nel corso del suo discorso l'Italia ed il Fascismo ad esempio da seguire. Ha risposto in nome della missione italiana il colonnello Lordi, bene augurando al sicuro avvenire dell'aviazione cinese inneggiando al Fascismo. Tutta la cerimonia è stata improntata alla più viva simpatia per l'Italia fascista. Ciang Kai Scek ha ordinato che in tutte le aule della scuola di aereonautica venga esposta la fotografia del Duce.

Omaggi a Mussolini
degli universitari ungheresi

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i rappresentanti delle associazioni universitarie ungheresi e della Federazione nazionale universitaria ungherese che gli hanno offerto una pergamena contenente la nomina a presidente onorario della Federazione stessa ed una medaglia di campione sportivo universitario. Il Duce ha ringraziato ed ha confermato la sua cordiale amicizia per il popolo magiaro e per la sua gioventù studiosa.

Belgrado spende per gli armamenti
trenta volte di più che per l'agricoltura

GINEVRA, 6

Croazia, il giornale degli emigrati croati in Svizzera, pubblica sotto il titolo «Il bilancio della dittatura di Re Alessandro: per l'armata 1934 milioni di dinari, per l'agricoltura 63 milioni di dinari», dati e considerazioni assai interessanti sul bilancio 1934-35, or ora votato dal Parlamento di Belgrado.

«Sotto la dittatura, scrive il giornale, la Jugoslavia è divenuta uno Stato le cui entrate, come nel Regime di Abdul Hamid in Turchia, a parte i pagamenti dei debiti, sono destinate nella più gran parte agli stipendi degli ufficiali e dei funzionari. Nella ripartizione delle spese nello Stato si è guidati dall'idea di mantenere il regime attuale e di favorire la Serbia a danno delle altre parti del Regno. Il benessere del popolo, di cui ci si compiace nei dì scorsi, è completamente trascurato».

Riportate le cifre delle spese per l'armata e quelle per l'agricoltura, le quali rappresentano la trentesima parte delle spese previste per la prima, il giornale scrive:

«La Jugoslavia è un paese agricolo per eccellenza. In tutto il mondo l'agricoltura è la più colpita dalla crisi, epperò ha grande bisogno di essere sostenuta. Ora è evidente che la somma prevista per essa dal Parlamento di Belgrado non rappresenta nessun aiuto. Dinanzi ad una somma così piccola, destinata ad aiutare la grande maggioranza della popolazione, consacrare una somma trenta volte superiore per scopi militari è un delitto contro il popolo. Nella somma totale prevista per scopi militari, 110 milioni sono destinati al mantenimento delle truppe di frontiera, escluse la gendarmeria e gli agenti di dogana, per le quali perciò si spende il doppio di quanto si spende per l'agricoltura di tutto il Paese».

Il giornale si occupa poi delle spese per il Re e la Corte. Queste spese non sono state ridotte di un solo dinaro nei confronti del bilancio precedente. Come Pavlevich ha dimostrato nel suo «messaggio ai serbi», secondo il bilancio 1933-1934 si è speso per il Re, oltre alle spese per la sua guardia reale, 55 milioni di dinari. Se a queste cifre si aggiungono le spese per la guardia reale, che comprende 2500 soldati di fanteria, di artiglieria e del genio e un numero corrispondente di ufficiali, si supera di molto la cifra di 63 milioni destinati all'agricoltura.

Per il Ministero dell'industria e del commercio non si prevedono che 44 milioni di dinari. Se si aggiunge a questa somma quella prevista per l'agricoltura, si vedrà che le previsioni di spese per le truppe di frontiera superano esse sole quelle dell'agricoltura, della industria e del commercio insieme.

L'orientamento politico romeno
in un commento polacco

VARSAVIA, 6

Lo *Czas*, esaminando la situazione economica romena crede che il Governo di Bucarest si trovi alla vigilia di importanti decisioni economiche, alle quali seguirebbero novità anche nel campo politico. In proposito il giornale scrive: «Senza dubbio l'atteggiamento dei creditori franco-inglesi verso la Romania ha contribuito ad aumentare la tensione politica interna facilitandone la propaganda tedesca. A questo si aggiungono i risultati della Conferenza romana e le dichiarazioni revisionistiche di Mussolini che, mentre sembra abbiano avvicinato la Romania ai suoi alleati, in realtà invece hanno portato a conseguenze opposte.

La Romania, infatti, si rende sempre più conto delle difficoltà che derivano dalla politica di Benes e di Jeftic e pensa di seguire una politica sensibilmente diversa da quella di Praga e di Belgrado. Titulescu desidera di tenersi vicino a Parigi. Ed in considerazione dell'accordo italo-francese che si va delineando ha assunto una tattica sensibilmente diversa da quella cecoslovacca e jugoslava. Lasciando aperte tutte le vie nei confronti dell'Italia. Titulescu ha iniziato passi energici a Parigi, determinando da parte della Francia l'invito a Re Alessandro perchè siano date spiegazioni circa le civetterie di Belgrado con Berlino, mentre la Romania si è dichiarata favorevole alla Conferenza degli Stati danubiani vagheggiata a Parigi. Qualora l'indirizzo politico di Titulescu dovesse fallire, si afferma che prenderebbe il sopravvento la politica filoitaliana impersonata da Averescu. E' interessante in proposito il fatto che Averescu ha avuto nei giorni scorsi una lunga conversazione con Re Carol, dopo la quale la stampa fedele a Titulescu ha improvvisamente dimostrato un vivo interesse per la politica italiana».

La sentenza per l'uccisione di Duca
causa di crisi nel Governo romeno

BUCAREST, 6

In relazione alla sentenza contro i membri della Guardia di ferro da parte del Tribunale militare che ha giudicato la causa degli attentatori contro Duca, il Presidente del Consiglio, Tatarescu, ha avuto quest'oggi un lungo colloquio col Ministro degli Esteri Titulescu e nel pomeriggio è stato ricevuto in udienza dal Sovrano. La notizia delle dimissioni del Gabinetto è ufficialmente smentita. Gli ambienti politici, rilevando che la smentita è sostanzialmente esatta, precisano però che le opinioni in seno al Gabinetto nei riguardi della condanna inflitta agli assassini di Duca sono quanto mai divise, per cui l'eventualità di un rimpasto verso la fine dell'entrante settimana è tutt'altro che da escludere.

I tre uccisori di Duca hanno presentato ricorso contro la sentenza che li ha condannati all'ergastolo. Essi ricorreranno anche contro la competenza del Tribunale e chiederanno di essere portati davanti ai giurati.

Generale francese a Bucarest

BUCAREST, 6

Si annuncia che il Generale francese Petit si trova a Bucarest da tre giorni. Nulla si sa sullo scopo della sua visita in Romania.

Le elezioni inevitabili in Grecia?

ATENE, 6

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato alla stampa che il Governo desidererebbe evitare le elezioni e la conseguente agitazione, ma se esse diverranno inevitabili il Governo ricorrerà al verdetto del popolo per risolvere i problemi interni e segnatamente quello del continuo conflitto dalla Camera, dove il Governo ha la maggioranza ed il Senato che è invece all'opposizione.

Il bilancio ungherese alla Camera

BUDAPEST, 6

Il Ministro delle Finanze Imredy ha presentato oggi alla Camera dei deputati il bilancio dell'esercizio finanziario 1934-35. Il bilancio economico propriamente detto, prevede 740.6 milioni di pengoes per le spese contro 740,6 milioni di entrate. Il deficit è quindi di 6 milioni di pengoes. Le spese delle aziende statali, calcolate in 404,1 milioni di fronte a 344 milioni di entrate, presentano un disavanzo di 60,1 milioni. Il totale delle spese è di 1,084,6 milioni, quello delle entrate di 1,084,6 milioni. Il deficit del bilancio globale è di milioni 66,1. Il deficit del bilancio nel precedente esercizio fu di 76,2 milioni; il deficit dell'esercizio 1934-35 è dunque inferiore di 10,1 milioni di pengoes. Il totale delle spese del nuovo bilancio è stato ridotto di 22,6 milioni; quello delle entrate di 12,5 milioni, di cui 18,3 milioni di spese e 12,2 di entrate del bilancio amministrativo; 4,3 milioni di spese e 0,3 milioni di entrate nelle aziende statali.

Funzionari e maestri stranieri
licenziati dal Direttorio di Memel

KAUNAS, 6

In base alla decisione presa dal Governo nel dicembre scorso, il Direttorio di Memel ha licenziato il secondo scaglione di funzionari e maestri di scuole stranieri costituito da 34 persone.

Il convegno degli studenti orientali
La missione storica di Roma
tramite fra due continenti

ROMA, 6

Interessante e piena di significato è stata la discussione che si è svolta alla prima riunione degli studenti orientali residenti in Roma. Sono stati pronunciati diversi discorsi dai quali si desume quali siano le tendenze della gioventù studiosa orientale circa la soluzione dei problemi politici ed economici che interessano i rispettivi Paesi.

Comunione di intenti

Il vicepresidente della Confederazione degli studenti orientali, dott. Aonallah El Diabrj, ha detto fra l'altro:

«E' un dovere della gioventù d'oggi di far cadere barriere, pregiudizi di superiorità, egoismi nazionali e di razza e riaprire le due porte ai due continenti proclamando l'accesso libero a tutti per lo scambio delle ricchezze di ordine economico e culturale. Certamente la gioventù orientale non desidera che la civiltà dell'Occidente le sia imposta per scopi interessati ma vuole prendervi ciò che si adatta di meglio alla sua mentalità e ai suoi bisogni. L'Oriente in questa sua fase di rinascita si ritrova con la giovane Italia di oggi e da questo incontro non potranno non restare impronte profonde nella storia.

Il prof. Wadia dell'Università di Bombay ha parlato della miseria in cui si dibatte l'India e delle terribili epidemie che decimano continuamente la popolazione in quel vasto territorio, per dimostrare quanto necessaria sia un'opera di risanamento materiale, sociale ed intellettuale.

L'oratore è passato poi a parlare dell'India di domani piena di ricche possibilità se lasciata a sè stessa; libera di seguire il suo genio essa potrà diventare il mercato del mondo nel quale liberamente si scambieranno merci su basi cooperative e diverrà anche il mercato di scambi spirituali. L'Europa non ha nulla a temere da un'India libera e prospera. Parlando di benessere materiale e di prosperità l'oratore ha concluso dicendo che gli indiani possono avere la loro libertà, ma la libertà non gioverà se non è accompagnata dalla buona volontà e dalla cooperazione del resto del mondo. Terminando ha espresso la speranza che l'India di domani, fedele alla sua antica cultura e alle tradizioni, possa diventare il luogo in cui convergeranno l'oriente e l'occidente, ripagando l'Europa a cento doppi dei doni spirituali che essa avrà ricevuto rendendo possibile ancora una volta sulla terra l'esistenza della città che siede sulle colline; la civitas dei.

Per la pace

Il dott. Tarakut Das ha parlato della responsabilità degli studenti d'oriente per la pace del mondo. Se gli studenti, ha detto che saranno a capo dell'oriente in un prossimo avvenire potranno creare una condizione che eliminerà la possibilità di guerre civili che sono state la causa di molte calamità e degli interventi occidentali e si potrà arrivare ad un'intesa che nessun popolo orientale si levi mai in armi contro un altro per aiutare gli oppressori esterni, allora in meno di dieci anni tutto l'oriente sarà libero ed indipendente. Se questo ideale potrà essere realizzato, esso rappresenterà la pace duratura, non solo in oriente, ma in tutto il mondo perchè toglierà via una delle importanti cause di guerra tra le Nazioni occidentali.

Il dott. Tarakut Das ritiene che nei prossimi 25 anni notevoli cambiamenti avverranno ancora in Oriente e proveranno che quei popoli hanno forza e senso di sempre maggiore responsabilità. Gli studenti orientali devono quindi lavorare per affermarsi in ogni modo con le coscienze che dovranno usare il loro potere individuale e mantenerlo per portare ad una migliore intesa fra l'oriente e l'occidente.

A questa contribuiranno anche gli studenti d'Italia e di altri Paesi, i quali sinceramente imbevuti degli ideali di pace si recheranno a frequentare le Università orientali, non solo per studiare ma per allargare la loro visione e prepararsi al grande lavoro di collaborazione tra l'oriente e l'occidente che il Duce ha così bene precisato nel suo discorso.

L'Inghilterra segue l'esempio italiano
Un vasto piano di bonifica edilizia

ROMA, 6

Anche l'Inghilterra sembra avviata ad attuare sull'esempio italiano, un vasto programma di lavori pubblici, particolarmente dedicati ad una «bonifica delle abitazioni». Tale bonifica sarà iniziata immediatamente sulla base di un piano dedicato al risanamento di interi quartieri delle varie città, ove circa due milioni di persone vivono «in condizioni che sono un insulto all'igiene e alla morale».

Per l'attuazione di questo piano è prevista la spesa di 115 milioni di sterline (pari a circa sette miliardi di lire italiane al cambio d'oggi). In queste opere è assicurata l'occupazione a circa centomila operai. Saranno demolite complessivamente 266.851 case dichiarate inabitabili; saranno costruite 285 mila 289 nuove abitazioni e saranno trasferite dalle vecchie alle nuove case almeno 1.250.000 persone.

Pertanto il Governo britannico si prepara pure a presentare un progetto di legge che fissa i contributi dello Stato per le grandi e le piccole riparazioni necessarie a migliaia e migliaia di case nell'interno delle città per renderle igieniche e munirle dei servizi più essenziali.

Il Consorzio delle banche
per la conversione dei Consolidati

ROMA, 6

Si sono riuniti oggi presso il Governatore della Banca d'Italia i rappresentanti dei seguenti istituti: Banca d'Italia, Istituto nazionale delle assicurazioni, Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca nazionale del lavoro, Istituto di S. Paolo in Torino, Monte dei Paschi di Siena, Associazione nazionale tra le casse di risparmio nazionali, Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, Associazione nazionale fra le banche popolari cooperative italiane, Banca commerciale italiana, Credito italiano, Banco di Roma, Società italiana per le strade ferrate meridionali, Banca d'America e d'Italia, Istituto italiano di credito marittimo, Banca popolare cooperativa anonima di Novara, Banco ambrosiano, Banca popolare di Milano. Fra di essi è stato costituito il consorzio previsto dall'art. 4 del R. decreto 5 marzo 1934-XII inteso ad agevolare, limitatamente ai titoli al portatore, l'opera delle sezioni di R. Tesoreria per la conversione del Consolidato.

I portatori potranno, a partire dal 23 aprile riscuotere direttamente agli sportelli dei suddetti istituti le lire 4.50 per ogni cento lire di capitale nominale di cui sia stata accettata la conversione. Le cedole corrispondentemente ritirate verranno versate alle rispettive sezioni di R. Tesoreria, che il giorno successivo a quello del versamento rimborseranno i rispettivi istituti delle somme da essi erogate. Successivamente, agli sportelli degli stessi istituti, potrà essere effettuata la sostituzione dei titoli del consolidato cinque per cento e del Prestito del Littorio con i nuovi titoli del nuovo prestito redimibile 3.50 per cento. A tale sostituzione si darà inizio con considerevole anticipo sulla data del 15 ottobre fissata dal R. decreto legge 3 febbraio 1934-XII.

Napoli tributa le estreme onoranze
alla salma di Salvatore di Giacomo

NAPOLI, 6

Stamane si sono svolti a spese del Comune solenni funerali dell'Accademico d'Italia Salvatore di Giacomo. Il corteo funebre, preceduto dai vigili municipali in alta uniforme, dalla banda del Comune e del presidio era aperto da una rappresentanza militare e da quelle delle biblioteche, delle scuole, dei Sindacati e circoli fascisti, con labari e gagliardetti. Reggevano i cordoni il vicepresidente dell'Accademia d'Italia, l'Alto Commissario per la provincia di Napoli, il Commissario al Comune, il Vicesegretario federale, il Preside della provincia, il presidente del comitato provinciale del Sindacato professionisti ed artisti. Seguivano i parenti ed una imponente folla, tra cui si notavano le più spiccate personalità del campo letterario, teatrale e artistico.

Disciplina fascista ed entusiasmo
delle reclute del 1913

ROMA, 6

Le operazioni di chiamata alle armi per le reclute della classe 1913 procedono, dovunque, regolarmente e nel massimo ordine grazie all'elevato spirito di disciplina portato dal nuovo clima fascista. Per facilitare il movimento di così forte massa di giovani, movimento che si opera in soli sei giorni, è bene che tutte le famiglie delle reclute sappiano che, come si opera ormai da quattro anni, le reclute stesse dopo visitate vengono, se indonee, trattenute per essere avviate ai corpi di assegnazione con i treni utili della giornata o al massimo con quelli della notte.

A Roma le reclute giungono in questi giorni da tutte le parti d'Italia, accolte dalla popolazione con cameratesca simpatia. Le reclute escono cantando dalla stazione e si avviano, perfettamente inquadrate alle diverse caserme dell'Urbe. Cantano e acclamano al Re, al Duce, all'Esercito, a Roma. Gli «anziani» ricevono le reclute con cameratesca fraternità. I congedandi e le reclute hanno tutti oggi lo stesso spirito militare e lo stesso amore per la madre Patria.

Il Generale Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra, si è recato stamane alla caserma Ferdinando di Savoia in via Marsala, dove si concentrano le reclute del 1913 del Distretto di Roma per compiervi una breve visita. S. E. Baistrocchi è stato ricevuto all'ingresso della caserma dal comandante la Divisione di Roma. Il Generale Baistrocchi ha visitato tutti i locali rendendosi conto del loro funzionamento. Ha poi interrogato numerose reclute dopo di che ha tenuto rapporto agli ufficiali.

L'intensa attività dei Sindacati
delle comunicazioni interne

ROMA, 6

Nel primo bimestre dell'anno in corso la Confederazione nazionale dei Sindacati delle comunicazioni interne ha svolto un'intensa attività quale risulta dai seguenti dati statistici:

Situazione contrattuale: Al 28 scorso erano vigenti 1356 contratti collettivi di lavoro dei quali 23 nazionali, 70 interprovinciali, 333 provinciali e 930 interaziendali e aziendali.

Assistenza sindacale: Nel primo bimestre dell'anno in corso gli organi periferici confederali avevano raccolto 2492 vertenze individuali del lavoro. Di queste vertenze in sede sindacale sono state conciliate 1514, interessanti 2812 lavoratori con un ricupero di lire 1.114.371.

Nello stesso bimestre, con l'assistenza degli uffici legali delle Unioni provinciali, furono demandate alla Magistratura del Lavoro 144 vertenze, interessanti 265 lavoratori e ne erano risolte favorevolmente per i lavoratori 85, interessanti cento lavoratori con un ricupero di lire 128.553. Ne erano abbandonate o perdute soltanto dodici interessanti dodici lavoratori. Nel complesso, durante il primo bimestre in sede di definizione sindacale e in sede giudiziaria si sono ricuperate, a vantaggio dei lavoratori, lire 1.242.870.

LE AGITAZIONI IN AMERICA

Assalti al Municipio di Minneapolis

e furiosi conflitti fra disoccupati e polizia

MINNEAPOLIS, 6

Una lotta furiosa e accanita ha avuto luogo nei dintorni del palazzo di città tra la polizia aiutata dai pompieri e 3000 disoccupati raccoltisi per protestare contro la soppressione delle amministrazioni dei lavori civili, soppressione a causa della quale centinaia di operai rimangono disoccupati. I dimostranti hanno percorso le vie della città gridando «Vogliamo pane e lavoro», poi si sono ammassati presso il palazzo di città e il tribunale. Sono allora cominciati i conflitti con la polizia. I disoccupati hanno gettato contro gli agenti di polizia sassi, pezzi di bottiglie e anche bombe lacrimogene di cui si erano provvisti. La situazione è divenuta così pericolosa e il capo della polizia ha minacciato di chiamare la guardia nazionale.

Due attacchi operati dai dimostranti contro il palazzo di città sono stati respinti. Dopo due ore di zuffe alcune mitragliatrici sono state collocate presso l'entrata del Municipio. Ciò ha calmato momentaneamente i dimostranti, ma presto la lotta è stata ripresa. Infine la polizia è riuscita a far sgombrare la piazza municipale, in cui erano ben visibili tracce di sangue. Si sono avuti anche una ventina di feriti, tra cui una donan e quattro agenti do polizia. Sono stati operati 25 arresti.

Il traffico intorno al palazzo di città è stato completamente sospeso e le tre corti di giustizia hanno dovuto rinviare le udienze. Le finestre dell'ufficio del sindaco sono state rotte. I pompieri che avevano tentato di far funzionare le pompe per innaffiare la folla sono stati malmenati e non hanno potuto far funzionare le prese d'acqua.

7000 minatori di carbone di Charleston (West Virginia) hanno iniziato lo sciopero nonostante i pareri contrari dei dirigenti dell'associazione dei minatori federati, per protestare contro la mancata accettazione del contratto di lavoro preparato sotto gli auspici del N. R. A. da parte degli industriali della contea di Ramon.

La polizia è intervenuta sciogliendo oltre 50 picchetti messi all'ingresso dei pozzi per far osservare l'ordine di sciopero, ha fatto largo uso di bombe asfissianti e alla fine è riuscita nell'intento. Tra gli scioperanti vi sono alcuni contusi.

La tensione che si era nuovamente manifestata nell'industria automobilistica si è rallentata alquanto in seguito all'annunzio che gli scioperi che avrebbero colpito 4600 lavoratori a Racine e a Millwaukee nel Visconsin sono stati scongiurati.

poi la notizia che anche numerose case commerciali ed uffici avevano assunto un atteggiamento identico, licenziando senz'altro il personale che aveva partecipato allo sciopero generale. Ne è conseguito che subito dopo mezzogiorno tutti i prestatori di lavoro di Saragozza sono usciti nuovamente dagli uffici e dalle fabbriche per iniziare un secondo sciopero. Un fatto sintomatico è avvenuto oggi, il quale dimostra ad evidenza come le ditte straniere siano ormai stanche delle continue vertenze operaie che intralciano gravemente un qualsiasi ritmo produttivo.

Il governatore civile di Bilbao ha reso pubblico che la direzione della società Firestone di pneumatici ha deciso di chiudere la fabbrica locale e di licenziare immediatamente i 300 operai addettivi che da ieri sono in isciopero in segno di protesta per alcuni precedenti licenziamenti. Contemporaneamente il Governatore di Bilbao ha comunicato di avere iniziato trattative con i dirigenti del Firestone per farli recedere dal loro proposito *(United Press)*

L'esplosione a Blacktom nel '16 dovuta a spie tedesche?

NEW YORK, 6

Il giornale *World Telegram* annuncia oggi al posto d'onore e a grossi caratteri che il mistero della tremenda esplosione avvenuta nel deposito militare di Blacktom nel New Jersey nel 1916 è stata finalmente svelata da certo Jim Larkin, residente a Dublino, il quale in una deposizione giurata resa dinanzi al Console generale degli Stati Uniti in questa città ha dichiarato che essa è stata provocata da un gruppo di spie tedesche. Come si ricorderà, l'esplosione distrusse 40 milioni di dollari di munizioni acquistate dagli alleati in America e già pronte ad essere imbarcate e trasportate in Europa e impressionò profondamente l'opinione pubblica americana.

Il giornale aggiunge che il Larkin è pronto a recarsi negli Stati Uniti per confermare personalmente la sua deposizione e fornire ulteriori particolari e che la deposizione giurata, tenuta gelosamente segreta, contiene anche il nome di una persona la quale oggi occupa un posto elevato in Germania «che ha piena conoscenza» dell'esplosione di Blacktom e i nomi di altri numerosi tedeschi che durante la guerra si trovavani negli Stati Uniti per compiervi spionaggio e atti di sabotaggio a danno degli alleati.

Il *Wolrd Telegram* infine dà notizia di un'altra deposizione giurata di conferma fatta da certo Palmer, ex agente dell'Intelligence Service britannico, che ha persuaso il Larkin a rendere pubblici i fatti di sua conoscenza. Il Palmer dichiara che il Larkin gli aveva detto che tra gli autori dell'esplosione vi è anche certo Amstangel, attualmente residente a Berlino che gli aveva narrato i particolari di una riunione di agenti di spionaggio tedeschi avvenuta pochi giorni prima dell'esplosione in un ristorante di Jersey Cit ove ciascun individuo ricevette minute istruzioni sull'opera da svolgere in quella città ove, come è noto, affluiva tutto il materiale bellico destinato agli alleati. *(Uinted Press)*.

Ammutinamento di cadetti a La Paz
Un assalto alla sede della polizia

LA PAZ, 6

Due donne sono rimaste uccise ed altri curiosi hanno riportato ferite più o meno gravi quando 25 cadetti ammutinatisi hanno dato l'assalto alla sede della polizia. Gli ammutinati costituiscono un'esigua minoranza degli allievi della Scuola militare di La Paz ed il loro atto viene definito in un comunicato ufficiale come «un episodio da parte di pochi giovani insensati». Il Paese è tranquillo ed il Presidente Salamanca ha concesso il perdono, secondo quanto viene annunciato ufficialmente, a tutti i cadetti che hanno partecipato all'ammutinamento. *(United Press)*.

Uno sciopero dopo l'altro a Saragozza
Fabbrica americana che minaccia di chiudere

MADRID, 6

Stamane a Saragozza è terminato lo sciopero generale, ma poche ore dopo soltanto ne è stato proclamato un secondo. Terminato il primo, stamane, le masse operaie si erano presentate dovunque al lavoro quando si è sparsa la notizia che la direzione di una conceria della città si era rifiutata di riammettere le proprie maestranze negli stabilimenti, fondando il rifiuto sulla recente deliberazione del Governo di ritenere illegali tutti gli scioperi generali.

Ad aggravare la situazione è giunta

Possibile salvataggio entro pochi giorni
dei naufraghi del «Celiuskin»

MOSCA, 6

L'aviatore Ushakoff ha comunicato dal Vankaren che, perdurando le attuali condizioni atmosferiche, il salvataggio dei naufraghi del «Celjuskin» potrà essere compiuto entro pochi giorni. Tre grandi aeroplani sono ormai pronti a spiccare il volo a Capo Vellen. Altri tre invece sono tuttora bloccati dal maltempo a nord delle montagne di Anadir.

Il prof. Schmiedt in nuovi marconigrammi ha confermato che le condizioni dei naufraghi sono soddisfacenti ed il loro morale elevato. (United Press).

Imminente crisi presidenziale a Cuba?

L'AVANA, 6

L'Ufficio stampa del palazzo presidenziale ha dichiarato ai giornalisti che il colonnello Mendieta non ha dato le sue dimissioni. Pur tuttavia egli è sofferente ed ha dovuto mettersi a letto. Si crede che una crisi presidenziale sia imminente.

Le speranze di Insull sfumano

ISTANBUL, 6

Le probabilità di Insull di riacquistare la libertà, sia pure col pagamento di un deposito cauzionale, sono ormai sostanzialmente sfumate perchè sembra certo che la Corte turca accetterà la domanda di estradizione presentata dal Console degli Stati Uniti.

Intanto Insull è continuamente guardato a vista da sei agenti carcerari e gli è rigorosamente proibito di comunicare in qualsiasi modo con il mondo esterno. Le sue condizioni di salute permangono soddisfacenti. Gli è stato però permesso di disporre di un altro detenuto per i servizi di cella dietro compenso di 25 lire turche al giorno. *(United Press)*.

Tragica fine nel mar di Malesia
di un famoso tennista giapponese

SINGAPORE, 6

Iro Satoh, il famoso giocatore di tennis capitano della squadra giapponese, che partecipa alla coppa Davis, è scomparso dal «Hakonemaru» a bordo del quale si recava in Inghilterra con gli altri giocatori della Coppa Davis. Da una lettera trovata nella sua cabina si deduce che egli abbia voluto togliersi la vita. Durante il viaggio dal Giappone a Singapore il Satoh era caduto malato ed aveva dato segni di grave nevrastenia. Giunto il piroscafo a Singapore egli voleva sbarcare e ritornare in Patria, ma data l'insistenza fattagli dall'Associazione giapponese del tennis di proseguire il viaggio per l'Europa ritornò sulla sua decisione e rimase a bordo. Poco dopo la partenza del piroscafo da Singapore, durante la traversata notturna dello stretto della Malesia, Satoh è scomparso dal vapore e soltanto alcune ore dopo si constatò che non era più a bordo. Aveva 25 anni.

Iro Satoh aveva fatto solenni preparativi nella sua cabina prima di gettarsi in mare. Come offerta agli dei aveva preparato una piccola tavola coperta di una tovaglia bianca su cui aveva collocato due candele accese, un vaso di orchidee, due fotografie, un piatto di dolci con la bandiera giapponese nello sfondo. Il primo allarme dopo la sua scomparsa venne dato dal suo compagno di squadra Gamaguchi poco prima della mezzanotte. Nella lettera lasciata al capitano della nave Satoh chiede scusa per il disturbo che con il suo atto causava a bordo mentre ai suoi compagni dichiarava di non sentirsi bene allenato per le prossime gare di tennis e confidava che essi si sarebbero battuti energicamente per la coppa Davis e che egli li avrebbe assistiti in ispirito.

Appena dato l'allarme la nave venne arrestata e per sette ore vennero effettuate delle ricerche. I principali giocatori ed esperti europei di tennis deplorano la morte immatura di Iro Satoh mentre si trovava in un grado di efficenza quasi senza rivali. La sua fidanzata, che era pure la sua compagna di tennis, ha dichiarato che Iro Satoh andava malvolentieri in Europa ma che essa lo aveva spinto ad accettare l'invito della Associazione giapponese di tennis.

Violenti incendi in Polonia
Villaggi gravemente danneggiati

LEOPOLI, 6

Centocinquanta case del villaggio di Donysow presso Tarnopoli, ed una trentina di Cayzow sono rimasti distrutte in seguito ad un incendio scoppiato in alcuni forni, in cui si facevano preparativi per la cottura del pane per la Pasqua di rito greco ortodosso. Nell'incendio di Denysow è perita una persona. Il vice voivoda di Tarnopol si è recato sui luoghi per organizzare i soccorsi alle popolazioni. Un altro incendio ha distrutto i magazzini del monopolio del sale che contenevano 43 vagoni di salgemma a Boryslav. Un pompiere è rimasto ferito gravemente durante l'opera di spegnimento. I danni ascendono a centomila zloty.

L'importazione di grano e granturco
in continua diminuzione

ROMA, 6

Il Ministro delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di marzo 1934-XII l'importazione del grano è stata di quintali 243.640, mentre nel mese di marzo 1933-XI erano stati importati 410.523 quintali. Nel periodo del primo luglio 1923 al 31 marzo 1934, le importazioni del grano sono state complessivamente di quintali 278.641 mentre nel corrispondente periodo primo luglio 1932-31 marzo 1933 erano ammontate a 2.612.111 quintali. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 2.333.470.

Importazione del granoturco (escluso quello bianco): Nel mese di marzo 1934-XII l'importazione del granoturco è stata di quintali 29.601 mentre nel mese di marzo 1933-XI erano stati importati quint. 38.295. Nel periodo dal primo luglio 1933 XI al 31 marzo 1934-XII le importazioni di granoturco sono state complessivamente di quintali 1.004.717, mentre nel corrispondente periodo primo luglio 1932-31 marzo 1933 erano ammontate a quintali 2.153.127. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 1.148.410.

Il programma del raduno
degli artiglieri a Napoli

ROMA, 6

Si è riunita in Roma la commissione ordinativa del III Raduno nazionale degli artiglieri, convocata dal presidente dell'Associazione arma d'artiglieria, S. E. Guidi Buffarini. Sono state fissate tutte le linee generali della manifestazione, le modalità di svolgimento e quelle relative ai servizi logistici. Venti tradotte da ogni città d'Italia porteranno gli artiglieri a Napoli nei giorni 19, 20 e 21 maggio. Il costo della tessera è stato fissato in lire 35, con diritto al viaggio, a spettacoli e gite gratuite o notevolmente ribassate (Pozzuoli, Sorrento, Capri, Vesuvio, Solfatara ecc.). Ad ogni radunista sarà distribuita una medaglia ricordo, opera dello scultore torinese Monti. Verrà lanciato un originale manifesto ideato dal pittore Walter Faccini. Sulla via del ritorno i radunisti si fermeranno a Roma, ove sarà tenuto un gran rapporto dei dirigenti. Un manipolo di essi monterà la guardia alla Mostra della Rivoluzione. Per non distogliere le sezioni dalla preparazione del raduno di Napoli è stata rimandata ogni altra manifestazione in progetto.

Come Torino celebrerà
la gloria di San Giovanni Bosco

TORINO, 6

Le grandiose manifestazioni religiose di Roma per la santificazione di Giovanni Bosco, il meraviglioso apostolo italiano della carità, avranno una solenne conclusione in Torino, nella provincia che diede i natali a Don Bosco e dove esistono il centro animatore e le sedi direttive di tutte le numerose missioni sparse in tutto il mondo. A Torino giungono in questi giorni dai più lontani centri cattolici e salesiani, dall'America del Nord e del Sud, dall'India, dal Giappone, dalla Cina, dall'Africa ecc. altissimi prelati, Cardinali, Vescovi e gruppi di allievi indigeni degli istituti salesiani sparsi in queste regioni, per prendere parte alla solenne e fastosa processione, che si svolgerà domenica prossima e che col seguito di un Legato pontificio, 12 Cardinali, 150 Vescovi ed altri personaggi, accompagnerà per le vie di Torino la grande urna di cristallo che custodisce le spoglie mortali del nuovo Santo e che i pellegrini possono venerare.

Intanto nel santuario di Maria Ausiliatrice, splendente di damaschi e di luci, ove l'urna è custodita, si svolgono le funzioni del triduo solenne a cui hanno assistito S. A. R. il Principe di Piemonte, altri Principi Reali, il Principe di Orleans Braganza e religiosi di alto rango, nonchè migliaia di pellegrini.

Mentre l'arrivo delle comitive si va facendo sempre più intenso, procede pure con ritmo accelerato l'arrivo degli eminentissimi Principi della Chiesa e di eminentissimi presuli. Tra i numerosi Vescovi giunti oggi nella nostra città vi era pure il Vescovo di Trieste, mons. Fogar.

Gli insegnanti inglesi da S. E. Starace
L'omaggio ai Caduti fascisti

ROMA, 6

Gli insegnanti inglesi in visita a Roma, dopo aver reso omaggio nel Palazzo Littorio ai Caduti per la Rivoluzione, sono stati ricevuti dal Segretario del Partito.

I restauri agli affreschi di Michelangelo
in una severa critica di De Praj

ROMA, 6

Pietro De Praj che è uno dei tecnici più apprezzati nell'arte dei restauri pubblica nel *Giornale d'Italia* un articolo per dimostrare che i restauri recenti degli affreschi di Michelangelo nella Cappella Paulina hanno causato dei guasti irreparabili.

Il De Praj sostiene che troppi buchi sono stati fatti per individuare i rigonfiamenti dell'affresco e quindi colarvi i mastici necessari, mentre una maggiore esperienza in materia avrebbe ridotto tali forature ad un numero molto inferiore.

Il De Praj dice:

«Quasi per evitare che persona indiscreta ravvisasse negli innumerevoli buchi bianchi prodotti dal riempimento delle stuccature i danni apportati agli affreschi, man mano che procedeva il lavoro, si pitturarono i suddetti buchi nonostante che l'arte del restauro suggerisca di provvedere prima all'opera di statica e poi alla pittorica. Ma l'occhio esercitato scopre e segue facilmente lo sviluppo dell'opera di restauro. Con i troppi buchi fatti si venne così a ridurre l'affresco uno staccio e se domani si dovesse eseguire un posteriore restauro io mi domando che cosa rimarrebbe dell'opera di Michelangelo.»

Il De Praj si augura che simili restauri non debbano domani continuare in altre pitture. Si deve restaurare si ma dove e quando necessita

Fiori dei Sovrani e del Duce
sulla tomba di Lady Graham

LONDRA, 6

Tutti i giornali informano che le Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia e S. E. il Capo del Governo hanno indirizzato a Sir Ronald telegrammi di condoglianza per la morte di Lady Sybil Graham. Aggiungono che i Sovrani d'Italia e il Duce hanno fatto pervenire delle corone di fiori per i funerali che avranno luogo oggi.

La medaglia mauriziana per merito militare
al Conte di Torino

ROMA, 6

Il bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca: S. A. R. Vittorio Emanuele di Savoia Aosta Conte di Torino, Generale d'Armata, è decorato della medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Il Principe di Piemonte a Sestrières
premia il vittorioso Hans Nobl

SESTRIERES, 6

Nelle odierne gare sciistiche, l'austriaco Hans Nobl, direttore tecnico della scuola sciistica, si è classificato primo, coprendo i 650 metri di dislivello di Monte Sises in 2'3''⅖. Secondo in classifica è risultato il tedesco Kraisy e terzo il giovanissimo italiano Pariani. Nella categoria signore il primo posto è stato conquistato dall'inglese Kerry Bruce. S. A. R. il Principe di Piemonte ha proceduto personalmente alla distribuzione dei premi.

Visita della Principessa di Piemonte
alla Mostra didattica Montessori

ROMA, 6

Stamane la Principessa di Piemonte ha visitato la Mostra didattica Montessori, alla scuola elementare di via Beato Angelico ricevuta da S. E. il Ministro per l'Educazione on. Ercole, da Maria Montessori, dal comm. Parini e dalla direttrice della scuola prof. Federici, che l'hanno accompagnata nella visita. La Principessa si è vivamente interessata alla mostra, che ricostruisce gli ambienti dove il bimbo vive la sua vita secondo la concezione della dottoressa Montessori e ha visitato anche la scuola, dove i bimbi le hanno fatto una festosa accoglienza.

Il concorso per il monumento
al Maresciallo Diaz

ROMA, 6

Col primo maggio prossimo venturo scade il termine per la presentazione dei bozzetti per il monumento da erigersi in Napoli al Maresciallo d'Italia Armando Diaz. Gli artisti concorrenti sono invitati ad effettuare la spedizione dei bozzetti al seguente indirizzo: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Concorso monumento al Maresciallo Diaz, fermo Stazione, Roma. La documentazione relativa dovrà essere indirizzata alla: Giuria per il concorso al monumento al Maresciallo Diaz, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma. La esposizione dei bozzetti, anzichè nel palazzo della Galleria d'Arte moderna a Valle Giulia, come indicato dal bando di concorso, avrà luogo nei locali dei mercati di Traiano,

Decisioni della Consulta di Pola

POLA, 6

La Consulta comunale presieduta dall'on. Bilucaglia è stata riunita al Municipio per trattare diverse importanti questioni: tra l'altro sono stati approvati:

1. Un lotto del progetto di sistemazione stradale per il quale il Comune accenderà il relativo mutuo. Questa sistemazione riguarda le principali vie ancora da riattare ed è perciò che la notizia sarà appresa con soddisfazione dai cittadini tutti.

2. La fissazione delle linea di fabbrica al largo Oberdan per la costruzione di una casa ove, come è noto, troverà sede il Circolo commerciale.

3. Contributo all'ente autonomo Arena per l'allestimento degli spettacoli lirici; il contributo sarà di 50 mila lire per dieci annualità.

Sono state poi trattate favorevolmente altre questioni fra cui vari sussidi.

S. E. Parravano dottore "honoris causa,"
dell'Università di Madrid

MADRID, 6

Stamane nell'aula magna dell'Università di Madrid alla presenza dell'autorità spagnole, dell'Ambasciatore d'Italia, dei partecipanti al congresso di chimica è stato conferito con grande solennità il diploma di dottore «honoris causa» a S. E. Parravano Accademico d'Italia ed altri sette scienziati appartenenti a diverse Nazioni. S. E. Parravano, a nome di tutti i suoi colleghi insigniti della stessa distinzione, ha pronunciato in italiano un discorso di ringraziamento, calorosamente applaudito.

La minaccia sovversiva in Francia

Doumergue deciso a fronteggiare la situazione

L'opera di deflazione sarà continuata - Le trattative con gli ex-combattenti

PARIGI, 6

L'agitazione dei funzionari contro i decreti-legge non accenna a cessare, benchè finora nessun episodio grave, a parte qualche manifestazione sporadica, sia venuto a turbare il lavoro negli uffici statali. D'altra parte gli impiegati attendono l'esito del passo che il segretario generale della Confederazione del lavoro ha fatto presso il Presidente del Consiglio.

Comizi negli uffici pubblici

Il segretario della Confederazione Lèon Jouhaux è stato oggi ricevuto da Doumergue e si può immaginare quale sia stato il colloquio col vecchio uomo politico. A conclusione del colloquio è stato pubblicato un secco comunicato ufficiale in cui è detto che «Doumergue aveva esposto ai membri della delegazione le ragioni di altissimo interesse nazionale che hanno deciso il Governo a ridurre gli stipendi dei funzionari».

Lo stato d'animo che predomina in seno alla massa degli impiegati statali del resto può essere confermato anche dall'esito della riunione del Consiglio nazionale dei maestri che si è tenuta quest'oggi e che si è conclusa col voto di una mozione estremamente violenta contro i decreti-legge. D'altra parte, per appoggiare il movimento di protesta dei funzionari contro i propositi del Governo, la Confederazione generale del lavoro ha convocato per domani una serie di riunioni dei propri rappresentanti di provincia a Parigi, riunioni che sono state pomposamente battezzate «uno stato generale del lavoro francese»; e che si concluderanno con un comizio indetto al Velodromo d'inverno a cui parteciperanno domenica tutti i lavoratori affiliati alle organizzazioni controllate dal partito socialista della regione parigina.

Ora si teme che questa riunione dia luogo a gravi incidenti. I comunisti infatti, i quali si dichiarano stanchi delle «tergiversazioni» della Confederazione generale e delle altre organizzazioni, hanno stabilito di intervenire alla riunione per sabotarla.

Le Federazione postale unitaria ha diramato oggi ai propri dirigenti l'ordine di mettersi in isciopero per almeno un'ora durante la giornata del 13 aprile. Il movimento dovrebbe anche essere seguito dalle altre associazioni di dipendenti pubblici controllate dal partito. Intanto però, prima ancora della data fissata per lo sciopero, una nuova manifestazione si è svolta oggi alla centrale telegrafica di via De Grenelle. Come ieri al momento del cambio delle squadre, vi sono state grida ed invettive contro i decreti-legge. Gli impiegati, in numero superiore ad un migliaio, si sono dati a cantare inni sovversivi e il lavoro è stato completamente sospeso per circa un'ora, mentre i postelegrafonici si riunivano a comizio nel cortile.

Doumergue è deciso a fronteggiare la situazione con la massima energia e a impedire che l'agitazione sindacale si trasformi in agitazione politica. Il Governo continua nello studio preparatorio per l'applicazione dei suoi progetti deflazionistici. I contatti con le associazioni di ex combattenti per ridurre di comune accordo le pensioni di guerra sono già iniziati e scambi di vedute hanno avuto luogo fra il Ministro delle Finanze e il Ministro delle Pensioni, l'ex combattente Rivollet. Una serie di progetti sono stati sottoposti ai dirigenti delle associazioni combattentistiche, i quali saranno ricevuti lunedì da Doumergue.

Grave accusa di Daudet a Sarraut

Anche nelle altre amministrazioni si comincia a seguire il criterio deflazionistico del Governo. Così l'azienda per i trasporti pubblici del Dipartimento della Senna, azienda che conta parecchie decine di migliaia di impiegati, ha già proceduto alla riduzione di certe indennità e di certi premi.

Continuano intanto le polemiche e le rivelazioni degli ultimi giorni. Le polemiche sugli armamenti clandestini prendono sempre più sviluppo e ad alimentarle giungono adesso notizie dall'estero, soprattutto dalla Germania e dalla Svizzera, cioè dai presunti centri di rifornimento di armi. Sopra ogni cosa hanno fatto impressione le dichiarazioni di un giornale di Neuchatel che ha narrato che quattro settimane or sono era stato sequestrato alla frontiera franco-svizzera un autocarro carico di mitragliatrici diretto nel nord della Francia. A Parigi è stato però impossibile avere conferma o smentita del fatto, ma la cosa in ogni modo non può certo contribuire a calmare gli animi.

Le rivelazioni di *Candide* circa l'assassinio avvenuto 30 anni fa, per ordine della polizia e della massoneria, del deputato nazionalista Syveton, sono ora amplificate da informazioni supplementari fornite dall'*Action Française*. Daudet si dice oggi in grado di rivelare chi sono X e Y designati da *Candide* come mandanti. Secondo il polemista monarchico, le cui rivelazioni riportiamo per debito di cronaca, l'uno sarebbe l'attuale Ministro degli Interni Alberto Sarraut e l'altro il senatore del Dipartimento del Gard, Demons. Daudet dice di essere assolutamente sicuro di quanto afferma e di non temere nessuna smentita.

Dello stato d'animo così teso che regna in alcune città di provincia si ha poi una nuova riprova negli incidenti avvenuti ieri sera a Baiona in seguito ad una conferenza del deputato Ybarnégaray. Per tutta la serata masse di manifestanti sovversivi hanno percorso la città e la polizia ha dovuto intervenire a più riprese.

Bonny chiamato a Parigi
per "comunicazioni di grande importanza,,

PARIGI, 6

Dopo alcuni giorni di assenza dalla capitale, trascorsi a Bordeaux, l'ispettore Bonny è tornato stamane a Parigi chiamatovi per comunicazioni urgenti dal direttore della Sicurezza generale. Ai giornalisti che l'attendevano alla stazione egli dichiarava di ignorare il motivo della chiamata e di essere sempre più convinto della colpevolezza del «barone», di Carbone e di Spirito.

Le indagini sul delitto di Digione

Due ore più tardi, dopo aver conferito a lungo col commissario di polizia Mondanel, Bonny confermava ai giornalisti che una comunicazione della più grande importanza gli era stata fatta e che si sarebbe immediatamente occupato delle verifiche del caso, suscettibili di accelerare in modo considerevole l'azione del Bonny nel Mezzogiorno della Francia.

Nel frattempo su un'altra zona veniva deciso di eseguire un'accurata indagine relativa all'assassinio di Prince. Si trattava di stabilire la veridicità di alcune informazioni pervenute da Rennes, il controllo delle quali veniva affidato al commissario Barthelet che domani sarà sul posto.

La stampa intanto comincia a dividersi in due campi: i bonnysti e gli antibonnysti. E' questo un particolare sintomatico che riflette un po' lo stato d'animo diffuso nell'opinione pubblica, dove la personalità del misterioso ispettore, troppo amico dei vari Romagnino, «Jo-il-Terrore», «Angelo» e compagni per godere un'assoluta fiducia, si presta a commenti piuttosto acidi, tanto più che il Bonny sembra eccessivamente categorico nei confronti dei tre «gangsters» marsigliesi che hanno opposto ai magistrati che lì hanno interrogati una barriera di alibi, che numerosi inviati speciali dei giornali, prima ancora dei magistrati, hanno già in gran parte controllato come esatti.

Del resto, l'avv. Ceccaldi che ha assunto la difesa di Spirito, ha stamane esposto ai magistrati digionesi riuniti in sezione d'accusa per deliberare sul prolungamento della detenzione preventiva del suo cliente, tutte le debolezze contenute nel rapporto del Bonny sulla base del quale il giudice istruttore Rabout e il Procuratore della Repubblica Barra avevano deciso di spiccare mandato di comparizione a carico del De Lussats, di Spirito e di Carbone.

Gli argomenti dell'avv. Ceccaldi, per quanto fortissimi, non hanno persuaso i magistrati i quali, senza pronunciarsi subito, hanno preferito aggiornare al pomeriggio la loro deliberazione, che è naturalmente contraria alla tesi della difesa. Questo prologo giudiziario si rinnoverà la settimana prossima per gli altri due incolpati e si concluderà probabilmente con risultati analoghi a quello di oggi.

Dalimier e lo scandalo di Baiona

A Parigi intanto, il giudice istruttore Ordonneau, occupandosi dell'affare Stawisky, aveva convocato nel pomeriggio come testimoni numerose persone, che hanno appartenuto al Gabinetto dell'ex Ministro del Lavoro Dalimier, per tentare di stabilire le circostanze nelle quali venne effettuata una comunicazione telefonica divenuta ormai famosa che permise di affrettare la redazione della nota lettera indirizzata dal Ministro al Dubarry, direttore della *Volontè*, per caldeggiare la sottoscrizione dei Buoni del Monte di Pietà di Baiona da parte della Compagnia di assicurazione. Il magistrato ha anche interrogato gli ex direttori del servizio delle assicurazioni sociali al Ministero del Lavoro, l'ex direttore del Gabinetto di Dalimier, l'ex direttore aggiunto ed altri funzionari.

Dal canto suo il giudice istruttore Demay ha confrontato oggi il deputato Luigi Proust con l'usciere della Compagnia «La Fonciere», il quale disse di avere portato molto spesso delle buste ripiene di biglietti di banca al deputato Proust da parte di Stawisky. Il magistrato ha anche interrogato il presidente del Consiglio d'amministrazione della società di assicurazioni «La Confiance», Isabelle.

La Banca socialista belga
salvata per intervento del Governo

BRUXELLES, 6

Alla fine di marzo il deputato socialista Anseele, presidente del Consiglio d'ammministrazione della Banca del lavoro, dichiarava all'assemblea degli azionisti convocata straordinariamente che dopo il bilancio dell'anno scorso la situazione della Banca era modificata. Ma non veniva resa nota la vera situazione della Banca che era sull'orlo del fallimento e fu infatti costretta a chiudere gli sportelli.

Quali le vere cause della crisi di questa banca che avrebbe rovinato migliaia di operai se il Governo non fosse intervenuto? La stampa socialista, che da mesi a questa parte ha condotto una intensa propaganda per salvare la banca, cerca di nascondere le poco felici speculazioni del Consiglio di amministrazione, addossando ogni colpa alla crisi economica. Ma la verità è tutt'altra. Le difficoltà dipendono da due cause: dal mancato aiuto delle stesse cooperative socialiste e dei sindacati che hanno ritirato in questi ultimi tempi quasi tutti i fondi anche perchè essi stessi si trovano in serie difficoltà finanziarie, e dal fatto che queste stesse cooperative non hanno sottoscritto gli aumenti di capitale necessari per salvare la banca.

Questo mancato concorso ha rappresentato per la banca una somma di 45 milioni su cui contava per poter fare a meno dell'intervento del Governo. Le disponibilità della banca erano arrivate a 150 milioni circa di depositi delle cooperative e 50 milioni dei sindacati, ammontante attivo che si sarebbe ben presto volatilizzato se la banca non avesse chiuso gli sportelli. E' evidente che queste cause dipendono principalmente dalla sfiducia nell'organismo socialista. In questi ultimi anni il Consiglio d'amministrazione ha accumulato errori su errori. I dirigenti socialisti si sono troppo arrischiati sulle speculazioni tessili, industria delle più gravemente colpite nel Belgio. Furono fatti crediti favolosi a gruppi industriali socialisti che a poco a poco sono stati quasi tutti ridotti al fallimento. Mentre questi crediti ammontavano nel 1929 a 50 milioni, al principio del 1933 avevano raggiunto i 230 milioni, somma sproporzionata ai fondi stessi della banca.

Per evitare il fallimento tutti i membri più autorevoli del partito hanno fatto pressioni sul Governo De Brocqueville costituito dai partiti cattolico e liberale. Trattandosi di un Governo borghese, questi avrebbe potuto lasciar crollare l'edificio economico creato dal partito socialista. Bastava che avesse assistito impassibile allo sviluppo degli avvenimenti. Si sarebbe visto allora non soltanto la rovina dei gruppi industriali-finanziari, ma anche l'annientamento di tutto il sistema di cooperative di risparmio e di consumo socialiste e i capi socialisti avrebbero avuta tutta la responsabilità dell'inghiottimento del patrimonio collettivo socialista rappresentante quasi un miliardo di franchi. Ma il Governo De Brocqueville ha trattenuto sull'orlo del precipizio la Banca del lavoro e il partito socialista. Si è pensato alla rovina che avrebbe causato il fallimento della Banca e alla miseria di migliaia di piccoli risparmiatori, ai vecchi che avrebbero atteso inutilmente la pensione promessa dai sindacati socialisti e a tutte le ripercussioni di indole materiale e morale che avrebbero avuto sul popolo belga.

Per questo il Governo ha deciso che la Cassa di risparmio, organo statale, faccia alla Banca del Lavoro un prestito al massimo di 150 milioni con garanzie ipotecarie assunte su tutte le cooperative socialiste, stabilendo che la somma deve servire solo al rimborso dei depositi effettuati dai risparmiatori individuali, rimborsi che saranno fatti sotto un rigoroso controllo governativo.

Il diario per le prove
dei concorsi militari

RO[MA]

Un decreto ministeriale pu[bblicato] dal *Giornale Militare* fissa il diario per le prove scritte di concorsi sotto elencati: a) conc[orso] 40 posti di tenente medico in permanente effettivo: 30 magg[io] A. XII; b) concorso per 10 pos[ti] nente chimico farmacista in S. 15 maggio 1934-XII; c) concors[o] posti di tenente veterinario E.: 8 maggio 1934-XII; d) per un posto di sottotenente direttore di banda in S. P. E. gio 1934-XII.

Bollettino milita[re]

RO[MA]

Carabinieri. I seguenti ten. col. sferiti come appresso: Caruso, da zione Legione Palermo a Ispet zona Palermo; Robino, da Nuoro, Cagliari, a Ispettorato 4.a zona.

Fanteria. Tenenti colonnelli: D 47.o fant., collocato in ausiliaria fora, 6.o fant., nominato giudice Tribunale mil. territoriale Palerm 6.o fant., cessa dalla carica di gi fettivo Tribunale mil. territorial mo; Casca, 37.o fant., è collocato tativa per infermità temporanea niente da cause di servizio, per Sergia, 34.o fant., collocato in asp Muzzioli, 11.o fant., assegnato Ispe artiglieria, cessa detta assegnazio assegnato Ministero Guerra. I ten. col. sono trasferiti come Piazzoni, 52.o fant., addetto Cen mico mil.; Grassi, da Comando Pistoia, a 83.o fant.; Ferraudi, da do Distretto Mondovì, a 34.o fant. da 4.o fant. a Comando Distretto

Cavalleria: Bacci, ten. col. Cav Saluzzo, collocato in ausiliaria.

Corpo Sanitario: Secchi, ten. col. direttore Ospedale mil. Brescia, col., continuando attuale carica e zione.

Corpo Amministrazione. I segue col. sono collocati in aspettativa p Giovine, Ufficio contabilità e revis po Armata Alessandria; Renzonigo Bologna; Mancardi, Distretto Tor

NOTIZIE BRE[VI]

Gandhi ha approvato la decisi capi del Congresso che il partito riprenda la sua attività in vista de sime elezioni di novembre per l'As legislativa. Il Mahatma si è impeg tresi ad aiutare il partito con tutt forze.

Un gruppo di 400 scolaretti belgi cato a fare una visita in Inghilte essi hanno visitato i principali mo e musei di Londra e oggi si son a Windsor, Eton, Eronton Court. proseguiranno le loro visite alle più interessanti e domenica faran no nel Belgio.

Gli aviatori australiani Bernard e Tenneth Waller, partiti dall'Ing il 22 marzo per un volo di rico onde prepararsi a prender parte all aerea dall'Inghilterra all'Austr prossimo ottobre, sono arrivati fel a Darwin con il loro aeroplano a tre posti.

Bollettino meteorolo[gico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e d[el mare]
Trieste	756.9	13	7	½ cop., legg.
Roma	754.7	17	10	cop., legg.
Torino	759.0	10	6	nebbioso
Milano	756.8	13	4	nebbioso
Genova	754.3	13	10	½ coperto,
Venezia	756.3	12	6	cop., legg.
Firenze	756.2	19	6	coperto
Ancona	755.1	14	8	piov., legg.
Bologna	757.8	15	3	coperto
Napoli	754.0	16	7	pior., legg.
Taranto	756.1	16	12	½ cop., legg.
Palermo	755.1	18	11	piovoso, m
Catania	754.8	18	10	½ cop., legg.
Cagliari	756.0	17	9	½ cop., legg.
Tripoli	760.3	20	12	sereno, legg.
Messina	754.3	15	9	½ coperto,
Trento	757.6	14	5	coperto
Fiume	757.0	12	6	coperto, ca
Bari	755.6	19	11	½ cop., legg.
Sanremo	754.8	17	10	coperto, ca
Bengasi	759.3	18	13	sereno, legg.
Rodi	758.4	17	14	½ coperto, a

(Osservazioni del 6 aprile).

Previsioni del tempo. Situazione L'Europa settentrionale rimane in di alta pressione, con nuclei di sull'Islanda, sul Baltico e sulla Ru trale. Un'ampia area di bassa p occupa il rimanente di Europa, con di minimo sul Golfo di Guascogna basso Tirreno.

Probabilità: Sulle regioni setten cielo prevalentemente nuvoloso co che pioggerella. Sulle regioni cen meridionali si accentuerà il cattivo con pioggie intermittenti e qualche zione temporalesca. Venti moderati sull'alta Italia, alquanto forti sulla media, piuttosto forti meridio trove. Temperatura pressochè sta Mare agitato sui bacini meridionali o alquanto agitato altrove.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Madre del Martire

La traslazione della salma di Giuseppina Oberdan

Stamane, alle ore 8, avrà luogo con austera solennità, al Cimitero comunale di Sant'Anna, la cerimonia per la traslazione dei resti mortali della Madre di Guglielmo Oberdan.

da parecchi anni alla madre glielmo Oberdan si rende onore a colei che più lo amò sul-a e che egli più amò. Il culto glielmo Oberdan, tanto arden-espansivo quanto profondo e nei cuori durante gli anni dominazione straniera, trova ua spontanea armonia nella zione di colei che diede i al Martire, che ne protesse zia e che sofferse, nel suo ce cuore di creatura umainenarrabile strazio di saperlo nato a morte, l'angoscia senne della giornata del patibolo. nde italiano amò di caldo af-a madre, e lo testimoniò fino mo giorno della sua vita; e raddirebbe al suo spirito, non o scendere anche su questa donna del nostro popolo un o dell'aureola di gloria che il nome del figlio.

prima cosa di che si commospatrotti di tutta Italia, a core da Giosue Carducci, quancompiè la tragedia del XX Di-e, fu il pensiero della madre Martire lasciava, la preoccu-e per la sorte di questa doncui avevano ucciso il magnafiglio. Si sentì potentemente. ella solenne ora, e da tutti, il na materno di Giuseppina an-Ferencich. E se poi, per e anno, l'ombra della oscura idiscese su quel cuore piaganon mancò tuttavia qualche anima che le diede assiduacoraggio e conforto), il giorlla sua morte, quando ne cornnunzio a Trieste, vi fu tale o di fervente gratitudine alla emoria da parte della giovenestina, da affermare e da far comprendere che cosa fosse la d'Oberdan nel pensiero di italiani irredenti. Quel giordicembre 1908, dieci anni pri he l'ora del riscatto suonasse oi, centinaia di giovani, seo il feretro della vecchia si-, recando ghirlande coi colori città, ma anche coi colori d'I-facendosi trarre in arresto polizia austriaca per quelle nde e per le parole pronunsul feretro, consacrarono per re, nel culto del Martire, an-a memoria di colei che gli diede ta.

i, se riguardiamo la figura alla luce delle ricerche che ne narono i casi, dobbiamo dire lla era ben degna di avere queosto nella poesia che avvolge le i degli eroi. Ella era un'umia donna, e sofferse tutte le pee di chi, nato in povertà, derovvedere fin dai primi lustri propria esistenza; ma lo stesso o che ella seppe ispirare, così e tenace, in quel brav'uomo era Francesco Ferencich, la a decorosa proprietà in cui ella mantenere la famigliuola dosuo piccolo Guglielmo crescen gli altri figliuoli, lo stesso ttoso amore che il giovane Guno le portava vicino e lontamostrano in lei un sentimento riore dei suoi doveri di donna madre. E con dignità, durante ocesso del figlio, ella seppe ansopportare la tragicità improvdel suo destino.

useppina Maria Oberdan era a Gorizia nel 1830, da una faia di operai originaria dalla del Vippacco; nella sua casa, attestano i documenti dell'Ufstatistico-anagrafico esplorati rancesco Salata, la lingua corera l'italiana. La famiglia era povera che la giovinetta docercarsi un servizio per non di troppo. Una delle famiglie a ebbero come domestica fu coa a trasferirsi da Trieste a so e la portò con sè; in quenuova dimora ella incontrò quel ne veneto Valentino Felcier, ttiere, nato a Noventa di Piache amoreggiò con lei, le prodi sposarla, e n'ebbe il figlio Guglielmo. Il piccino nacque a te il 1.o febbraio 1858. Per quagione poi non si sposarono? vi fossero intenzioni serie, lo strano i nomi ricevuti dal picai fonte battesimale: Dionisio lelmo Carlo. Dionisio era il del nonno paterno. Tutto acava al formarsi di una famidove Giuseppina sarebbe staproba e laboriosa donna chepoi la felicità della casa di cesco Ferencich. Invece l'uniol Felcier fu troncata; egli torvivere nel Veneto, non si sposò e morì nel 1878, proprio quanastro del destino eroico incoiava a levarsi per il suo filo.

useppina Oberdan continuò a rare e allevò sola il suo piccolo ielmo. Quattro anni dopo ella ntrò Francesco Ferencich, un ane bracciante di grande onee di gran cuore, e questi prese mare la donna, di alcuni anni vecchia di lui, e ne fece sua ie. Incominciò allora quella vilella famiglia Ferencich, che, e volte raccontata dai biografi erdan, è ormai divenuta immaviva e cara in tutti gli spiriti. la vita d'un bravo popolano, sapeva farsi apprezzare nel suo mestiere di muscoli e diveniva presto il capo della sua squadra raccianti, e di una donna sage casalinga, che metteva al do quattro figliuoli e li tirava coraggiosamente, cercando che a' avesse loro a mancare. Sarebbe stato tuttavia, per il giovinetto Guglielmo, un ben triste vivere anche in quella onesta casa, se in un modo qualsiasi si fosse fatta differenza tra lui e gli altri figliuoli, e se la madre o il patrigno lo avessero trattato con minore affetto. Ma la madre lo amò sempre teneramente, il patrigno gli volle bene come a uno dei suoi, e quando la precoce intelligenza del ragazzo lo mostrò destinato agli studi, gli si fecero frequentare tutte le Tecniche, lo si mandò all'Università, si sopportarono tutti i sacrifici, si sovvenne ai suoi bisogni anche quando egli si strappò dall'Austria e andò a vivere esule a Roma.

Per molto tempo si credette che egli compiesse il risoluto atto senza aprirsene con la madre e senza dirle il suo addio. Invece Giuseppina Oberdan conosceva quel fermo divisamento; lo aveva compreso e accettato. Ella aveva il tumulto nel cuore, per il pericolo che forse in quell'istante correva il suo fuggiasco figliuolo e per lo sgomento di non averlo a rivedere mai più, quando il marito ritornò, quella notte di luglio del 1878, da un breve viaggio d'affari sul Carso e si meravigliò di non trovare a casa Guglielmo. La donna tacque. Il suo oscuro martirio di madre incominciava da quella notte.

Poi, tutti sanno quale fosse la tremenda prova che era riservata alla sua anima materna. Con riguardo delicato all'incolumità della madre e degli altri suoi, Guglielmo si era tenuto lontano dalla famiglia, quando venne di nascosto a Trieste, nelle gravi giornate della fine di luglio del 1882. Poco più di un mese dopo egli doveva ritornare nella sua città, attorniato di baionette, custodito come una belva in catene, prigioniero degli austriaci da lui affrontati con leonina fierezza, quando, tradito e scoperto, gli erano piombati addosso nell'alberguccio di Ronchi.

All'umile donna del popolo giuliano toccò la sorte di tante nobili donne del Risorgimento. Ella sarebbe potuta essere da meno di loro, intristire, invilire; istintivamente, guidata dal cuore materno, ella fu pari a loro nella dignità come nel dolore. Anche a lei toccarono gli interrogatori penosi, nei quali non sempre ella e il marito suo poterono far uso del diritto di non deporre concesso ai parenti, e tuttavia nulla uscì dalle loro bocche che potesse anche involontariamente aggravare Guglielmo o altre persone. Anche a lei, fulminata dalla notizia della condanna a morte, toccò scrivere la straziante domanda di grazia: quella domanda alla quale Guglielmo si rifiutava per sè, ma che la madre non poteva rifiutare a se stessa per la salvezza del proprio nato. Anche a lei convenne ribeversi le lagrime, sentire che tutto era invano. E anche su lei, infine, cadde la percossa che atterrò nel supremo spasimo tante madri italiane: il patibolo eretto, il figlio ucciso, il lugubre orrore di sentire il canape teso intorno al suo collo, la disperata certezza di non vederlo mai più.

Terribile giorno: appena osa immaginario il pensiero. Guglielmo Oberdan entrava, quel 20 dicembre, nella sua immortalità. Ma anche il raggio di santità delle madri dolorose entrava nell'anima oscura della povera donna.

Inutile ridire i giorni desolati, e il doversi superare, la necessità di rivivere con quel peso sul cuore, lo sforzo di affermare col pensiero la grandezza del figlio, l'ansia per la famiglia, circondata bensì dal sentimento affettuoso di alcune nobili anime, ma anche accerchiata e vigilata dalla ostilità feroce non tanto del Governo austriaco, quanto di taluni suoi partigiani, non tutti sradicati ancora da Trieste e potenti proprio in alcune zone del popolo. Questa travagliata vita, seppure il tempo operò la sua azione mitigatrice, dovette durare nel profondo della povera donna fino alla morte: fino a quel giorno che, quasi rivendicando una occulta martire del suo sacro destino di madre, i giovani di Trieste si schierarono in lunga fila dietro il suo feretro, e con le loro parole, col nastro tricolore dalla ghirlanda, con l'affrontato carcere, promisero alla morta, e all'ombra grande di Guglielmo, che il dì sarebbe venuto nel quale tutta quella tragedia sarebbe stata illuminata di giustizia e di gloria.

E il dì è venuto, ormai da lungo, per Guglielmo Oberdan. E' venuto anche per la madre del Martire.

Promozioni. Il cap. cav. Umberto Finzi, direttore della sede di Trieste del Reale Automobile Club d'Italia, valoroso volontario di guerra e decorato, è stato ieri promosso primo capitano. Il cap. Luigi Rotta, funzionario dell'Esattoria comunale, volontario di guerra ferito e decorato, è stato pure promosso primo capitano. Rallegramenti.

Il miglioramento della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 6

Il miglioramento verificatosi nello stato di salute di S. A. R. la Duchessa d'Aosta si va affermando. Le condizioni generali dell'Augusta Inferma sono sempre più soddisfacenti.

Una commemorazione di Salvatore Di Giacomo al Circolo della Stampa

Sotto gli auspici del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti, martedì prossimo, alle 21, nella sala maggiore del Circolo della stampa, in via Mazzini 30, Ugo Pincherle commemorerà il grande poeta partenopeo Salvatore Di Giacomo, scomparso giorni or sono.

Alla commemorazione sono invitati i soci del Circolo della Stampa, gli iscritti ai Sindacati dei professionisti e artisti e i simpatizzanti.

Corsi d'istruzione per ufficiali

Domani, domenica, nei poligoni alle falde del Monte Cocusso (Basovizza) saranno svolte esercitazioni di tiro con mitragliatrici leggere e pesanti e col pezzo per fanteria. Debbono partecipare tutti gli ufficiali dei corsi d'istruzione (fanteria, Sezioni A, B, C, artiglieria e genio). Adunata, ore 8 precise, ai Portici di piazza Goldoni per essero trasportati sul luogo a mezzo autobus.

STATO CIVILE DI TRIESTE
6 aprile 1934 - XII

Nati vivi	2
maschi 2, femmine 0.	
Nati morti	1
Morti	11
Matrimoni	—

Assemblea dei combattenti

La Sezione combattenti di Trieste ricorda che domani, domenica, alle 10, in sala del Littorio, gentilmente concessa, sarà tenuta l'assemblea annuale, con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della presidenza. 2) Relazione morale e finanziaria. 3) Varie.

La Milizia universitaria di Venezia in pellegrinaggio a Trieste e a Zara

VENEZIA, 6

Una Centuria di formazione della Milizia universitaria di Venezia si è imbarcata questa sera sul piroscafo «Monte Gargano» per iniziare una crociera di istruzione. Durante la quale gli universitari faranno sosta a Trieste, ove si recheranno in devoto pellegrinaggio alla tomba di Guglielmo Oberdan. Quindi si imbarcheranno sulla motonave «Morosini», con la quale giungeranno a Zara la sera di sabato.

Dopolavoristi di tutta la Provincia al festoso raduno di Prevallo

Fervore di propaganda e d'interessamento per il grande raduno primaverile del Dopolavoro che avrà luogo domenica prossima a Prevallo; affannosa ricerca dei più svariati mezzi di trasporto che convoglieranno nell'amena località del Carso gli escursionisti ed i loro familiari. Questa volta la caratteristica del convegno sarà data senza dubbio dalla viva partecipazione di tutti i Dopolavoro della Provincia, tanto di quelli del Monfalconese quanto di quelli inaugurati di recente sul Carso.

Dal Carso al Friuli

I più importanti Dopolavoro aziendali di Trieste saranno rappresentati da parecchie centinaia di propri associati, senza notare il folto gruppo di ciclisti che poi convergeranno anche a Prevallo.

Monfalcone, Pieris, Ronchi dei Legionari, Staranzano saranno anche rappresentate con escursionisti, ciclisti e corpi corali. Aurisina, Prosecco, Basovizza, Corgnale, S. Dorligo della Valle, Bagnoli, S. Antonio in Selva, Sesana, S. Pietro del Carso ed altri piccoli centri raggiungeranno Prevallo a piedi, con carri ed automezzi. Sarà una vera e propria mobilitazione di tutte le forze dopolavoristiche, che approfitteranno di una bella giornata primaverile per cimentare le loro forze in passeggiate ed in gare sportive.

Onde evitare che durante il convegno e le varie manifestazioni abbiano a verificarsi dei disguidi, tutti i sodalizi sono pregati di tener bene presente il programma e l'orario di tutte le manifestazioni che si trascrivono qui appresso:

Programma e disposizioni

Entro le ore 6, presso tutte le sedi dopolavoristiche si raduneranno i partecipanti con i gagliardetti sociali, saliranno sugli automezzi che partiranno per Piazza Dalmazia. Alle 6.30 gli automezzi transiteranno per Piazza Dalmazia, il capo-comitiva di ogni automezzo scenderà, consegnerà al direttore tecnico per l'escursionismo il ruolino dei partecipanti, che porterà a fianco di ognuno il numero della tessera O. N. D. Degli appositi incaricati consegneranno i numeri progressivi che saranno posti sul vetro frontale dell'automezzo.

La colonna degli automezzi si incamminerà per Opicina e Sesana, sostando a Senosecchia secondo l'ordine di arrivo. A Senosecchia gli escursionisti scenderanno dagli automezzi per partecipare alla marcia popolarissima. La colonna degli escursionisti, agli ordini dei dirigenti del Dopolavoro provinciale, partirà da Senosecchia alle ore 8 precise. Gli automezzi seguiranno la colonna degli escursionisti e per nessun motivo potranno oltrepassarli.

Le gare sportive

L'arrivo a Prevallo dei partecipanti avverrà per le 9.30; sul posto vi saranno presenti le autorità cittadine. A 10 minuti dall'arrivo, la colonna degli escursionisti si scioglierà e tutti potranno dedicarsi alla preparazione delle gare sportive, alla salita del Monte Re o ad altri percorsi o passeggiate nei dintorni di Prevallo (Postumia, Castello di Lueghi).

Da Monfalcone e dalle località del Carso gli automezzi si muoveranno anche alle ore 6.30 precise, per raggiungere poi Senosecchia alle ore 8. I presidenti dei vari Dopolavoro cureranno la disciplina e l'ordine. Arrivati a Senosecchia, prenderanno posto nella colonna degli escursionisti partecipanti alla popolarissima secondo quanto verrà disposto dagli appositi organizzatori.

Alle ore 7 da Piazza Dalmazia partiranno i concorrenti alla gara di marcia su strada valevole per la Coppa «Radivo». Alle ore 8, da Trieste e da Monfalcone partiranno i ciclisti iscritti alla gara valevole per la targa «Marcello Loy».

Alle ore 11 a Prevallo, nel recinto appositamente destinato, si svolgerà un incontro di palla a volo tra la squadra dell'«Ilva» e quella delle Cooperative Operaie. Tra le ore 11 e le 13 avrà luogo a Prevallo l'arrivo dei partecipanti alla gara di marcia ed alla gara ciclistica. Alle ore 13 si inizieranno le gare di tiro alla fune sul campo posto a fianco dello stabile del Dopolavoro di quella località. Nella stessa ora si svolgeranno le gare di corsa campestre sui prati ai piedi del Monte Re e le corse su strada.

Concorso corale e feste

Il concorso corale avrà luogo nel teatrino del Dopolavoro di Prevallo ed avrà inizio alle ore 13.15 precise. Dalle 13 in poi, sul campo di tennis si svolgerà il ballo degli escursionisti al suono di un'apposita bandina. La giornata riserverà altre sorprese e gare umoristiche, tra le quali un vistoso albero della cuccagna.

L'organizzazione provvederà anche al pranzo, che potrà essere consumato soltanto verso ritiro di un tagliando speciale rilasciato dal Dopolavoro provinciale, in vendita nella giornata di oggi e di domani presso lo stesso, al prezzo di lire 4.

La giuria si radunerà alle ore 16 ed alle 17.30 avrà luogo la premiazione sui campi di Prevallo. Alle ore 18 avrà inizio il ritorno dei partecipanti.

Gli automezzi, che saranno concentrati in appositi piazzali secondo il numero progressivo, si metteranno in marcia alla volta di Opicina. La colonna sosterà per facilitare l'incolonnamento ed evitare le distanze. A Trieste gli automezzi così incolonnati passeranno per le vie principali, sfilando sotto la Casa del Fascio e la Prefettura, e sosteranno in Piazza Unità, dove il convegno sarà sciolto.

Le fiamme dei bersaglieri di S. Pier d'Isonzo e Turriaco

I bersaglieri di Trieste domani mattina si recheranno in massa nella Bassa friulana per partecipare all'adunata di tutte le «Fiamme cremisi» della zona che si svolgerà, presente anche l'11.o Reggimento bersaglieri, in un'atmosfera di grande cameratismo a S. Pier d'Isonzo e a Turriaco.

Una colonna di automezzi partirà domani mattina, domenica, dalla Casa del Combattente alle 6.45 precise. Per le 8 la colonna è attesa sulla piazza di S. Pier d'Isonzo. Tutti i bersaglieri, la fanfara e la squadra di calcio devono indossare la divisa sezionale con le decorazioni.

Come già è stato annunciato, due significative cerimonie avranno luogo nella mattinata per la costituzione dei due Gruppi di bersaglieri, alle cui fiamme verranno imposti i nomi della valorosa camicia rossa garibaldina Mereole e della gloriosa medaglia d'oro Riva di Villasanta.

Specialissime condizioni di prezzo sono state fissate sia per il viaggio quanto per il pranzo a Turriaco. Nel pomeriggio, alle 14, sul campo di Turriaco la squadra calcistica dei bersaglieri si misurerà, in un atteso incontro, con i bersaglieri di Monfalcone.

L'Associazione del Fante comunica ai soci di aver trasferito la sede nella Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, III, stanza 23. La segreteria è aperta dalle 19 alle 20. Il Direttorio è convocato presso la nuova sede martedì 10, alle 19.30, per urgenti decisioni.

Attività culturale dell'A. F. G. Oggi 7, alle 19, nella saletta del Partito la signora Margherita Beha Picone terrà per i soci una conversazione sul tema «Divagazioni». Tutti i soci sono invitati.

Esercitazioni di tiro in mare. Il Comandante la Capitaneria di porto informa che ad evitare danni alle navi e alle persone durante alcune esercitazioni di tiro e sentito il parere del Comando militare Marittimo e della Piazza Marittima di Pola il settore compreso tra gli allineamenti Punta Grossa, Campanile di Pirano, Punta Grossa, Castello di Duino, per una profondità di 5 miglia è pericoloso per esercitazioni di tiri d'artiglieria che avranno luogo nei giorni 8, 15, 22, 29 aprile e 6, 13, 20, 27 maggio e 10, 17 e 24 giugno dalle 8 alle 12. Le navi e i galleggianti dovranno astenersi dal transitare e sostare durante i giorni e le ore dei tiri nella zona pericolosa. Mezz'ora prima dell'inizio dei tiri verranno alzate tre bandiere rosse, di cui una a Punta Sottile, una a Punta Grossa e una all'Ospizio Marino Duchessa d'Aosta. I trasgressori saranno puniti a termine di legge e tenuti responsabili delle eventuali conseguenze.

Problemi sindacali ed economici trattati all'Unione industriale fascista

Nella settimana decorsa si sono tenute nella sede dell'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia le ultime assemblee di sezione delle industrie chimiche, alimentazione, tessile, minerarie, abbigliamento, bisogni collettivi e varie, presiedute dal cavaliere del lavoro gr. uff. Giorgio Sanguinetti e dal vicepresidente on. Bruno Coceani.

Nelle varie Sezioni furono trattati problemi sindacali ed economici che riguardano ciascun settore. Nella convocazione della Sezione industrie chimiche e nella convocazione della Sezione industrie alimentari, i rispettivi capisezione cav. ing. Dolazza e comm. Zarotti, nonchè il caposezione delle industrie bisogni collettivi gr. uff. ing. Enrico Sospisio hanno rivolto all'on. Bruno Coceani espressioni di compiacimento per la sua elezione a deputato ed hanno rilevato che l'alto incarico affidatogli onora tutta la famiglia industriale giuliana, la quale ha sempre avuto nel dott. Coceani un intelligente ed appassionato collaboratore.

La nomina del cav. del lavoro Giorgio Sanguinetti a grande ufficiale della Corona d'Italia ha trovato pure fervida rispondenza di simpatie e di stima tra gl'industriali. Il gr. uff. Sanguinetti ha informato le Sezioni interessate sullo studio per il trattamento preferenziale ai prodotti italiani da esportare in Austria e Ungheria in rapporto alle trattative recenti fra i tre Stati.

L'on. Coceani ha riferito quindi sul viaggio delle maestranze industriali a Roma che si svolgerà dal 10 al 13 maggio e fa presente che ai partecipanti, i quali avranno l'onore di esprimere al Capo del Governo sentimenti di devozione e di attaccamento al Regime verranno fatte particolari agevolazioni. Inoltre l'on. Coceani ha invitato gl'intervenuti a voler raccogliere con sollecitudine le adesioni dei partecipanti e ha comunicato che le disposizioni circa l'organizzazione del viaggio verranno notificate nei prossimi giorni dopo gli opportuni accordi con la Segreteria del P. N. F.

Alla fine di ogni assemblea si passò all'elezione dei capisezione. Risultarono eletti: per le industrie chimiche il cav. ing. Giuseppe Dolazza; per le industrie alimentari il comm. Nicolò Zarotti; per le industrie tessili il comm. Mauriziano gr. uff. prof. dott. Guido Segre; per le industrie minerarie l'ing. Vincenzo Mutarelli; per le industrie dell'abbigliamento Umberto Beltrame; per le industrie dei bisogni collettivi il gr. uff. ing. Enrico Sospisio e per le industrie varie il cav. Riccardo Nordio.

Seduta del Consiglio dirigenti industriali

Il 5 aprile si è riunito, sotto la presidenza del reggente cav. ing. Italo Bonazzi e con l'intervento dell'on. Bruno Coceani, il Consiglio di reggenza della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali. Erano presenti il cav. uff. Nino Battino, il dott. Oscarre Curzolo, il comm. Angelo Fano, il cav. Antonio Fonda-Savio, il cav. ing. Giovanni Salerni, il cav. uff. Antonio Tedeschi e Fabio Venezian. Assisteva il dott. Lucio Saccomani.

Il Presidente apre la seduta esprimendo i più sentiti voti per il pronto ristabilimento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Il Consiglio si associa devotamente.

L'ing. Bonazzi mette quindi in rilievo il magnifico risultato del plebiscito che ancora una volta ha dimostrato al mondo la compattezza e l'attaccamento del popolo italiano al Regime fascista. Rileva inoltre con compiacimento il contributo di fattiva collaborazione dato dai dirigenti industriali mediante l'illustrazione alle maestranze dell'alto significato del voto e il continuo esempio incitatore.

L'ing. Bonazzi esprime quindi la viva soddisfazione dei dirigenti industriali per la nomina a deputato del dott. Coceani, cui l'Associazione è legata da sentimenti di viva riconoscenza per l'opera fattiva ed intelligente prestata sin dalla costituzione della sezione. Comunica quindi che il dott. Coceani ha in questi giorni rassegnato le dimissioni da segretario della sezione. Rinnova in questa occasione il più vivo ringraziamento e formula l'augurio che anche in futuro non venga a mancare ai dirigenti l'autorevole ed appassionata collaborazione del dott. Coceani al quale offre una targa quale segno di riconoscente pensiero dell'Associazione. Il Consiglio rivolge al dott. Coceani una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il dott. Coceani ringrazia l'ing. Bonazzi e assicura che non mancherà di riservare ai problemi dei dirigenti industriali, cui si sente legato da vincoli di cameratismo il suo più cordiale interessamento. Dopodichè il Consiglio su proposta dell'ing. Bonazzi nomina l dott. Lucio Saccomani a segretario della sezione.

Il cinquantenario del Circolo Artistico

Come annunciato, martedì prossimo, 10 aprile, la Direzione del Circolo Artistico consegnerà ai soci che l'hanno prenotato, il volume di Carlo Wostry sul cinquantenario del glorioso sodalizio, in una solenne serata, alla quale parteciperanno cospicue personalità e invitati.

Prima della consegna, Carlo Tigoli presenterà con un breve discorso l'opera magistrale di Wostry, dedicata alle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, Alti Patroni delle cerimonie per il cinquantennio del Circolo Artistico.

Alla serata, oltre ai soci e ai loro familiari, sono invitati quanti si interessano all'opera di Carlo Wostry, che sarà posta in vendita durante la serata stessa. L'autore, presente in sala, apporrà la sua firma sul volume.

Assemblea dell'Associazione «S. Giusto» fra sordomuti. Domani, domenica, alle 15, l'Associazione «S. Giusto» fra sordomuti terrà, nella sede di Piazza della Borsa 8, l'assemblea generale ordinaria per la trattazione dle seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale precedente; 2) relazione del Presidente; 3) relazione finanziaria; 4) movimento dei soci; 5) elezioni delle cariche sociali per compiuto triennio; 6) Dopolavoro; 7) soci contribuenti; 8) attività del Dopolavoro sportivo; 9) Convegno federale a Firenze; 10) eventuali. Interverrà il capo del sordomutismo italiano, cav. G. E. Prestini.

L'VIII ANNUALE DELL'OPERA BALILLA

La consegna delle Croci al merito all'adunata di domani in Piazza Oberdan

Il presidente provinciale dell'Opera Balilla ha emanato le seguenti disposizioni per la solenne celebrazione dell'VIII Annuale dell'istituzione:

Domani, domenica, il Comitato provinciale di Trieste celebrerà solennemente l'VIII Annuale della fondazione dell'Opera Balilla. La celebrazione avrà luogo nel Piazzale Oberdan, di fronte al luogo che vide l'olocausto del Martire triestino e ove sorgerà la Casa centrale Balilla.

Per la cerimonia, che avrà luogo alle ore 11, saranno mobilitati i reparti Avanguardisti, Moschettieri e Giovani Italiane. Le Legioni giovanili del capoluogo provvederanno pertanto a mobilitare le Coorti Moschettieri ed Avanguardisti nelle rispettive sedi per le ore 10, in modo di convergere entro le ore 10.45 in Piazza Oberdan.

Le Giovani Italiane dei Gruppi VI, IX e XII si raduneranno nella palestra del R. Istituto Magistrale «G. Carducci». Quelle dei Gruppi XVII, XIX, XX, XXI e XXV si raduneranno nelle palestre delle relative scuole. Tutti i Gruppi converranno in Piazza S. Francesco d'Assisi per le ore 10.15, per recarsi in Piazza Oberdan. Tutti i reparti menzionati si ammasseranno in Piazza Oberdan come risulta dal grafico.

La celebrazione davanti alla Cella

La cerimonia avrà inizio con la chiama del Martire Guglielmo Oberdan e con la deposizione di una corona d'alloro sul luogo del supplizio. Seguirà la celebrazione dell'anniversario della fondazione dell'Opera Balilla e la distribuzione delle croci al merito.

A cerimonia ultimata, mentre i reparti si incolonneranno per la sfilata, le Coorti Avanguardisti canteranno contemporaneamente i seguente inni:

714.a Legione: «Dalmazia»; 641.a Legione: «Marcia delle Legioni»; 715.a Legione: «Giovinezza»; 640.a Legione: «Inno a Roma»; 642.a Legione: «Sciatori»; 716.a Legione: «Balilla».

I reparti lasceranno il luogo della cerimonia incolonnandosi lungo la via Cesare Beccaria (Giovani Italiane, Fabio Severo (641.a Legione, 298.a Legione e 642.a Legione); e per la via Fabio Severo 641.a Legione, 298.a Legione e 640.a Legione). La sfilata avrà luogo lungo il Viale Regina Margherita. Le autorità prenderanno posto sul lato destro. L'ordine di sfilamento sarà il seguente: 1) Banda 716.a Legione Mista «U. Polonio»; 2) labaro provinciale con scorta d'onore; 3) Giovani Italiane; 4) 714.a Legione Mista «G. Oberdan»; 5) 715.a Legione Mista «F. Rismondo»; 6) 716.a Legione Mista «U. Polonio»; 7) 642.a Legione Mista «F. Beuzzar»; 8) 640.a Legione Mista «G. Boscarolli»; 9) 298.a Legione Marinara «E. Toti»; 10) 640.a Legione Mista «A. Ivancich».

La sfilata delle Legioni e dei Gruppi

Le Legioni sfileranno per Coorti a Centurie affiancate nell'ordine seguente: 1) fanfara o banda della Legione; 2) comandante di Legione con l'aiutante maggiore, ufficiale addetto, cappellano, medico; 3) Coorte Moschettieri; 4) Coorte Avanguardisti.

I comandanti delle Coorti Moschettieri e Avanguardisti prenderanno posto in testa alle stesse; i comandanti di Centuria in coda, i graduati saranno disposti nei ranghi, file esterne. Il labaro della Legione, i tamburini e i Moschettieri armati nella prima fila della Coorte Moschettieri. Le Centurie Avanguardisti specializzate e provviste di materiale (mitragliatrici, fucilieri, alpini, genio), saranno inquadrate sulla destra della rispettiva Coorte. La Centuria ciclisti della 641.a Legione Mista «G. Boscarolli» sfilerà a manipoli affiancati dopo la Coorte Avanguardisti. La Centuria cannonieri ed il reparto pontieri della 298.a Legione Marinara Mista «E. Toti» in linea di fianco dopo le rispettive Coorti. Chiuderà la sfilata la Centuria Cavalleggeri della 640.a Legione Mista «A. Ivancich».

Durante la sfilata suoneranno soltanto le bande della 298.a Legione Marinara «E. Toti» e della 716.a Legione «U. Polonio». In caso di maltempo la celebrazione si terrà al Politeama Rossetti o al Teatro Fenice, e in questo caso verranno impartite tempestive istruzioni.

Gli Avanguardisti insigniti della Croce al merito converranno in Piazza Oberdan con i rispettivi reparti, ove prenderanno posto nello spazio loro riservato. Gli allievi capisquadra presenzieranno alla cerimonia pure con i rispettivi reparti e si aduneranno successivamente alle ore 13.30 al Centro-convegno Parini, per sostenere gli esami per il conseguimento del grado.

I Balilla e le Piccole Italiane in divisa, accompagnati dai genitori, potranno assistere alla cerimonia prendendo posto nell'area di costruzione attigua al Palazzo della «Telve» e prospiciente sul Viale Regina Margherita.

A questa notte il "varo,, del ponte di Barcola

Eseguita, come è noto, la prima fase del «varo» del ponte ferroviario di Barcola, le squadre degli operai specializzati e dei pontieri delle Ferrovie dello Stato si sono alternate anche ieri e durante la notte nei lavori di preparazione per il «varo» vero e proprio, che avverrà questa notte dopo il passaggio dell'ultimo treno. L'opera di allestimento dei castelli di sostegno e delle travature adatte per lo slittamento del vecchio ponte e di quello, dalla mole imponente, che verrà a sostituirlo, è continuata attivissima.

Travi di ogni misura e dimensione sono state disposte alla sinistra e alla destra del cavalcavia, sotto il cavalcavia stesso dove è stata aperta una specie di galleria per il passaggio dei convogli tranviari, e nelle ciclopiche spalliere in cemento e in muratura. Il legname è stato adoperato largamente anche per la sistemazione di sicure piattaforme, su cui saranno appoggiate le doppie carrelliere per lo spostamento trasversale dell'enorme massa del nuovo magnifico ponte.

Anche ieri una discreta folla ha sostato in quei pressi per osservare l'andamento dei lavori. Non pochi sono stati i curiosi che si aspettavano il «varo». Avevano la certezza — o forse nutrivano la speranza — che l'avvenimento sarebbe avvenuto in giornata. Tutto infatti lo faceva supporre: l'andirivieni degli operai, le rapide, precise istruzioni dei funzionari addetti ai lavori, la rimozione di alcuni tratti della carrelliera disposti a fianco dei binari ferroviari, il servizio di guardia effettuato dai militi e il martellare continuo per la messa in opera di assi e pali. Ma l'atteso avvenimento non si è verificato. La folla si è ripromessa di accorrere questa notte numerosissima per assistere all'auspicato e atteso «varo» del nuovo ponte ferroviario di Barcola.

Fascio Femminile

Convegno del sabato e coro. Oggi il convegno s'inizierà alle 18.30 precise. La contessa Giorgina di Zamagna intratterà le Giovani Fasciste con una lettura brillante, di stile romantico. Le iscritte al canto corale sono invitate a presentarsi oggi mezz'ora prima del convegno per ricomporre il coro.

Corso di legislazione fascista. Ricordiamo alle Fasciste e Giovani Fasciste che mercoledì 11 corr. alle 19 la dott. V. Gefter-Wondrich inizierà un ciclo di lezioni su la legislazione fascista.

Prestito Città di Trieste. Il Podestà rende noto che a decorrere dal giorno 5 corrente mese la Ragioneria municipale, Servizio prestiti, è stata incaricata di estradare il nuovo foglio cedole per gli interessi delle obbligazioni «non convertite» del Prestito della Città di Trieste dell'anno 1899. All'uopo gli interessati sono invitati a presentare al predetto ufficio, situato al I piano di via Procureria 2 (stanza 50), il tallone del foglio cedole esaurito accompagnato da una distinta in duplice copia, estesa su carta libera, contenente il numero e la serie dell'obbligazione.

Alla Mostra primaverile d'arte

Le due prime salette

La Mostra primaverile d'arte alla Galleria Trieste sul Viale XX Settembre è fatta per iniziativa del Sindacato e comprende tre salette. Passeremo oggi in rassegna le due prime, e un altro giorno l'ultima, tanto per non inzeppare di troppi nomi un articolo solo. Nell'ultima, al pari che nelle due prime, espongono alcuni dei nostri artisti migliori, e con questi parecchi giovani. La Mostra precede di poco quella che si prepara al Giardino Pubblico per il prossimo giugno; e si capisce quindi che parecchi artisti riservino a questa i loro lavori di maggiore importanza, e alcuni vi si riservino addirittura completamente. Ma a parte questa premessa, che giustifica l'abbondanza di studi e bozzetti nelle tre sale, la Mostra è riuscita certamente in modo da meritare ogni simpatia.

Un goriziano, parecchi triestini e un udinese

Nella prima sala c'è un goriziano che suscita vivo interesse, poichè ebbe il primo premio, meritamente, alla Sindacale di Gorizia. E' il Melius, e vive a Parigi. Alcune delle cose esposte a Gorizia erano forse più singolari di quella che qui si vede; comunque, anche questa impressione di un momento di Parigi è un quadro vivo. Indirizzo francese, e molto moderno. L'artista vi è risoluto e affermativo; s'impossessa delle cose e delle figurette con toni pieni e staccati, precisi nell'aria chiara; la bella ampiezza e omogeneità di quest'aria gli permette il distacco; l'esecuzione ha una secca e franca spigliatezza, e non vi sono qui caricature nè deformazioni. E' un quadretto che si distingue. Così potrebbe dirsi di quello vicino dello Schiffrer, minuziosamente disegnativo, che è certo una delle sue cose migliori, ed ha nella prospettiva del primo piano un graduare dell'ombra di rara bravura. Il Moro espone tre paesaggi: si esercita sopra una gamma brunastra, scrupolosamente tenuta bassa, che talvolta pare evadere dal colore e avvicinarsi alla monocromia: il migliore dei tre paesaggi è senza dubbio quello col golfo di Muggia in fondo, molto bello, dove la sobrietà della maniera si avviva delle intonazioni leggere e delicate del mare e delle colline lontane.

Lodevole bozzetto di paese è l'«Istria» del Vassoni; il «Contovello» del Righi ha plasticità di struttura generale e una certa asciutta forza nei particolari del primo piano, ma dissecca eccessivamente il lirismo paesistico. Uno scultore, il Psacharopulo, interrompe questa serie di pittori. Abbiamo detto recentemente tutto il bene che ci sembra promettere questo giovanissimo artista. La sua testa «Nenita», è tra i suoi saggi migliori: girata con semplicità, delicatamente osservata, modellata da una mano che conserva la freschezza del vero. Riprende la pittura coi paesaggi del Roma, che s'è ammodernato, è divenuto più interessante, con quello dell'Abrami, che dobbiamo considerare come una fantasia cromatica piacente, e con la «Vecchia Bari» del Bastianutto, che è pur tra le cose più forti di questa prima sala, per il gioco serrato con cui egli s'impadronisce delle tinte tetre dell'abside antica e per il rinforzo di espressione pittorica che vi ottiene col cielo violento. Un quadretto assai pregevole espone anche il Coceani da Udine: un interno di chiesa in restauro, intonato anch'esso su quella scala di bruni che sembra il tono di moda in questa Mostra, ma ben distribuito, analizzato con giusta misura.

Un buon gruppo di pittori

Nella seconda sala, finalmente, un quadro di grandi proporzioni e condotto fino al pieno possesso della forma. E' la «Natura morta» del Lannes. La abbiamo già veduta e ammirata in una Mostra dell'anno scorso; la ammiriamo ancora; è anzi uno di quei quadri, solidi, impegnativi, condotti con una palese volontà di robustezza e di sapienza, che si pregiano sempre di più. La opera si stacca, nel suo tranquillo vigore e nella sua ben sostenuta sonorità, da tutta la sala, anzi da tutta la Mostra. C'è poi del Lannes anche una cosa minore: una delle sue impressioni d'Oriente, di una così bella prospettiva aerea di toni chiari e pallidi di luce. Il Bergagna è pure rappresentato bene: non da cose nuove, ma da cose sue assai caratteristiche. Il suo mazzo di fiori è una festa di policromia vibrante alla luminosità dell'aria, e la «Leggenda», che appartiene al periodo neo-romantico del Bergagna, è tra le sue invenzioni una delle più nutrite di forza fantastica, anche nel colorito. Il Lucas riespone due di quei suoi recenti felici disegni della vecchia Trieste, che vanno a ruba; e uno è già scomparso dalla parete (come altri quadri della Mostra, del resto). La Steiner ha un paesaggio stilizzato, ma gradevole; lo Zuccheri una nota paesistica, che ha pregi generici di giusto valore delle macchie. Accanto a una «Nebbia sul Carso» del Moro, commendevole per ritegno del colorito nel fioco lume, brilla per una drammatica controluce il bel paesaggio di Arturo Finazzer «Luci sulla neve», studiato bene e dipinto con vigoria.

Sull'ultima parete della sala troviamo un ritratto del Revera, che ha le qualità di immediata vivezza e di largo e conciso colorito di questo pittore, pur con quel fare negletto che non può essere una sua parola definitiva. Nell'Orlando invece dura il fervore per il paesaggio costruttivo, dai volumi generici e dalle illuminazioni ritmiche: lo stile della pittura predomina su la vera interpretazione della realtà. Ma su questa parete ci sono anche, e quanto bene rappresentati, due dei nostri artisti di oggi più interessanti: il Brumatti e il Finazzer-Flori. Il Brumatti è paesista che ormai si segue con molta attenzione: la sua «Isola d'Istria», in una intonazione delicata, si svolge in una profondità quieta e luminosa, piena di deliziosi particolari; ma un sapore più robusto ci avvince al quadro, più nettamente brumattiano, di «San Pelagio», dove la leggera doratura della luce su la neve e su la lontananza trasfonde una sensazione quasi tepida nell'armonia del paesaggio invernale ricostrutta e respirata in tutti i suoi elementi. Finazzer-Flori ha un quadro di delicatezza cromatica incantevole nella sua «Riviera d'inverno»; più che le cose dipinge i toni delle luci, l'armonia che è nell'aria. Forse anche più interessante pittoricamente è il quadro «Frutta», benchè l'artista vi abbia cercato, può darsi, troppe cose: la piena solidità e l'evanescenza, il sonoro e il vaporoso, e tutto ciò commisto in una sottile intenzione decorativa. Certo il Finazzer-Flori è uno degli artisti nostri più strenui nel cercarsi, senza uscire da se stesso, vie nuove. **b.**

Il profondo cordoglio di Gorizia per la morte del sen. Marani

GORIZIA, 6

Profondo cordoglio ha prodotto nella nostra città e in tutta la Venezia Giulia la notizia della morte del venerando e illustre patriota e uomo politico Francesco Marani. Il sen. Francesco Marani era nato il 21 agosto 1850 a Volosca, ma dal 1853 in poi era residente sempre a Gorizia, ove dal 1867 al 1930 esercitò l'avvocatura. Fu uno dei dirigenti del movimento irredentistico di Gorizia, e della città fu Podestà nel triennio 1904-1907. Deputato al Parlamento di Vienna, vi sostenne i principi e gli interessi del Partito nazionale. Fu presidente della Lega Nazionale e della Pro Patria e membro di molti altri sodalizi patriottici. Nel 1924 fu eletto deputato alla Camera italiana per la XXVII Legislatura e il 24 gennaio 1929 nominato senatore del Regno.

Appena conosciuta la ferale notizia, il Prefetto dott. Salvatore Introna si è recato in via Angiolina per presentare le sue condoglianze ai congiunti. Subito dopo giunsero il Segretario federale col. Luraschi, il console Di Pasquale, comandante la 62.a Legione Isonzo, il Podestà avv. Pascoli e il Preside della Provincia dott. Chiaruzzi. Il Presidente del Senato, on. Federzoni, ha telegrafato alla famiglia nei seguenti termini:

«La morte del senatore Francesco Marani ha colpito profondamente il Senato che ne ricorda l'azione tenace, lo spirito combattivo e l'infinito amore all'Italia in quei tempi nei quali la sua italianissima città era soggetta allo straniero. L'opera patriottica di Francesco Marani non sarà dimenticata ed il Senato ne rimpiange con sentimento di profondo rammarico la perdita dolorosa. Nell'inviare i sentimenti di cordoglio dei colleghi tutti aggiungo i miei vivi e profondi.»

L'on. Giorgio Bombi, che è ammalato, ha fatto pervenire tosto alla famiglia le sue più sentite condoglianze. Lettere e telegrammi di condoglianza sono giunti da tutta Italia e particolarmente dalla Venezia Giulia e dal Friuli, dove il senatore Marani contava amici fedeli e devoti.

I funerali avranno luogo domani, sabato, alle 14.30, partendo il convoglio funebre da via Angiolina n. 20.

Ai famigliari così duramente colpiti le nostre sentite devote condoglianze.

Decessi. E' deceduto a ottanta anni di età Edoardo Giacich, padre del Caduto triestino Ezio Giacich, medaglia di bronzo, morto combattendo ad Oslavia. Impiegato postale per 42 anni, Edoardo Giacich resse l'ufficio postale del Cantiere S. Marco sino al suo pensionamento. Durante la guerra ebbe a subire perquisizioni e vessazioni da parte della polizia austriaca che non gli perdonava e lo teneva responsabile della fuga del figlio e dell'educazione antiaustriaca che a lui aveva impartito. Alla famiglia sincere condoglianze.

— Dopo lunga malattia, sopportata con rara fermezza d'animo, è spirata ierlaltro la signora Mina de Luyk nata Verla, vedova del compianto prof. Riccardo. La scomparsa della buona signora, che era stata moglie e madre veramente esemplare, ha destato profondo rammarico in quanti la conoscevano e le volevano bene. Esprimiamo ai figli e agli altri congiunti le più sentite condoglianze.

Condoglianze. E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il Giovane Fascista Vito Muggia, alla verde età di vent'anni. Porgiamo alla desolata famiglia sentite condoglianze.

TEATRI E CONCERTI

Il coro del Duomo di Ratisbona al Teatro Verdi

Il celebre coro del Duomo di Ratisbona, diretto dal maestro dott. Theobald Schrems, darà lunedì sera al Teatro l'annunciato concerto di musica antica italiana, fiamminga, tedesca e di canzoni popolari tedesche. Il programma, oltremodo vasto, contiene opere del Palestrina, del Lasso, del Lotti, di Bach e d'altri musicisti del Seicento, oltre a molte opere d'autori moderni, fra cui Bruckner, Brahms e Reger.

Il concerto, che per il valore straordinario del coro e la bellezza del programma viene a costituire una delle più elevate manifestazioni musicali di questa stagione, richiamerà certo a teatro una grande folla, tanto più, in quanto i prezzi d'ingresso sono stati fissati a una quota molto modesta.

Continua la vendita dei posti al camerino del teatro.

Il pianista Barsukoff al Circolo Artistico

Giovedì 12 aprile il pianista russo Sergio Barsukoff si presenterà al pubblico del Circolo Artistico, rimesso completamente dalla forte indisposizione che lo aveva costretto a sospendere il concerto indetto già per alcune settimane or sono. Questo artista russo, benchè ancora giovanissimo, è riuscito per la sua particolare musicalità e per la grande preparazione tecnica ad imporsi al pubblico e alla critica delle maggiori città estere e in particolare americane che lo hanno accolto con espressioni di plauso e di ammirazione.

Il programma che il pianista eseguirà al Circolo Artistico comprende brani di Roncalli, Brahms, Chopin, Prokofieff, Medtner, Scriabine, Rachmaninoff, Max Reger e Liszt.

Il concerto della cantante Arnstein pro Giovani Fasciste

Alla presenza d'una folla elegante la gentile signora Olga Arnstein cantò ieri nel pomeriggio all'Albergo de la Ville un gruppo di arie antiche e liriche moderne, accompate al pianoforte dal maestro Vittorio Menassè. Già altre volte il pubblico nostro ebbe vive impressioni dal canto della signora Arnstein, la quale a una musicalità veramente educata unisce una bella conoscenza della tecnica vocale. Ciò ritrovò la piena conferma con d'esecuzioni della «Danza» del Durante o della celebre aria «Che farò senza Euridice» del Gluck, entrambe cantate con larga espressione, tenuta in una linea agile e insieme composta. La freschezza di accenti con cui la esecutrice seppe poi rendere la maliosa serenata del Bianchini, la delicata ombreggiatura entro cui mosse la voce nel «Sogno vespertino» di Strauss, infine il tratto deciso, sbrigliato nel ritmo e nella scansione delle parole che animò «Secchi e Sberlecchi» del Mortari, fruttarono alla concertista novelli fervidi consensi, che in chiusa si tradussero in richieste di due bis, che furono concessi. Ottimo collaboratore è stato il maestro Menassè.

Il concerto del Sindacato musicisti sospeso. Il Sindacato musicisti comunica che il concerto che doveva aver luogo domani, domenica, al Teatro Excelsior, per circostanze imprevedute è stato rimandato.

Grande concerto al Dopolavoro ferroviario. Il 21 aprile, ricorrendo il Natale di Roma, nella sala massima del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto, avrà luogo il programmato concerto sinfonico eseguito dal gruppo filarmonico diretto dal prof. Gulli. Daremo in seguito il dettagliato programma.

Recite di filodrammatici

Spettacolo di varietà al G.R.F. «Floriano Beuzzar». Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 e 20.30 la Compagnia comica triestina di Egidio Sain darà uno spettacolo comico di varietà.

Recita sospesa al Circolo Impiegati Pubblici. La recita che doveva aver luogo domani, «Tre atti» di A. Guasti, è stata rimandata a domenica 15 corrente.

Radio Gruppo Nord

Programma del 7 aprile 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 10.30-10.50: Trasmissione scolastica a cura dell'Ente Radio Rurale: «Topolino nel castello incantato», radio-fiaba di Nizza e Morbelli. Musiche di E. Storaci. — 11.15-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. —13-13.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 13.30-13.45: Dischi e Borsa. —16.45 (Trieste): Il teatrino dei Balilla. — 17: Rubrica della signora. — 17.10: Musica da ballo (Orchestra Excelsior). — 18: Notizie agricole. — 19.30: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime: Lo Sport. — 20.45: **«La figlia del Tamburo maggiore»**, operetta in tre atti di G. Offenbach diretta dal m.o Nicola Ricci. - Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

Alessandro e Clotilde Sakharoff al Verdi

Dopo tre anni di assenza da Trieste e dall'Italia, Alessandro e Clotilde Sakharoff hanno ripreso il loro giro artistico e di questi giorni hanno dato a Roma due serate di danza che hanno avuto successo trionfale. I celebri ballerini sono reduci da un giro in Giappone dal quale hanno riportato profonde impressioni e motivi di danza che sono state realizzate scenicamente da Alessandro Sakharoff e presentate a Parigi con vivo successo. Il ritorno a Trieste dei due massimi ballerini sarà certo appreso con letizia da quanti amano le più elevate emozioni estetiche e musicali della danza. Per le annunziate due serate di danza che si terranno il 15 e 16 di questo mese, al camerino del teatro sono aperte le prenotazioni.

Trattenimento di beneficenza alle Ancelle della carità. Nel teatrino delle Ancelle della Carità di via Ginnastica 55, oggi sabato e domani, domenica, alle 16.30 sarà tenuto un trattenimento di beneficenza a favore dei poveri sussidiati dalla Conferenza femminile di S. Vincenzo de' Paoli della parrocchia B. V. delle Grazie. Le brave fanciulle dell'Istituto si produrranno con un artistico bozzetto sacro: «Cristus Vincit» e con altri numeri patriottici educativi d'occasione. Il biglietto d'ingresso è di lire 1.50; il buon esito della festicciola è affidato al cuore generoso delle buone signore triestine.

Varietà e Cinema

«Lisetta» con Elsa Merlini, De Sica e Giachetti oggi al Cine Massimo. Il film divertentissimo di grande successo. Ingresso L. 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico successo: Sorelle Schwarz, nuovo repertorio italiano e ultime «Processo di Gaby Degange». Imminente «L'angelo della vita», Loretta Joung.
Nazionale. 16: Successo trionfale: «Angeli senza paradiso» con Marta Eggerth e Hans Jaray.
Excelsior. 15: Prezzi ribassati. Ultimissime trionfali di «Eskimo», il «Trader Horn» polare. L. 1.50, 2, 3. Imminente: «Volo di notte» con John e Lionel Barrymore, Gable, Montgomery, M. Loy, H. Hayes.
Fenice. 16: Successo: «Taifun» con Liane Haid. Prezzi: 0.70, 1.30, 2.
Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «Orizzonti di fuoco» con Loretta Jung e Victor Jory. Dramma d'amore nella Legione straniera. Prima visione Fox. Parlato italiano.
Italia. 16: «Oceano», colosso dei colossi con Fay Wray e R. Bellamy.
Regina. 16: Successo: «Il re dell'arena», capolavoro A. A. con Eddie Cantor, nuovo astro della comicità. Varietà da gran teatro. Prezzi popolari.
Impero. 16: «L'uomo che voglio» con Jean Harlow e Clark Gable. Metro.
Reale. 16: «La grande Caterina» con Elisabetta Bergner. Grandioso successo.
Garibaldi. 16: «Potenza e gloria» con Colleen Moore e S. Tracy. Colosso Fox. L. 1.
Novo Cine. 16: «Principessa Nadia» con F. March e C. Colbert. Parl. ital. L. 1.
Massimo. 15.30: «Lisetta» con Elsa Merlini, V. De Sica e Giachetti. Brillante. L. 1.
Moderno. 15.30: «La grande gabbia» con C. Beatti e A. Page. Grande varietà: Comp. Verdani. Successo «Rose e Scharles, danze acrobatiche.
Armonia. 15.30: «Principe ribelle», parlato. Varietà: Trio Stevens-Brill-Valdemaro.
Odeon. 15.30: «La mummia», dramma con Boris Karloff, l'emulo di Lon Chaney. 0.80.
Savoia. 15.30: «Strano interludio» con N. Shearer e C. Gable. Capol. Metro. II 0.80.
Royal. 15.30: «Tarzan» con Johanny Weissmüller e Neil Hamilton. Colosso Metro.
Popolo. 15.30: «Suora bianca» con Clark Gable e Helen Hayes. Colosso Metro.
Belvedere. 16: «La Croce del Sud», superfilm Columbia con J. Holt e Lilian Bond.
Aurora. 16: «Genoveffa». Varietà, successo De Micheli, Battistino, Troupe America.
Centrale. 15.30: «Puro sangue» con Clark Gable, Magde Evans e E. Torrence. II 0.70.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè danzante dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danza nel bar dalle 23 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

La tombola di domani a S. Giacomo. Come annunciato, domani, domenica, avrà luogo sul vasto piazzale di S. Giacomo la tombola a favore della Casa Rionale Balilla «Pitteri». Alle 16 avrà inizio la manifestazione e la banda della 716.a Legione terrà per l'occasione un breve concerto. Vincite: prima tombola lire 1000, seconda tombola 500, terza tombola 400, cinquina 300, quaterna 200. Il ricavato andrà a beneficio degli organizzati bisognosi di questa Casa Balilla.

Il Dopolavoro «Riunione» a Prevallo. Si ricorda che i soci iscritti al convegno escursionistico polisportivo organizzato dal Dopolavoro provinciale dovranno trovarsi domani mattina alle 5.45 presso la sede sociale via S. Francesco 4. Il percorso sarà effettuato con comodi torpedoni. Si rammenta inoltre che il bar sociale, verso prenotazione sino alle ore 13 di oggi, fornirà al prezzo di lire 5 un cestino con pranzo completo da ritirarsi in sede all'ora della partenza.

ASTERISCHI

L'on. Maraini parlerà alla radio sulla XIX Biennale di Venezia

Della XIX Biennale, la grande manifestazione d'arte di Venezia, verrà data dall'«Eiar», la sera dell'11 aprile, una degna illustrazione: sarà oratore nelle «Cronache del Regime» il segretario generale della Mostra veneziana, on. Antonio Maraini.

Un articolo di Ugo Milelli su Massimiliano d'Austria

Il *Giornale d'Oriente* quotidiano italiano di Alessandria d'Egitto, pubblica in data 31 marzo un interessante articolo del suo corrispondente triestino Ugo Milelli, su «L'Arciduca Massimiliano d'Austria in Egitto». Vi si parla con chiara competenza di Miramare, ove solo la sfinge di granito a guardia del molo è rimasta della cospicua collezione di antichità egiziane raccolte da Massimiliano a Miramare e dopo la di lui morte passate al Museo imperiale di Vienna. Un particolare elogio è dedicato alla studiosa concittadina Lina Gasparini, che da due anni dedica la sua appassionata e feconda attività a studi storici su Massimiliano e Carlotta e della quale il giornale egiziano pubblica la traduzione libera dal tedesco di una poesia di Massimiliano: «Sera nel deserto».

Onorifico incarico

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha nominato il comm. prof. Carlo Ravasini, primario al nostro Ospedale Regina Elena, membro effettivo nella Commissione agli esami di libera docenza in clinica delle vie urinarie che si tengono in questi giorni all'Università di Roma. Vivissimi rallegramenti.

La conferenza del dott. Silvio Rutter sull'architettura del Quattrocento

Silvio Rutter, l'egregio conservatore del Museo civico di storia e d'arte ha parlato ieri sera, auspice l'Istituto fascista di coltura, nella sala magna del R. Liceo Petrarca illustrando con una serie di belle proiezioni l'architettura del '400 italiano. L'uditorio ha seguito con interesse il conferenziere, il quale ha preso le mosse dall'esame della cupola del Brunelleschi, tipica perchè il grande architetto inizia il superamento del gotico e si allaccia all'arte classica. Firenze, culla della Rinascenza, apre così un netto indirizzo antagonistico all'arte nordica. Santa Maria del Fiore, la chiesa di S. Andrea a Mantova, il tempo malatestiano di Rimini rappresentano codesti nuovi concetti, di cui è interprete Leon Battista Alberti, continuatore del Brunelleschi.

Il dott. Rutter con facile parola ha quindi passato in rassegna l'espandersi della Rinascenza nelle altre regioni d'Italia, espandersi più lento per l'attardarsi degli elementi gotici, talchè solo sulla fine della prima metà del secolo le idee rinascenti trovano manifestazione in insigni opere d'architettura. La chiesa dell'Annunziata a Sulmona d'Abruzzo, quella di Santa Maria della Scala a Messina, di S. Maria della Catena a Palermo comprovano la tesi per l'Italia meridionale. Il Duomo di Milano e la Cappella Colleoni di Bergamo, la Ca' d 'oro e la chiesa di S. Maria dei Miracoli a Venezia sono testimonianze efficaci dell'affermarsi lento della riforma artistica nelle Provincie dell'Italia settentrionale.

Per continuità politica e geografica, l'Istria risente l'influsso veneto e il suo Quattrocento erige le chiese nello stile gotico fiorito. A Muggia, Capodistria, Pirano, Pisino, Rozzo, Grisignana, Albona, Pola e altrove sorgono edifici sacri, in parte ormai scomparsi, a ripetere, come in Dalmazia, la grazia civettuale della Dominante.

Il cav. dott. Rutter è stato calorosamente applaudito dall'eletto uditorio, che ha ascoltato la bella conferenza resa piacevole dalle nitide proiezioni.

La conferenza Perale sull'umorismo all'Istituto Fascista di Cultura

Stasera, alle 20.45, nell' aula magna del R. Liceo Petrarca, in via XX Settembre 26, il chiaro prof. Guido Perale di Udine terrà una conferenza sul tema: «Atteggiamenti del pensiero: l'umorismo». Il prof. Perale, oratore avvincente ed arguto, dimostrerà soprattutto il carattere inconfondibile dell'umorismo italiano di fronte a quello di altri Paesi, in ispecie all'inglese per cui più che di scrittori italiani umoristi si può parlare di un umorismo negli scrittori italiani. Egli seguirà questa vena di sottile sorriso attraverso la nostra letteratura, dall'Ariosto al Goldoni al Manzoni, al Nievo, soffermandosi poi sulle due diverse tendenze che appariscono nei nostri moderni.

"Fidanzate e spose,, al D. I. M. M.

L'odierna chiacchierata di Massimo Rota

Questa sera alle 19.30, nella sala maggiore del D. I. M. M., in via Rossini 6, Massimo Rota terrà l'annunciata conversazione su «Fidanzate e spose». Il tema della stessa richiamerà certamente il solito gran numero di soci e simpatizzanti di questo sodalizio, ad ascoltare il chiaro scrittore concittadino. Ingresso libero.

Riunione all'Associazione medica

Ieri sera ebbe luogo la XVI riunione scientifica dell'Associazione medica triestina-Circolo di cultura del Sindacato fascista medici. Il dott. G. Macchioro trattò delle «Febbricole e funzione tiroidea». Intervenne in discussione il dott. M. Geyer. Seguì il dott. G. Osvaldella che svolse il tema: «L'alometria, nuovo metodo eritrocitometrico».

Martedì 10 alle 19.30 avrà luogo la XVII seduta scientifica col seguente ordine del giorno: Dott. B. Pincherle: a) Trasmissione della sifilide congenita alla seconda generazione. b) Sifilide congenita in gemelli. Dott. L. Lovisato: L'anemia ipocromica essenziale.

Ballo dei filarmonici e trattenimenti al Dopolavoro ferroviario. Questa sera, dalle 22, nelle sale del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto, avrà luogo l'annunciato ballo indetto dalla sezione filarmonica. Il totale ricavato del ballo sarà devoluto pro Colonie marine e montane dell'A. F. F. Suonerà il noto complesso giazzo «Tergeste». Si interviene in abito nero. Domattina alle 10.30 nella sede di Vittorio Veneto spettacolo marionettistico eseguito dal gruppo marionettistico diretto dal socio Toselli Barbieri. Domani dalle 20 alle 24 primo dopocena danzante. Saranno valide tutte le tesserine di frequenza ai tè danzanti domenicali. Abito da passeggio. - Sede di S. Vito. Oggi dalle 21.30 trattenimento di danza.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

Rapporto ufficiale. Gli ufficiali e allievi ufficiali in forza alla Legione residenti a Trieste, sono invitati al Rapporto che sarà tenuto in caserma Donadoni lunedì 9 alle 20. S'interviene in abito borghese.

35.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 137.a, 139.a e 143.a sono comandati domani al Poligono di Servola per esercitazioni: la 137.a alle 8, la 143.a alle 9 e la 139.a batteria alle 10.

Comando della 40.a centuria mitraglieri C. A. Gli appartenenti al III manipolo della 40.a centuria mitraglieri C. A. sono comandati alle 9 in caserma Donadoni.

Comando del centro raccolta notizie. I graduati e CC. NN. in forza alla I, II, III e IV squadra del centro raccolta notizie sono comandati domani alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.

Comando Coorte A. U. «F. Rismondo»

Allievi ufficiali. Domani si riprendono le lezioni. Alle 8.30 nella caserma di S. Giovanni.

Premilitari. I premilitari del I anno di corso sono comandati domani alle 8 in caserma Donadoni per gli esami di passaggio al II corso premilitare.

I premilitari iscritti al I corso sono comandati domani alle 8 in caserma di via Ferriera.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Campionato provinciale di pallacanestro. Domani alle 10 avrà luogo sul campo della S. G. T. la partita per la finale del Campionato provinciale di pallacanestro per G. F. tra le squadre del F. G. C., del Centro e il F. G. C. di Monfalcone. La squadra vincente parteciperà all'eliminatoria di Gruppo (Tre Venezie) per la qualificazione al Campionato nazionale che avrà luogo a Bari nel mese di settembre.

Gran premio dei giovani. L'eliminatoria anzichè domenica 8 avrà luogo il 22 aprile.

Fascio del Centro. I G. F. che furono comandati per domani al Campo del Littorio sono dispensati dall'intervenire essendo ogni manifestazione rimandata a giorno da destinarsi.

I G. F. delle Sezioni calcio e pallacanestro sono comandati oggi alle 19 in sede del Comando.

Fascio Centro. Calcisti oggi in sede alle 19 per formazione della squadra che giocherà ad Aurisina. Squadre pallacanestro in sede oggi alle 19 per gli eventuali accordi per la partita che si giocherà domani con il F. G. Monfalcone.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Bice Versa, da Olga e Ferdinando Versa lire 100, da Livia e dott. Giannetto Biggio lire 50, da Natalia e Francesco Raguseo lire 20 pro Congr. di Carità; da Franca ed ing. Cesare Sacerdoti lire 100 pro Fondo Furlani; dalla famiglia E. Sabelli lire 50, dalla famiglia Moggioli lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico lire 400 pro Fondo Furlani; da Augusto e Gilda Cosulich lire 50 pro Istituto Sacro Cuore; dalla famiglia ing. Roitti lire 30 pro Fondo Furlani; dall'ing. Gino Roitti jun. lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Massimiliano Doria lire 25 pro O. N. B.; da Antonio e Maria Fogazzaro lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Regina Liebman, da Gian Tita Angelini lire 50, da Cesare e Virginia Lustig lire 40 pro Guardia Medica; da Lili e Federico Heller lire 25 pro Croce Rossa (VI settore); da Silvia e Otto Fuchs lire 25 pro Scuola via dell'Istria; da Christo Macridima lire 50 pro Ospedale israelitico; dal comm. dott. Guglielmo Iona lire 50, da Angelo e Bianca Iona lire 25 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati (assist.); dal cap. Paolo Verni lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Camillo e Ginevra Depiera lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Mario ed Elda Curto lire 50 pro Guardia Medica; dal Consiglio direttivo della Soc. di Scherma lire 100, da Margherita e Corrado Jona lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Curt ed Elsa Caminer lire 30 pro Scuola Elena di Savoia (patronato); da Giulia Reiter lire 20 pro Beneficenza israelitica; da Evelina e dott. Augusto Treche lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Angela Desimon, dalle amiche della figlia Mercedes lire 70 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Basilio Perco, da Elsa Zampieri lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonio Huemer, da Irma e Luigi Cossettini lire 20 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Mina ved. de Luyk, dalla famiglia Breschi lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nella ricorrenza dell'onomastico della indimenticabile Virginietta Cuschlan, dalla famiglia Lorenzo Combatti (Cumbat) lire 20 pro Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria di Edoardo Giacich, da Eugenia Peschle ved. Ivancich lire 20 pro Congr. di Carità.

Da Silvia ved. Archi lire 1400 pro Congr. di Carità (fondo Carlo Archi); da N. N. lire 70, da N. N. lire 5 pro Congr. di Carità; da N. N. lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); raccolte fra alcuni avventori del Bar De Rosa lire 10, da Renato Sovrano, quale rinuncia ad una competenza lire 5 pro Croce Rossa (assistenza militi).

Per onorare la memoria dell'on. sen. avv. Francesco Marani, da Fanny ved. Iaschi lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Guido Iaschi lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Dal cap. cav. uff. Antonio Iviani, comandante della motonave «Oceania», quale ricavato di una lotteria di beneficenza organizzata in occasione del passaggio dell'Equatore lire 1530.60 delle quali lire 800 pro Ass. marinara fascista (mensa ai marittimi della V. G.) e lire 730.60 pro Opera Balilla di Lussinpiccolo (fondo Casa).

Asta al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: stanza da letto, studio, salottino vimini, anticamere, cassapanche, tavolini, portapiante, lampade per tavolo e comodino, tappeto, pianino, grammofono, biciclette, apparecchi fotografici, binocoli, compassi, penne stilografiche, ferro da ricci elettrico, macinino, narghilè, posate argento e metallo, caraffina cristallo, candellieri, fucile giocattolo, borse pelle, stoffe, biancheria, coperte.

Contingentamento merci ammesse all'importazione nel porto di Izmir. Gli interessati possono prendere visione presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa della lista delle merci ammesse all'importazione nel porto di Izmir durante il mese di aprile 1934.

Pia Rimini a Monfalcone

Questa sera alle 21, auspice il Fascio femminile, Pia Rimini, ha tenuto a Monfalcone, la conferenza sull'elogio della bugia. La sala Littoria della Casa del Fascio era letteralmente gremita di pubblico, tra il quale era bene rappresentato anche il sesso gentile.

La fine scrittrice è stata presentata all'uditorio dalla delegata alla propaganda e cultura del Fascio Femminile signora Giulia Ceriani, che le ha offerto un bellissimo mazzo di garofani. La conferenza ha tenuto avvinto il pubblico che in diverse riprese, nei punti più salienti, ha dimostrato il suo consenso con calorosi applausi rinnovatisi alla fine.

L'assemblea del Sindacato ingegneri

Si rammenta a tutti gli iscritti al Sindacato provinciale fascista ingegneri di Trieste che oggi alle 18 in prima e 19 in seconda convocazione sarà tenuta in sede del Sindacato in via Battisti 22, I, l'assemblea generale ordinaria dei soci. Tutti gli iscritti sono vivamente pregati di intervenire.

Cronaca giudiziaria

Il furto degli «ex voto» ai Gesuiti
I colpevoli dinanzi ai giudici

(Tribunale Penale) Nelle prime ore del pomeriggio del 13 gennaio scorso e precisamente tra le 12 e le 15 cioè durante la temporanea chiusura della chiesa di S. Maria Maggiore, un furto audace e sacrilego venne perpetrato; furono cioè trafugati moltissimi «ex voto» d'argento appesi intorno alla nicchia dove trovasi una statua di S. Antonio. Il danno, ammontante a circa 3000 lire fu subito denunciato e l'autorità di p. s. dispose sollecitamente un servizio d'indagini per scoprire i colpevoli. Fu così che durante un'ispezione fatta presso gli orefici della città, gli agenti capitassero proprio nel momento buono nel negozio dell'orefice Stermin mentre tale Federico Valentini fu Pietro, di 43 anni, stava offrendo in vendita degli oggetti preziosi che furono subito riconosciuti per quelli provenienti dal furto. Il Valentini, interrogato, dichiarò di avere ricevuto gli oggetti da certo Carlo Scherianz di Mario, di 46 anni, conosciuto nel Caffè dei negozianti, in via Carducci. Rintracciato lo Scherianz, questi, a sua volta, disse che gli oggetti gli erano stati consegnati da Giuseppe Scarboncin fu Giacomo, di 54 anni. Anche costui dichiarò che gli oggetti, per tramite di Antonio Barletto, di 58 anni, provenivano da Giuseppe Suman fu Giuseppe, di 56 anni il quale, quando venne rintracciato, dichiarò di essere stato lui a rubare gli «ex voto».

Il Suman, imputato di furto, gli altri di ricettazione, furono perciò deferiti a giudizio.

Il processo, svoltosi alla quinta sezione, s'è conchiuso ora con la seguente sentenza: Suman un anno e 2 mesi di reclusione e 600 lire di multa; Scarboncin, Barletto e Valentini 6 mesi di reclusione e 400 lire di multa ciascuno, lo Scherianz 6 mesi e 15 giorni di reclusione nonchè 450 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Colotti; difesa avvocati G. Zennaro, Berton e Poillucci; cancelliere de Mircovich.

A porte chiuse

(Tribunale Penale) Ieri, alla quarta sezione, è comparso tale Giovanni Zabini, di 60 anni, imputato di azioni illecite e di lesioni colpose in danno di due minorenni.

I processo, che, per evidenti ragioni di moralità, s'è svolto a porte chiuse, è terminato con la condanna dello Zabini a due anni e quattro mesi di reclusione. La condanna gli è stata inflitta per l'imputazione di atti illeciti, mentre è stato assolto da quella riguardante le lesioni colpose, per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Zetto e Nachich; P. M. cav. Santanastaso; difesa avv. Berton; cancelliere Janni.

Nel processo per il contrabbando di apparecchi radio americani svoltosi alla quinta sezione, il collegio di difesa degli imputati era così composto: avv. Volli per il Colugnatti; avv. Turola per il Debernardi; avv. V. Bologna per il Vidali; avv. Boccini per il Pinco e lo Zerial; avv. G. Zennaro per l'Urbani.

...mistero della "donna elettrica,, di Pirano

PIRANO, 6
...o Tigoli) Di tanto in tanto, una regione, ora dall'altra, si diffonde per il mondo la di qualcuno di quei misterio-...meni che il popolino non esita ...re segni soprannaturali di san-...i la donna che suda sangue, là ...iere che balla, a sud la ragaz-...a cui fronte sembra gravi una di spine, a nord l'uomo veg-... Posto migliore di questo, alla ...vida di racconti straordinari, potrebbe offrire!

All'Ospedale piranese

...oche ore un nome, una città, ...gione intera prima sconosciuta popolarissima da Londra alla ...el Capo. Al primo allarme non parlare di manifestazioni ce-... non certo per suggerimento ...utorità religiose che sono assai ...ose e severe nell'esame dei mi-... e i più non pensano troppo, ...no, a tirar fuori strampalate scientifiche o spiegazioni pseu-...he per spiegare fenomeni che la quella vera, sta ancora esa-...o e sezionando con i bisturi del più rigoroso. Alle volte, anzi, ...e la scienza arriva a sicure ...ioni per l'improvvisa scomparsa ...manifestazioni quando addirit-...on scompare, assieme ai fenome-...soggetto stesso delle esperienze. conclusione è spesso una vera ...ia... dal punto di vista turisti-...rchè, con l'affievolirsi dell'inte-...er l'avvenimento misterioso, il della località passa di moda e celebrità svaniscono i buoni af-...er gli alberghi e per le trat-...

...ta volta il sole della celebrità è ...al trasparente cristallo del gol-...Portorose e illumina con i suoi la verde statua di Tartini che, ...iazza di Pirano, se ne sta, con sua aria arguta, a orecchio te-...r raccogliere i pettegolezzi che ...e all'odor di mare gli arrivano ...tti i lati. Poi a sera, quando i vanno a posare e a pigolare ...chetto proteso, il piranese di ...ripete le novelle e queste vo-...er l'aria e si diffondono.

...pete il fatto? E' accaduto là ...ll'ospitale»...

...so se Tartini parlasse così ai ...empi, ma certo la cosa l'ha ri-... e come un beccheggio di passe-...elegrafo l'ha raccontata ai quat-...nti. La «donna elettrica» — così ...attezzata ormai il popolino — è ...tivo dominante di tutte le con-...ioni. «Il cuore in fiamme, la lu-...steriosa, il raggio rispendente, il meraviglioso»... Sono queste le ...che si sentono ad ogni angolo di ..., dove tre donne avvolte nei neri fanno crocchio e parlano, natu-...nte, di lei: di Anna Monaro.

Ciò che hanno visto le degenti

...è Anna Monaro? Dopo che lo ...lei corrispondenti ha empito le ...che col suo nome e la particola-...ta descrizione del «miracolo», ...imile domanda è indice... della ...era ignoranza. Anna Monaro — ...dono le cronache — è la quaran-...nne moglie di Rodolfo Monaro, ...tore, venuto a Pirano dalla na-...apodistria che ha dato pure i alla donna. Sei figli allietano ...unione. Nessuna particolare ma-... ereditaria, per quanto fino ad ...sa, contribuisce a chiarire i fat-...si sono raccontati.

...manifestabzioni, relativamente ...ici, di tali fenomeni, non trova-... oggi almeno — altrettanto sem-...spiegazioni. I fatti sono questi: ...mesi fa la donna, sofferente d'a-...non riuscendo a dormire nell'au-...abitazione, è stata ricoverata ...pedale. Le condizioni della Mo-...non essendo gravi, la donna, du-... il giorno, poteva uscire libera-...e per accudire alla propria fami-... La Monaro, non priva di quei ...ni che i medici designano con uno ...anti «ismo», indicanti particola-...ndizioni nervose nelle donne, non ...ai accusato malattie di cuore e, ...e l'asma, non ha altri mali.

...endo, ora, dar fede ai racconti di ...e sue compagne di dormitorio, attualmente vi sono nove letti, dei quali occupati, la Monaro si ...cesa» già la prima sera della sua ...degenza in ospedale. Dopo le am-...te, la manifestazione ha colpito ...le suore di guardia, le quali, per tema di essere tacciate di ...stione, pur passandosi la parola all'altra, non hanno parlato con ...periora che più tardi. Nuovi ac-...menti quindi, e sempre conferma-... nuove e più chiare manifestazio-...a vicina di letto della Monaro af-... che in una notte ha contato ben ...petizioni dello strano fenomeno) ...tanto che, una sera, la suora di ...dia, colpita dal bagliore che ema-... dalla regione cardiaca della don-...mentre si trovava proprio vicino ...tto di questa, rapidissima la sco-...per accertarsi che nulla si celasse le coltri. La donna riposava ...quilla con le mani unite e alcune infilate nella collanina del Ro-...

I controlli medici

...no a quel giorno la voci restarono ...scritte al breve recinto del dormi-... e nulla seppe, la donna, della ...male illuminazione con la quale ...minciava a spaventare le compa-... La superiora, visto che il feno-... assumeva forme sempre più ac-...ate, informò della cosa il diretto-...ell'ospedale, dott. Domenico Sam-...il quale decise subito per un con-...o. Lo stesso giorno una ricovera-...dicendosi impaurita dal mistero, ... l'ospedale, portandosi dietro, ...nte bagaglio, i mirabolanti raccon-... delizia di tutti gli abitanti del ...rione. E la voce incominciò a di-...re.

...riviamo così alla prima delle espe-...ze. sui risultati delle quali ci si può basare con maggior sicurezza, perchè i fenomeni si sono svolti sotto l'occhio non facilmente influenzabile del dott. Sambo, professionista di lunga carriera e di provata competenza e serietà.

Ore 22 del giorno 3. La camerata dove dorme la donna è immersa nella penombra. Il suo letto è in fila con gli altri. Rileviamo questo particolare, perchè durante la degenza della Monaro le monache per indagare sulle cause delle manifestazioni spostarono più volte il letto, cambiando anche i materassi e le coltri. Una debole lampada lascia appena distinguere il volto ossuto della donna in osservazione e quelli delle altre ammalate. Aria greve. Silenzio fatto più alto dal respiro faticoso di alcune bocche; parole incomprensibili pronunciate nell'incoscienza dei sogni... ombra senza contorni, che il senso di vuoto gravante nell'atmosfera fa pesare sull'animo.

Ore 22.15. Nulla ancora. Anna Monaro dorme tranquillamente sulla schiena, con la testa leggermente piegata. Un lamento viene lungamente ripetuto dall'aria lungo le volte buie. Colpi di tosse e scricchiolii di letti fanno, ad ogni istante, spalancare le palpebre che si rinchiudono...

Il raggio dal cuore

Ecco! 22.31! Una luce argentea si gonfia come un globo aereo dai contorni imprecisi sul lato sinistro del petto della donna che è normalmente coperta. La luce, cioè, brilla sopra le coperte e illumina la stanza e segna netti contrasti sul volto della donna. Tre o quattro secondi dura la luce e quindi svanisce, quasi fosse volatilizzata. Un fioco lamento parte dal letto della Monaro, un lieve bisbiglio dagli altri letti.

La straordinaria visione è precisa negli occhi del medico. Non può essersi sbagliato, ma vuol vedere ancora. Passano altri lunghi minuti... 15, 20, 30... e la meraviglia si ripete alle 23.4. Ma questa volta non è più il globo luminoso; è un fulgido raggio che saetta dal punto dove deve trovarsi il cuore della donna, e si perde, dopo alcuni secondi, sopra la spalliera del letto. La donna ha un lamento e si sveglia. Il medico, come se fosse in giro d'ispezione, le si avvicina e si informa del motivo della sua insonnia.

«Nulla, non mi sono sentita bene. Mi è parso che una luce mi battesse negli occhi. Anche altre volte mi sveglio con questa impressione. Ho sonno...».

Per quella notte le manifestazioni non si sono più ripetute. Il giorno seguente la donna fu tenuta in osservazione senza che nessun sintomo speciale si manifestasse. A tenere per veridiche — e nessun fatto permette di pensare diversamente — le asserzioni di quanti sono vissuti, in questi giorni, intorno alla Monaro, questa ha ignorato fino a ieri l'interesse che incominciava ad avere per la scienza. Durante la giornata di mercoledì il dott. Sambo eseguì alcuni controlli e diversi accertamenti che escludono possibilità di volgari trucchi e l'impiego di oggetti appositamente preparati.

— Non si può ancora escludere con precisione matematica — dice il medico — che il fenomeno non sia dovuto a fattori estranei che agiscono, cosciente o meno il soggetto, ma dopo le prove eseguite, tale possibilità è ridotta assolutamente al minimo.

Momenti di ansia

Mercoledì notte i controlli sono stati ripresi e questa volta alla presenza dei dottori Sambo, Contento e Parenzan, del segretario politico, del pretore, di un insegnante e di un privato.

L'assemblea un tantino numerosa non ha nociuto alle manifestazioni che si sono, anzi, ripetute più frequenti. Dietro ai tre medici, i quali, per evitare di richiamare l'attenzione della paziente, sono rimasti all'esterno della camerata, stanno, diremmo così, gli occhi di controllo. Il dott. Sambo è il più ansioso. Si ripeterà il fenomeno oppure egli è stato ingannato dall'atmosfera di suggestione che sembra invadere l'ospedale? Minuti di febbrile nervosismo, passati con gli occhi fissi sulla dormiente, che è stata fatta coricare in un letto nuovo, con biancheria e coperte nuove. I minuti passano troppo lenti, la donna sembra agitata, ma presto si ricompone dritta, col volto verso il soffitto. A fior di labbra il medico racconta le vicende della giornata della donna:

«Non sospetta nulla... Si è addormentata alle 21, dopo aver recitate le preghiere... Alla sera prega sempre a lungo il rosario e tiene in mano un Crocefisso... Le sue compagne la considerano bigotta...».

Il nervosismo dell'attesa ha preso tutti: Sembra di assistere ad un esperimento spiritistico nel momento della rivelazione dello spirito invocato. Brividi scuotono le spalle, mentre gli orologi annunciano le 22.15. Proprio a quest'ora, qualche secondo più, qualche secondo meno, un lampo fulgidissimo, come prodotto dal magnesio, scaturisce dalle coperte e sempre dalla regione cardiaca della donna. Nei tre o quattro secondi che dura, il raggio si apre a ventaglio, illuminando chiaramente la parte rimboccata di lenzuolo e il viso della donna che si rivela calmo e composto. La fonte luminosa, la cui forza irradiante riesce a rischiarare il grande stanzone, è foggiata come i grandi raggi che gli scultori in legno mettono nelle raggiere dei santi. La parte più ampia del ventaglio è tagliata, come quelli, a zigzag, e la sua luce non va oltre a questa merlettatura. Tutto questo si svolge in una frazione di minuto, ma i quattordici occhi non hanno perduto la più piccola parte del fenomeno. Il raggio svanisce in aria come sollevato da una forza estrema e quando si perde lascia abbacinati, tanta è stata la incandescente violenza della luce.

Pieno mistero sul fenomeno

Ad intervalli di una trentina di minuti, per due volte, il fenomeno sbalordì gli astanti e diede da pensare ai medici. Per due volte la luce, una volta bianca e una volta segnata da sfumature di azzurro, si riprodusse, ma senza che i fenomeni ripetessero la forma e il comportamento delle manifestazioni. Dopo ogni volta contenuti lamenti sono usciti dalla bocca della donna. Data l'ora tarda, la comitiva, dopo il terzo «fuoco», ha lasciato l'ospedale.

Giovedì mattina, la figlia della Monaro rivelò alla madre la curiosità della quale era oggetto. Fu una giornata di pianto e di crisi per la donna, che alla notte dormì male. Nessun fenomeno si è manifestato ieri notte. I medici che avevano preparate alcune esperienze e volevano tentare di fissare con la fotografia i misteriori fuochi, date le condizioni di nervosismo della donna dovettero rimandare i loro controlli.

Che cosa risulterà sull'origine dell'interessante fenomeno? Solo la scienza potrà dare una risposta precisa. Per ora tutte le voci che circolano sono nate nelle straducole che conducono al porto, negli atri delle case, nella raccolta luce delle bifore dalle quali si vede ammiccare Tartini, il brioso musico di Pirano «lustrissima», che sembra dire, con quella sua aria da bene informato:

«Io so tutti i perchè dei perchè... Sentite, sentite, è il mio violino che ha il diavolo in corpo...».

Ma nessuno bada a Tartini. Oggi Pirano ha una persona che minaccia di oscurarlo con la propria celebrità: Pirano ha la «donna elettrica...».

I denti del gatto e quelli del cane

Ieri mattina lo studente Giovanni Krajzer, di 20 anni, abitante in via Domenico Rossetti n. 45, mentre stuzzicava il gatto di casa è stato morso dall'animale ed ha riportato una ferita alla mano sinistra. Più tardi si è recato alla Guardia medica.

— Mentre stava scendendo in città per sbrigare alcuni affari, tale Giovanni Sulcich, di 40 anni, abitante a S. Croce n. 316, si è imbattuto ieri mattina in Gretta in un grosso cane randagio che gli si è avventato contro e lo ha azzannato al sopracciglio destro, cagionandogli una ferita lunga alcuni centimetri.

Un vecchio agricoltore colto da capogiro precipita dal proprio carro

Con un'automobile privata è stato trasportato ieri sera all'Ospedale Regina Elena l'agricoltore Giuseppe Milani, di 65 anni, abitante a Levade numero 502. Era contuso alla faccia, al parietale sinistro, al dorso della mano destra e si lagnava inoltre di acuti dolori alla colonna vertebrale e alla nuca. Ammesso all'astanteria il vecchio agricoltore ha narrato che nel pomeriggio, mentre si trovava seduto sul suo carro trainato da un cavallo, colto improvvisamente da capogiro, era caduto al suolo in modo da prodursi le accennate lesioni.

Le conseguenze di uno sforzo eccessivo

Lo stradino Giuseppe Orù, di 60 anni, abitante al N. 495 di Santa Maria Maddalena Superiore, si trovava ieri nel fondo comunale di via della Tesa N. 22, quando nel sollevare una grossa trave, avendo fatto uno sforzo eccessivo, ha riportata una lombaggine traumatica con strappamento muscolare e probabili lesioni alla colonna vertebrale. Soccorso dai compagni di lavoro, è stato poi adagiato su un'auto di passaggio e trasportato all'Ospedale Regina Elena.

Nessun indizio dei due studenti scomparsi

Alle ricerche cooperano anche alcuni aeroplani
La formazione di nuove squadre di soccorso

Le ricerche per ritrovare le piste degli alpinisti triestini Mario Marassi e Rosalio Naffi, continuano affannose da parte di tutti gli enti di frontiera. Abbiamo già narrato come i due giovani furono visti per l'ultima volta, lunedì, a Ledra di Tolmino e come da allora nulla si sia più potuto sapere di loro.

La febbre delle ricerche

Particolarmente intense — come ci telefonano da Gorizia — sono state le ricerche fatte dai reparti alpini dislocati nel medio ed alto Isonzo, dai carabinieri, dalla Milizia di frontiera e dalle guide alpine, sollecitate con vivo ed accorato interessamento dal presidente del C.A.I. di Gorizia, dott. Candutti, e dal presidente dello Sci Club Valle d'Isonzo ing. cav. Casasola. Sono stati frugati così tutti gli angoli dell'Altipiano di Tarnova, dove in un primo tempo si credeva che i due giovani escursionisti avessero diretto i loro passi. Qui e sulla Tribussa, i militi forestali hanno esplorato palmo a palmo il terreno insidioso perdendo due buone giornate in vane ricerche. Ieri, a Tolmino, è giunta la squadra di soccorso dell'Alpina di Trieste con a capo il cap. dott. Timeus, la quale ha iniziato una battuta sui monti del Tolminotto coadiuvata dai nostri intrepidi alpini che con grande cuore si sono messi alla ricerca dei due giovani scomparsi.

Il Questore comm. Pennetta si è vivamente interessato sulla sorte dei due alpinisti dando incarico a tutti i Commissariati di p. s. di intensificare le ricerche, con l'ordine di segnalare indizi, notizie e tutto ciò che potesse in qualunque modo indicare la via presa dai due giovani escursionisti triestini.

La zona esplorata anche da velivoli

Finora non si è potuto sapere però nulla di concreto e la trepidazione cresce di ora in ora per la sorte dei due scomparsi. Si ritiene che essi abbiano preso la via del versante nordico del Matajur. In questo senso sono state anche intraprese opportune indagini. Durante la giornata, sul Bogatin e sul Matajur hanno volteggiato alcuni aeroplani per poter scoprire qualche indizio che potesse orientare coloro che con tanto cuore si sono messi alla ricerca degli scomparsi. Le ricerche, con gli aeroplani, sono seguite anche nel pomeriggio, ma con esito negativo. In questi giorni di freddo le montagne si sono ricoperte di neve facendo scomparire le eventuali orme che si sperava di poter distinguere dall'alto. Fino a tarda sera nulla è trapelato che potesse indicare con precisione la via battuta dai due giovani. Si era pure ritenuto che essi avessero sconfinato e che qualche incidente fosse loro occorso oltre frontiera. In questo senso furono interrogate le autorità jugoslave, che pure hanno intrapreso ricerche, ma nulla si è potuto ancora sapere in merito, per cui la sorte dei due giovani rimane tuttora avvolta nel più fitto mistero.

Una squadra di G. F. goriziani

Nel pomeriggio di oggi un gruppo di Giovani Fascisti goriziani, esperti scalatori e provetti alpinisti che conoscono tutte le vette delle Giulie poste nella zona dell'Alto Isonzo, si sono presentati volontariamente al Comando federale chiedendo di poter formare una squadra di soccorso per rintracciare i giovani escursionisti che da lunedì non sono stati più visti.

Il comandante federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, colonnello Luraschi, apprezzando la generosa offerta dei giovani camerati, ha scelto fra i volontari cinque provetti scalatori che già si sono segnalati per ardimentose ascensioni alpine, attrezzandoli di tutto punto con il necessario armamentario da montagna autorizzandoli a partire già stasera alla volta di Tolmino per unirsi alle spedizioni di soccorso già formate che si trovano concentrate per le necessarie ricerche a Tolmino. La squadra di soccorso dei Giovani Fascisti di Gorizia è riuscita così composta dalle giovani Camicie nere Dilena, Resen, Macuz, Colombo ed è comandata dal capocenturia Luigi Ciuffarin.

Il comandante del Fascio di Gorizia, capomanipolo ing. Cassanego, col quale abbiamo avuto occasione di parlare questa sera, ci ha assicurato dei seri intendimenti dei giovani che sono anche abili sciatori e tutti provetti scalatori della montagna dove convergono per ora le attenzioni di coloro che sono a capo della spedizione e che da due giorni hanno intensificato le ricerche nel nobile intendimento di ritrovare i due sventurati giovani escursionisti.

Traccie di attendamenti

Ieri sera ha fatto ritorno in città il dott. Timeus, che, com'è noto, era partito ieri l'altro con una squadra di soccorso per effettuare le ricerche dei due giovani nella zona del Monte Nero. Secondo quanto si è stato riferito, i due giovani escursionisti sarebbero stati visti a Ladra la mattina di lunedì scorso. Essi dovevano essere diretti verso Caporetto da dove probabilmente avrebbero fatto ritorno a Gorizia e quindi a Trieste. Da allora non si sono più avute notizie. Tuttavia sulla base delle affannose ricerche che si stanno effettuando nelle varie località, sembra accertato che lunedì sera, privi probabilmente di mezzi adatti per spostarsi con maggiore celerità, i due studenti si siano risolti a compiere un lungo tragitto a piedi e dalla malga di Ladra si siano spinti, per curiosità escursionistica verso Tarnova per poi raggiungere la Selva del Dol. Da successivi accertamenti è risultata la presenza dei giovani a Dresenza, a Caporetto e lunedì nel tardo pomeriggio, come s'è detto, a Ladra. In quest'ultima località, a causa dell'oscurità della notte incombente e nel timore di smarrire la strada, i due avrebbero chiesto a qualche abitante del luogo il giusto itinerario per spingersi fino a Caporetto.

Mentre le varie squadre di soccorso stavano perlustrando i vari settori assegnati, sono state rinvenute traccie di attendamenti alle falde del Monte Nero, a Dresenza e a Ladra, ma poichè quelle zone sono spesso percorse da escursionisti, queste traccie hanno, almeno per ora, un valore molto relativo.

Una squadra delle «Acega»

Nel pomeriggio di ieri son partite pure per le località suddette alcune persone fra cui la nota guida alpina Emilio Comici e una squadra del Dopolavoro aziendale dell'«Acega». Fino a tarda notte non si è avuta alcuna notizia sulla sorte degli sperduti. Le famiglie dei due giovani pregano vivamente le persone che da venerdì a lunedì scorso si sono recate a compiere delle escursioni sul Montenero, a Dresenza o a Ladra, di rendere noto se hanno fatto uso di tende e se si sono soffermate a Ladra per chiedere la strada che conduce direttamente a Caporetto. Tali informazioni potranno al caso essere fornite direttamente alla famiglia dell'ing. Mario Marassi, in via Cereria n. 14.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola alle ore: 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.
Per Pirano, alle ore: 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.
Con i piroscafi della Capodistriana:
Per Capodistria alle ore 8 (toccata Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15 (diretto), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10, 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 diretto.
Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.50, 20.15 e 22.15*); da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 21.15*).
Le corse segnate con asterisco verranno effettuate soltanto con bel tempo.
Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocca Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

La Triestina reduce dalla vittoria di Milano

affronterà domani allo Stadio la forte compagine livornese

La partita che si svolgerà domani al nostro Stadio è attesa dagli sportivi con una sorta di morbosa impazienza. L'interessamento che si nota in tutti gli ambienti sportivi cittadini fa ricordare le vigilie delle maggiori partite svoltesi all'inizio del campionato, quando lo sportivo era attratto, verso la squadra che sembrava imbattibile, da una specie di fanatismo. Subentrò per un periodo il disinteresse, bastò però che la Triestina ritrovasse la fusione e lo slancio primitivi perchè essa si riconciliasse in pieno con la folla.

La Triestina in grandi condizioni

La resurrezione della quadra è avvenuta. Essa da quattro domeniche non conosce l'amarezza della sconfitta. Vincitrice nella partita contro il Casale, ha pareggiato a Firenze, ha travolto la Lazio ed è andata a Milano a far capitolare un campo che solo all'assalto dei capolista della classifica non aveva resistito. Quattro incontri: un pareggio, tre vittorie, nessuna sconfitta. Sono queste le tappe che segnano la rinascita delle alabarde dopo l'oscuro periodo di mezzo del campionato. Le vicende delle quattro recenti affermazioni sono note, è pure noto che la Triestina vi è pervenuta non per il concorrere di circostanze casuali ma per un sostanziale ritorno allo stato di grazia così fisico dei giocatori come tecnico. Le affermazioni dunque, lungi dal costituire tanti capricci della sorte, rappresentano il frutto delle condizioni attuali della squadra. La Triestina è oggi in condizioni di fornire spettacolo di bel gioco perchè tutti i suoi componenti sono giunti al punto massimo del loro rendimento. Ciò sanno i non molti sportivi che assistettero alla vittoriosa partita con la Lazio, e la buona notizia della rinascita tecnica della squadra è arrivata in tutti i circoli di appassionati. Con ansia si attende ora il momento di vedere all'opera la bella unità e di applaudire i vincitori dell'incontro di Milano. L'occasione si presenterà domani.

La prima squadra che ci sconfisse

Non è senza significato il fatto che la partita con il Livorno arriva nel bel mezzo del ritorno offensivo della Triestina. Il pensiero dell'imminente incontro si ricollega con il ricordo della partita del girone di andata, nella quale la Triestina, dopo dieci partite fruttuose, per la prima volta nel campionato di quest'anno, fu sconfitta. Il due a zero dell'incontro di Livorno non è stato dimenticato. Gli sportivi e i giocatori ricordano questo risultato con molta amarezza. Ma il momento è ancora favorevole per vendicarlo. La squadra è tecnicamente forte e moralmente fortissima. Domani poi verrà a stabilirsi fra pubblico e atleti una perfetta intesa spirituale che renderà la Triestina pressochè invulnerabile. Non v'è chi non riconosca alle alabarde il favore del pronostico. Tutti sanno che non il Livorno è temuto dalla Triestina, bensì i pericoli insiti in ogni partita sotto la forma di quei colpi della sorte che talvolta giungono a sovvertire ogni logica tecnica. Ma più netta è la differenza nel rendimento di due squadre meno facile è l'ingerenza di fattori casuali e meno probabile il verificarsi di sorprese.

Perciò una cosa bisognerebbe assodare: può la Triestina considerarsi nettamente superiore al Livorno? Noi crediamo che se la vena rivelata dalle alabarde in occasione delle recenti partite non apparirà intaccata domani, e se i nostri giocatori butteranno sul tappeto ogni impegno, fra la Triestina e il Livorno verrà veramente a stabilirsi un distacco decisivo. Ma occorre, ripetiamo, che ogni giocatore metta tutte le sue risorse al servizio della squadra.

Dopo due anni di assenza

Il Livorno è avversario che deve essere seriamente valutato. Un errore di considerazione potrebbe avere influenze gravi. Non dimentichiamo che gli amaranto riuscirono, imitati solo dalla Fiorentina, a battere l'Ambrosiana a Milano. Basta questo particolare a mettere in guardia sulle sue possibilità.

Gli sportivi triestini rivedranno domani il Livorno dopo tre stagioni; esso ritornò sui campi della Divisione Nazionale quest'anno dopo due campionati passati nel limbo della Serie B. La storia sportiva degli amaranto merita di essere rievocata perchè testimonia della straordinaria vitalità dello sport livornese.

Stagione 1929-30: primo anno del girone unico di Nazionale A. Il Livorno è minacciato di retrocessione, si salva con un colpo disperato d'energia. 1930-1931: stessa sorte dell'anno precedente. All'ultimo, rimangono in coda Livorno, Casale e Legnano, in lotta disperata per salvarsi. Poi il Legnano vede la sua sorte segnata e restano in lizza casalesi e livornesi.

A Livorno gli amaranto ospitano la Juventus; a Casale i neri a stella attendono il Milan. Il Livorno fa 1-1 coi campioni ed il Casale vince 3-2 coi «diavoli». Il Casale è salvo, il Livorno retrocede.

Un particolare toccante. Nella Juventus militava Caligaris del Casale; e nel Milan (per il primo anno dopo la cessione avvenuta fra la costernazione dei livornesi) Magnozzi di Livorno: due capitani che indirettamente pensavano, in campo altrui alla bandiera del paese natio. Caligaris riportò quella volta la palma!...

Ed ecco il Livorno in Divisione Nazionale B. La squadra? Baggiani; Corsini, Pescini; Alberti, Giroldi, Baldi; Martini, Castellani, Corsetti, Miniati, Silvestri (il fedelissimo).

Il campionato 1931-32 è per il Livorno una leggenda. Partono in testa gli amaranto e continuano così imbattuti fino alla gara col Verona. Quel giorno i veronesi giocano una partita mai sognata e vincono per 6-1!

La domenica successiva il fattaccio. Partita Livorno-Cagliari; arbitro Zorzi. Si comincia e Orsini è spedito agli spogliatoi; il Cagliari segna. Si continua e Castellani segue la sorte di Orsini: il «Cagliari» segna. Finimondo, invasione del campo e squalifica.

Non basta. La settimana dopo è la volta della partita di Padova arbitrata da Lenti che concede ben 5 calci di rigore! Il Livorno superiore nel primo tempo, tenace e generoso, è schiantato per 4-1. Nessuna squadra avrebbe retto a tanto tracollo. Ed il Livorno non regge: finirà al quinto posto.

Ma la squadra della città che S. E. Ciano vuole anche sportivamente florida ed attiva non poteva a lungo restare nelle retrovie. Alla vigilia della stagione scorsa il Livorno si attrezza, fa acquisti, pensa di giocar la gran carta.

Il campionato passato segna la vittoria clamorosa dei livornesi, ed il ritorno nella Divisione Nazionale A.

Ricordiamo che la partita avrà inizio alle 15. Saranno praticati i seguenti prezzi: tribuna centrale lire 18, ridotti lire 12; tribuna laterale lire 15, ridotti lire 10, gradinate centrali lire 6, laterali lire 4.

La IV gara internazionale del Canin

Si sono chiuse le iscrizioni per la IV gara internazionale del Canin. Scorrendo l'elenco dei concorrenti, si incontrano — eccettuati gli svizzeri — i nomi di gran parte dei protagonisti delle più importanti gare degli ultimi due anni. L'Austria e l'Ungheria, l'Inghilterra e la Germania, sono rappresentate da alcuni dei più famosi discesisti, vincitori di più gare e ben noti nell'agone internazionale. Troviamo Hauser, Sailer, Schroll, Boon e numerosi altri. L'Italia è pure presente con un bel lotto di discesisti. Accanto alla rappresentanza della gloriosa Scuola Alpina di Predazzo e dallo Sci Club Abetone, troviamo i nomi di Guarnieri, Pariani, Facchinetti.

Voler indicare fra questi atleti il possibile vincitore o anche solo i tre o quattro «probabili», è un compito ben arduo, poichè in una gara di discesa possono intervenire infiniti fattori a capovolgere qualsiasi pronostico, oltre la classe e l'allenamento.

Da parecchi giorni a Nevea c'è la congestione nota che precede la grande gara organizzata dal solerte Sci Club cittadino. I concorrenti provano e riprovano il percorso, mai abbastanza conosciuto: non si tratta qui di un paio di chine livellate o di facili terrazze, in cui conta più la sciolina che la tecnica e l'audacia, ma di terreno estremamente vario e difficile, con avvallamenti, cunette, passi obbligati, alternati a tratti lisci e velocissimi che richiedono un controllo assoluto degli sci ed una forza fisica eccezionale. Date queste difficoltà, la vittoria di un «outsider» appare improbabile.

La lotta nella gara femminile sarà pure magnifica. Vi troviamo Paola Wiesinger, Frida Clara, Solleder, Lettner, Ripper e Cristian, fra le quali si presenta forse leggermente favorita la prima, per l'allenamento completo e la esperienza di gara, oltre che per la conoscenza del percorso.

Gli iscritti, per Nazione, sono:

Italia: 1) Vuerich Andrea (Scuola Apina Predazzo); 2) Demenego Sigfrido (id.); 3) Morandini Giovanni (id.); 4) Volcan Giuseppe (id.); 5) Petrucci (Sci Club Abetone); 6) Zanni Rolando (id.); 7) Chieroni Vittorio (id.); 8) Buzzi Giovanni (8.o Regg. Alpini Batt. Gemona); 9) Buzzi Pietro (id.); 10) Facchinetti Lullo (Sci Club Diciotto); 11) De Valentini Aldo («Guf» Venezia); 12) Pacchjani Ermenegildo (id.); 13) Guetta Amedeo (Sci Club Veneto); 14) Chiggiato Gianni (id.); 15) Chiggiato Dino (id.); 16) Buongiovanni Carlo (id.); 17) Rasi ing. Manfredo (Soc. Alpina Friulana); 18) Guarnieri Mario («Guf» Belluno); 19) Guarnieri Adriano (id.); 20) Grandotto Angelico (Sci Club Monte Cavallo); 21) Miclavic Vladimiro (Sci Club Valle Isonzo); 22) Miclavic Stanislao (id.); 23) Lehner Enrico (Sci Club Monte Tricorno); 24) Aidinyan Edoardo (id.); 25) Davanzo Piero (id.).

Austria: 26) Hauser Hans (Ski Club Salzburg); 27) Sailer Anton (Ski Club Kitzbühel); 28) Entstrasser Martin (id.); 29) Engl Siegfried (id.); 30) Preifer Friedrich (Ski Klub Arlberg); 31) Schroll Hannes (Kanzelhöhe); 32) Helmut Bosio (Ski Klub Klagenfurt); 33) Klinger Josef (Oesterr. Ski-Verband); 34) Sailer Sepp (id.); 35) Fande Wilhelm (id.); 36) Mayer Markus (id.).

Olanda: 37) Boon Jan (Niederl. Skiverein).

Ungheria: 38) De Poltere Gérard (Ung. Skiverband).

Le iscritte alla gara femminile sono: Italia: 39) Wiesinger Paola (Sci Club Bolzano); 40) Friedl Clara (id.); 41) Delly Velo-Facchinetti (Sci Club Padova); 42) Cristian Nella (Sci Club M. Tricorno). Austria: 43) Solleder Else (Oesterr. Skiverband); 44) Lettner Käte (id.); 45) Friedrich Margarethe (id.); 46) Ripper Emmy (id.). Ungheria: 47) Szapary Marianne.

La gita dello S. C. «Monte Tricorno»

Sono disponibili ancora alcuni posti per la corriera di domani. Partenza alle ore 4, arrivo al fondovalle alle ore 8. Quota per soci lire 35, per non soci lire 40. Ritiro dei posti in sede, dalle 19 alle 20 di oggi. Si raccomanda di provvedersi della colazione dal sacco, dato l'inevitabile affollamento al Rifugio Nevea. Per salire lungo il percorso sono necessari gli sci con pelli di foca; sarà vietato alle persone non munite di sci di attraversare la pista.

Si fa presente a tutti coloro che intendessero recarvisi con propri mezzi, che, partendo da Trieste verso le 6, si ha tutto il tempo per giungere non solo a Nevea, ma anche a Sella Bila Pec prima dell'inizio della gara. Per tutti gli automezzi verrà messo a disposizione un posteggio, con apposito custode, al fondovalle Raccolana, e per entrare nella valle oltre il ponte di Chiusaforte gli autoveicoli dovranno munirsi di apposito contrassegno, in vendita presso lo Sci Club oppure presso il messo comunale di Chiusaforte, al prezzo di lire 10.

Si potrà assistere all'ultima fase della gara senza bisogno di salire sul percorso. Sarà vietato il passaggio dalla Valle Raccolana prima delle 4 di domenica.

Il Dopolavoro provinciale alla gara

Il Dopolavoro provinciale sarà presente alla gara internazionale del Monte Canin con un automezzo rappresentativo di sciatori dopolavoristi. Il camion partirà dai Portici di Chiozza alle ore 3 del mattino di domani e farà ritorno in serata.

Gasperl e Lacedelli a Nevea

CHIUSAFORTE, 6

I noti discesisti Leo Gasperl, vincitore della gara del Canin 1933, ed Enrico Lacedelli, vincitore del 1932, sono giunti dal Sestrieres oltre a tutti gli altri concorrenti che si trovano già a Nevea. Le condizioni del percorso sono ottime ed hanno permesso intensi allenamenti. Hanno specialmente impressionato Schroll, il noto maestro della Kanzel, che da molti è pronosticato vincitore; inoltre gli austriaci Hauser, Klinger e Pfeiffer dell'Arlberg, l'olandese Boon e gli italiani Lacedelli, Petrucci e Guarnieri. Delle signore hanno fatto grande impressione Paola Wiesinger ed Emmy Ripper.

Il Pubblico Impiego a Prevallo. Domani il Dopolavoro del Pubblico Impiego parteciperà al convegno indetto dal Dopolavoro provinciale a Prevallo con l'intervento di squadre alle varie manifestazioni che si svolgeranno in occasione del raduno. I soci che vorranno prender parte alla gita potranno approfittare dei posti ancora disponbili negli automezzi attrezzati verso pagamento della quota di lire 4. Le iscrizioni si ricevono fino a questa sera in sede durante le ore d'ufficio. Il ritrovo per la partenza avrà luogo in sede, via Coroneo 15, alle 5.30 di domani.

La Federazione brasiliana di calcio al campionato mondiale di Roma

RIO DE JANEIRO, 6

La Federazione nazionale brasiliana di calcio ha accettato di partecipare al prossimo campionato mondiale di Roma conferendo la direzione della squadra a Lourival Fontes, segretario generale della Perfettura di Rio de Janeiro e fervente ammiratore dell'Italia fascista e del Duce.

In una recente intervista concessa al quotidiano *Globo* il Fontes si è dichiarato lietissimo di essere stato scelto per capitanare la squadra brasiliana in Italia. Egli ha aggiunto che il viaggio della squadra brasiliana sarà non solo un grande avvenimento sportivo, ma anche una magnifica occasione per mostrare al mondo la fraterna tradizionale amicizia italo-brasiliana.

Le partite del campionato uliciano

Domenica avranno luogo le seguenti partite del campionato uliciano:

Campionato ragazzi: ore 8.30 a S. Andrea: Stella d'Italia-Ponziana; ore 8 a Montebello: Triestina B-Fortitudo; ore 9.15 a Montebello: Trieste-Triestina A. Sabaudia: riposo.

Campionato II categoria: ore 10 a S. Andrea: Robur-Fortitudo; ore 12 a S. Andrea: Stella d'Italia-Chimici; ore 14 a S. Andrea: Aquila-C.R.D.A.; ore 12 a Montebello: Pubblico Impiego-Cooperative; ore 14 Montebello: Acega-Pirano; ore 16 a Montebello: Generali-Sabaudia; ore 15 Capodistria: Libertas-Credito.

Il tiro al piccione a Trieste

La gara di domenica al Cacciatore

Rammentiamo ancora che domani, domenica, allo Stand del Cacciatore, si disputerà l'attesa gara di tiro al piccione, per la quale è già assicurata la partecipazione dei più abili tiratori della città e della provincia. La competizione si inizierà alle 10, mentre alle 8.30 avranno inizio i tiri di prova al piccione e «poules».

La gara avrà luogo con qualunque tempo. Vige il regolamento della F. I. T. A. V. 5 piccioni a metri 27. Gara a m. 28. Iscrizione lire 60, aperta fino alla fine del III turno. Reiscrizione lire 25. Marca piccione lire 8. Premi lire 1500: 1.o lire 400, 2.o lire 300, 3.o lire 250, 4.o lire 200, 5.o lire 150, 6.o lire 100 e 7.o lire 100. Sui premi verrà trattenuto il 5 per cento a favore del C. O. N. I.; sulle «poules» il 20 per cento.

La direzione si riserva di apportare al programma quelle varianti che riterrà opportune, fermi restando premi, entrature e prezzi dei bersagli.

Allenamenti di atletica dell'Opera Balilla

Mentre si stanno svolgendo i campionati provinciali di tennis e di scherma, fervono allo Stadio del Littorio gli allenamenti per le gare di atletica leggera. Ogni lunedì, giovedì e sabato al bel campo cittadino, gentilmente concesso, numerosi Avanguardisti provano le loro possibilità.

Non è questo il luogo per enumerare tutti i buoni risultati conseguiti, ma non possiamo tacere l'ottima impressione che ci ha fatto l'atletico Vercelli per le prove di salto in lungo e della corsa. Ormai manca solo una settimana per i campionati comunali che, come moto, si terranno il 15 corrente.

Il campionato provinciale di scherma

Oggi alle 16, nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina avrà inizio il campionato provinciale di scherma per Avanguardisti. Tutti gli Avanguardisti concorrenti sono invitati a presentarsi alle 15 alla Ginnastica, in perfetta divisa schermistica.

Il Moto Club Trieste a Latisana

Il Moto Club Trieste invita i propri soci ad intervenire alla gita ufficiale alla volta di Latisana, che avrà luogo domani, con partenza alle ore 9, dal Caffè Fabris.

Questa gita è a restituzione di quella fatta dai baldi centauri di Latisana due anni or sono. A Latisana saranno tributate cordiali accoglienze ai motociclisti triestini e l'attesa è veramente grande.

In questa occasione, per merito del suo presidente onorario comm. avv. dott. Camillo Poillucci, il Moto Club Trieste offrirà al Moto Club di Latisana una magnifica targa-ricordo.

Il pranzo avrà luogo al Ristorante Centrale, al prezzo di lire 6.

E' certo che questa prima gita ufficiale accoglierà un folto numero di soci. Le iscrizioni sono aperte, in sede del Moto Club, sino a stasera alle ore 24.

Sport nel G.U.F. I seguenti giocatori di pallacanestro sono convocati questa sera in sede per comunicazioni: Vaglieri, Moradei, Verginella, Antonini, Agacci I e II, Ongaro, Russo e Mircovich. Tutti i giocatori di rugby, universitari e medi, si trovino sabato alle ore 14 allo Stadio del Littorio per l'allenamento. I nuotatori questa sera alle 19 in sede.

L'Ente Operè Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 16.30 cinematografo: «Sogno di un valzer» e la comica «Fridolen fra gli scrocconi». Partecipazione domani raduno O.N.D. a Prevallo. Domenica 15 festa della primavera e concorso delle canzonette.

Società Operaia Triestina. Oggi trattenimento sospeso. Domani ballo dalle 20 alle 24. Lunedì dalle 20.30 alle 21.30 preatletica femminile.

Dopolavoro Credito e Assicurazione. I seguenti calciat domani, 11.30 sotto il Municipio per Capodistria con piroscafo delle 12.10: Prech, Runtich, Neumiller, Signoretto, Todone, Bearzi, Pelizon, Zullia, Renner, Perper II, Rigotti III, Colombani, Spazzapan. Ritirare posti prenotati per gita Prevallo. Lire 5. Chiusura iscrizioni questa sera. Ritrovo in sede ore 19.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Disponibili posti gita Prevallo. Partenza alle 5 da Piazza Goldoni per biglietti n. 3 colore grigio; alle 6 partenza seconda macchina da piazza Goldoni. Con automezzo da piazza Goldoni alle 13. Lire 5. Marciatori domani alle 6 in piazza Goldoni. Cicloturisti alle 7.30 palazzina «Piccolo». Ritrovo partecipanti manifestazione di domani alle 5.30 piazza Goldoni. Bocciofili della squadra addetti alle 14 domani, bocciodromo sociale, via Lloyd 3.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 19.30 lezione taglio e cucito. Da domani te sospeso. Alle 21 trattenimento danza. Domani gita O.N.D. a Prevallo. Partenza ore 6 (via Imbriani 6). Lire 5. Disponibili posti. Iscrizioni fino alle 18 presso Franceschini, telef. 66-07; dalle 18 in poi alla segreteria.

Dopolavoro «Acega» Pallacanestro campo Ginnastica alle 18.

Dopolavoro Automobilisti. Domani alle 6.30 in sede, piazza Ponterosso 6, partenza per Prevallo. Oggi 20-24 ballo. Domani dalle 18 serata danza e dalle 11 alle 13 «matinée».

Dopolavoro «Olympia». Domani convegno O.N.D. Prevallo. Automezzi lire 4 e 8. Prenotazioni giornalmente Corso Garibaldi 1 e via Milano 35.

Dopolavoro «P. Lucchini». Disponibili posti per convegno Prevallo. Lire 4. Due automezzi partiranno alle 6 e uno alle 13. Iscrizioni in sede. Domani pallavolisti, allenamento.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Partecipanti convegno O.N.D. Prevallo, domani ore 5.45 in Campo S. Giacomo. Partenza ore 6. Posti disponibili quarto automezzo. Lire 5. Iscrizioni banco caffè, Campo S. Giacomo 8.

Dopolavoro Sportivo «S. Giusto». Ciclisti per Prevallo trovarsi domani alle 7 in piazza Dalmazia.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Autocorriera al raduno O.N.D. a Prevallo. Iscrizioni in sede dalle 18 alle 22 e domani alle 5.30 in sede. Partenza domani alle 5.30; ritrovo in sede via della Valle 6, alle 5.30. Ritorno per le 20. Oggi dalle 20 e domani dalle 18 trattenimenti danza, sala via della Valle 8.

Dopolavoro Escursionisti «Virtus». Domani gita automezzo Prevallo. Posti in giornata in sede, Ginnastica 31, bar. Partenza alle 6.15 da piazza Goldoni.

Dopolavoro Postelegrafonico. Domani ore 7, partecipanti ciclo-turistica Trieste-Prevallo, equipaggiati in sede.

Circolo Ippico Triestino. Domani, ore 14 «Paper-Hunt». Appuntamento a Cave Auremiane.

D. I. M. M. - Sezione A. Questa sera ballo bambini sospeso. Alle 19.30 conferenza Rota. Domani gita raduno dopolavoristico Prevallo. Partenza dalla sede, via Rossini 6, alle 6.

Società Escursionisti Italiani. Partecipanti convegno O.N.D. Prevallo ritrovo ore 6 domani davanti sede, via Coroneo 1.

Associazione «XXX Ottobre». Partecipanti manifestazione Prevallo domani alle 5.30 in sede, via Crispi 51.

Unione Naturista Italiana. Domani gita Castellaro. Pranzo dal sacco. Partenza ore 8, caffè Fabris.

CORRISPONDENZA APERTA

Interessato. Il luogo più vicino è Venezia, dove esiste una apposita società all'uopo costituitasi. La spesa per la cremazione è rilevante.

Carletto. Gli impiegati privati con stipendio mensile inferiore a lire 800 sono obbligati all'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia, disoccupazione e tubercosi. La pensione di vecchiaia importa: una quota base eguale a cinque volte il contributo medio annuo versato durante il periodo di assicurazione, più una quota suppletiva pari a tre decimi dell'importo complessivo di tutti i contributi versati, più una quota di lire 100 dello Stato, più un decimo per ogni figlio a carico sotto i diciotto anni. Nel caso suo, dopo otto anni di ininterrotta contribuzione la pensione annua di vecchiaia dovrebbe importare lire 1175.60 e per ogni figlio sotto i 18 anni una quota suppletiva di lire 116.56.

Vittorio. 1) e 2) Si potrebbe rispondere affermativamente; però, specialmente per il servizio di camera, quale sarebbe il capitano o meglio l'armatore che volesse assumere al suo servizio un analfabeta? 3) e 4) Al giovane diciottenne, dotato di tanta buona volontà, sarà sempre facile apprendere le ventisette lettere dell'alfabeto e poi, i primi rudimenti di grammatica. Se poi, in pieno secolo ventesimo, non arrivasse a tanto, non sapremmo quali consigli gli si possano dare.

Vedova desolata. A chi muore senza testamento succedono i figli. Nel caso da lei prospettato quindi gli unici eredi di tutto quello che ha lasciato il defunto sono i figli. Alla moglie spetta l'usufrutto di una porzione ereditaria uguale a quella di sciascun figlio, compresa anche lei nel computo dei figli. Tale porzione non può però esser superiore ad un quarto dell'eredità.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Donato, Saturnino.

NASCITE (6 aprile 1934): Legittimi: Subbi Claudio; Poropat Rodolfo.

DECESSI: Tonini Annamaria g. 5; Giacich Leandro Edoardo a. 79; Mozenic Giovanni a. 61; Skerl in Versa Beatrice a. 55; Meula ved. Peciiar Maria a. 70; Marcovich in Formisano Celestina a. 29; Venturini Giovanni a. 70; Buono Vittoria a. 74; Rudes Santina a. 72; Verla ved. de Luyk Mina a. 72; de Perco Basilio a. 37.

36 ATTILIO FRESCURA

Tuttabionda

— Precisamente. Ho pensato a lei. Mi sono detta: il mio buon signore non mi negherà una cortesia, dal momento che anch'io, con qualche utilità di cui si renderà ragione più tardi, l'ho servito, e continuo a servirlo. — Non attese che io dicessi parola e proseguì: — Forse lei non ha dimenticato un lungo racconto che riguarda Marianna e Gian Maria Alberti. Lo ricorda? Benissimo. Ora, Marianna, eccola qua. Chi e che cosa sia veramente questa donna, nessuno, e lei stessa, saprebbero dire. Un demonio, lei ha detto in un momento di malumore, e io le ho risposto: una donna. Siccome molti identificano l'uno e l'altra, tengo a ricordarle che io non sono il Demonio, perchè se fossi tale, non cercherei, come faccio, di mettere sulla buona strada qualche peccatore. Però non sono nemmeno un angelo, e lei lo sa... Siamo costretti, dunque, alla mia definizione: nè angelo nè Demonio, ma una donna. Una creatura, cioè, fatta di bene e di male, di bontà e di cattiveria, che ha due alucce piccole piccole e due cornini piccini piccini. Se ha della fantasia ed è portata ai simboli, può magari pensare che io sia uno strumento, un mezzo, o, almeno, il caso. Qualcosa che stà tra la realtà e la finzione; vale a dire, il volto, l'aspetto, la voce che noi diamo alla realtà. Lei sa che allorquando ciò è sublimemente espresso, si chiama poesia. — Tuttabionda mi guardava con un lieve sorriso ironico. Atteso invano ch'io parlassi, continuò con la voce di chi si raccomanda: — E invece non sono che una povera, debole donnicciuola, che le è spiaciuta, signore, che le è spiaciuta. — E ad un mio breve cenno di protesta: — Di grazia, mi lasci dire la verità; mi basta che lei, signore, a sua volta, non mentisca. Preferisco il silenzio, al quale adesso mi sembra singolarmente predisposto. Dunque non ho necessità che lei parli: mi basta di avere un ascoltatore attento. Se ciò che ho fatto a suo favore, dirò meglio: se ciò che non ho fatto contro di lei, mi dà diritto di sperare nel suo aiuto in una grave faccenda, oserò chiederle questo aiuto. Dica solamente un monosillabo, no, e si libererà, all'istante, dalla pena di vedermi mai più. E' no?

— Non dico di no: dico che non so cosa vuoi da me — risposi. Poi, non sapendo nascondere la mia commozione, aggiunti: — Tuttabionda, io non so le ragioni che ti hanno mosso sinora. Ciò che tu dici mettere sulla buona strada un peccatore, convieni.

— Convengo per ora. Prosegua.

— Hai detto che non vuoi menzogne. Credo che tu mi conosca abbastanza per sapere che anche a me ripugnano. Ebbene: cerca di sentire nelle mie parole l'animo che le detta... Io non so, io non so chi tu sia nè cosa tu voglia. Molte cose mi sembrano oscure. Però non so diffidare di te... Non ho mai diffidato. Forse per il tuo ridere così schietto, forse per la limpidità del tuo sguardo, che so... forse per un avvertimento istintivo ed occulto, di te, non so, no, non so diffidare. Mi è ignoto cosa tu possa aver fatto a favore di Nino, di quel mio figliolo amatissimo, tanto ostile a me... tanto ingiusto, anche... Se dovessi giudicare dal fatto, che è questo: una fuga dalla sua casa ricca per ridursi a stendere la mano, dovrei dirti nemica. Eppure sento che non mi sei nemica...

— Le sono amica, le sono amica, signore. E mi duole acerbamente, mi duole che l'irrimediabile non mi consenta di esserle accanto.

— Non ti capisco... — mormorai smarritamente.

— Diceva che sentiva di non avere una nemica in me. E' vero? Continui, la prego.

— Non ho altro da dire... — La conclusione è che io rispondo alla tua richiesta: sì.

Avevo appena detto il breve monosillabo, che Tuttabionda si levò con un grido: la stessa voce disumana di quel giorno lontano, così presente alla mia memoria, col quale aveva suggellata la sua confessione. Cercai di sostenerla, perchè accennava a piegarsi a terra, ma ella era venuta a cadere a' miei piedi, e l'onda dei capelli d'oro, disciolti si nell'atto, me li ricopriva, con una umiltà che mi fece curvare a mia volta su di lei, per levarla su, per toglierla da quella dedizione appassionata che il mio cuore mi diceva di non meritare.

E quando potè dire, Tuttabionda mi confessò il motivo che l'aveva spinta a ritornare:

— Nel tempo trascorso dal nostro ultimo colloquio, quanto tempo è passato? In verità, signore, non dovrebbe esser poco; ma a giudicare da lei mi sembra ieri — ella cominciò — può immaginare come abbia vissuto, signore. Danaro ne avevo poco, e quel poco frutto di qualche onesto risparmio, perchè ho lasciato la casa del cavalier Belmonte, come ho lasciato la sua, signore: onestamente. Le devo dire, peraltro, che non ho causato rovine nè fatto spargere sangue, perchè ho scelto gli imbecilli più danarosi, lasciandoli, di volta in volta che avevo ottenuto quel tanto che mi occorreva. Ma il danaro non mi serviva solamente per correre l'Europa in su e in giù: ne avevo bisogno soprattutto per mio fratello, dal quale ho ottenuto un primo risultato: lasciarsi consigliare da me. L'aiuto che le domando, le spiegherò lo scopo che intendo raggiungere: penso che se lo ambiente e le occasioni hanno determinato il suo dissolvimento morale, altro ambiente ed altre occasioni potrebbero salvarlo. E vengo diritta al mio scopo: crede di interporsi presso don Lorenzo perchè lo accolga presso di sè? Nella quiete dei monti, nella semplicità dei costumi, accanto a un uomo pio e semplice come don Lorenzo, forse Gian Maria troverà un poco di pace... forse lo illuminerà la grazia di Dio, se mai ripeterà le accorate parole che la creatura rivolge al Creatore: «Non mi indurre in tentazione e liberami dal male». Vuol farla anche a me, una grazia? Vuole accompagnarlo da lui e raccomandargli di parlare al suo cuore? Chi ha avuto il dono, da piccino, di imparare una preghiera a Dio, anche se poi l'ha dimenticata, anche se ha bestemmiato il Signore e offeso le Sue leggi, ritrova un giorno, e nel momento del dolore, quelle parole di cui non si ricordava più... e quella lontana preghiera lo aiuta. Io ho fede, signore. Ho fede che la grazia lo salvi... Il pensiero di don Lorenzo mi è venuto non so come, all'improvviso, pensi, nella grande sala di un albergo di lusso viennese, mentre mi lasciavo trascinare da un ballerino stracco. E mi è ritornato poi, in circostanze diverse: una volta a Montecarlo, mentre l'oro si accumulava innanzi a me e gli occhi dei giocatori, lividi, erano rivolti su quell'oro; una volta mi è tornato presso una stazioncina sperduta sulle Alpi, mentre il treno attendeva via libera: e forse me lo portava il tenue squillo di una campana che usciva da un povero campanilino lontano...

Piangeva, la povera sorella dolente, nè io seppi trattenere le lacrime:

— Sì — dissi con voce alterata — lo farò per il tuo amore di sorella... Ah, perchè non puoi far nulla per me?

Ella mi guardò con i suoi occhi chiari, e lentamente disse:

— La misericordia del Signore è infinita. Nel giorno in cui verrà il Suo regno, Iddio ricorderà la mia preghiera per te che non puoi pregare ormai più.

Quanto mutata, Tuttabionda.

Forse a causa di quel mio andar controvita, il tempo in cui ella recava tanta gaiezza, entrando il mattino nella mia camera per portarmi il caffè, serrata nel suo grembiule bianco che disegnava lo splendore delle forme, mi sembrava tanto lontano, e quasi irreale, avvolto per così dire in quella nebbia dietro cui appena riuscivamo a distinguere figure e voci della nostra puerizia. Per ricordarmi... to del suo sorriso, e quella s... spregiudicatezza con la quale ... cercato di vincere l'imbarazzo ... mo incontro, dopo la strana ... casa mia, dovevo ormai afferma... situazioni e alle persone di qu... po; e provavo una sorda irr... contro la mia remissività, che ... consentito il capovolgimento d... ri, determinando la mia soggezi... rale a Tuttabionda, entrata or... toriosamente nella mia vita, p... do da governarla tanto decisam... mi chiedevo come avevo potuto ... tire che trascinasse mio figlio ... avventura che gli costava tan... liazioni. Per il suo bene, lo av... to? O per il mio? Per rende... mio figliolo più umano, più mit... orgoglioso e più amico di suo ... Perchè l'avevo lasciata fare? ... compreso io pure che Nino pe... superbia, in modo dannoso ... stesso — prima ancora che ve... altri — e che una amara esperie... teva essere la sola medicina ca... salvarlo?

Tante cose non capivo, di Tu... da, eppure la mia strana fiduci... tiva in lei, nella sua intelligen... la sua accortezza, non scemava.

(Conti...

Borsa di Trieste

5	6	aprile	5	6
84.25	84.10	Libera T.	25.—	25.—
88.70	88.35	Istria-Tr.	212.—	212.—
92.15	92.15	Lloyd Tr.	53.—	53.—
100.25	100.25	Lussino	85.—	85.—
100.90	100.90	Martinol.	50.—	50.—
106.10	106.10	Meridion	615.—	607.—
106.10	106.10	Premuda	130.—	130.—
100.—	100.—	Picc.Ferr	140.—	140.—
500.—	500.—	Tripcov.	70.—	66.—
501.—	501.—	Tram	202.—	202.—
143.—	143.—	Ampelea	100.—	100.—
509.—	509.—	Arrigoni	215.—	215.—
—	—	Cant. R.	31.—	31.—
92.50	92.50	Fram	25.—	25.—
96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
96.50	96.50	Cem.Ison.	10.—	10.—
44.—	44.—	Cem.Spal.	43.—	43.—
965.—	966.—	Istr. Cem.	80.—	[illegible]
620.—	620.—	S. I. P.	35.—	35.—
102.—	102.—	SELVEG	400.—	400.—
4290.—	4280.—	STEG	40.—	40.—
572.50	572.50	Edison or	720.—	723.50
2120.—	2120.—	Edison p.	460.—	460.—
2140.—	2140.—	Jutificio	400.—	400.—
2050.—	2050.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
114.—	114.—	Pastificio	190.—	190.—
20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
18.—	18.—	Terni	149.—	149.50
8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

Londra 59.75; New York 11.57½; ...5.52½; Svizzera 375.65.
...calmo con pochi affari. Cedente ... Conversione. Assicurativi calmi ...variati.

...o Italiano ci telegrafa i seguenti ...principali valori a reddito fisso ...za di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 6-4-34
...bliche 5%	503.50	503.—
...Milano 5%	508.50	508.—
...Milano 6%	509.—	509.25
...aschi 6%	509.—	509.50
...Roma 5%	505.—	505.—
...Roma 6%	507.50	507.75
...tilità 6%	506.50	507.—
...e. tel. 6%	506.—	506.—
...ale 6.50%	506.—	506.—
...n. 1931 6%	512.—	511.50
...6%	508.—	508.—
...ettric. 6%	505.50	505.50
...Telef. 6%	502.—	501.75

...a del mercato dei valori a reddito ...na.

...O DELLE FERROVIE

...ONE CENTRALE: Partenze
...A: 0.15 M; 6.02 AL; 6 DD; 8.65 D; ...36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); ...15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfal- ...ervignano); 19 O (Portogruaro); ...21.50 D.
...5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D ...e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 ...ne); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Pie- ...Gorizia C.); 19 O (fino Monfalco- ...AL); 21.40 O.
...IA: 6.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); ...3.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; ...o; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D. ...5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; ...no a S. Pietro indi D); 13.10 AL; ...no a S. Pietro indi A); 18.25 AL; ...o a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino ...o indi M).

...IONE CENTRALE: Arrivi
...A: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Por- ...; 7.35 D; 9.16 DD; 9.42 AL (Mon- ...10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 ...D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; ...onfalcone); 23.10 R. ...7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Go- ...06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL ...15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 ...e Piedicolle).
...IA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 ...Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; ...3.50 O. ...7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pie- ...O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

...MPO MARZIO: Partenze
...ZO: 6.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si ...alla domenica); 14.05 M; 18.25 M
...5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni ...10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; ...18.50 M.
...OLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); ...18.55 AL (Gorizia).

...CAMPO MARZIO: Arrivi
...ZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O ...on si effettua alla domenica);
...7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; ...19.23 D; 22.26 AL.
...OLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL;

...LESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla ... Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE con ottimi attimi attestati, cuoche, cameriere, bambinaie, principianti (persone fiducia), prestaservizi (governanti, istitutrici, ecc.) offronsi. Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A
A. DONNA tutto fare, bene cucinare offresi. Valdirivo 16, ultimo. 35991 A
A. PRESTASERVIZI tutto fare, cucire, stirare offresi. Toro 1, porta 9. 67421 A
A. PRESTASERVIZI giovane offresi. Istituto 31, I. 36023 A
ABILE cucina, servizio tavola, robusta, attestati offresi stabile, giornata, eventualmente bambini, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 3004. 67431 A
CUOCA capacissima, con ottimo referenze offresi. Via C. Donadoni 1, pianoterra 36012 A
CUOCA capace dolci e lavori di casa offresi. Indirizzo Piccolo. 36036 A
DOMESTICA di fiducia cerca servizio stabile presso persona sola o coniugi. Viale XX Settembre 37, portinaia. 67395 A
DOMESTICA tutto fare, con buoni attestati offresi. Via Udine n. 2, portinaia. 3323 A
DONNA 30-enne, capace cucinare, lavare, stirare, buoni attestati, offresi ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 36013 A
DONNA media età, onesta, capace tutti lavori e bene cucinare offresi distinta famiglia. Via Cavana 7, III p. 36031 A
PRESTASERVIZI offresi per due ore mattina. Via G. Boccaccio 9, porta 7. 67423 A
PRESTASERVIZI e una stabile, bella presenza offronsi. Via Maurizio n. 9, rivolgersi al portinaio. 36062 A
PRESTASERVIZI offresi mezza giornata. S. Lazzaro 1. 36017 A
RAGAZZA istriana offresi prestaservizi. Crispi 26, calzolaio. 36028 A
RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, cercasi. Corso Garibaldi 28, II. 67397 A
RAGAZZA friulana brava, volonterosa, onesta offresi. Ginnastica 44, porta 27, II interno 36039 A
RAGAZZA friulana forte, sana offresi stabile, miti pretese. Cavana 12, primo. 36063 A
RAGAZZA brava, capace tutti lavori, con attestati offresi. Battisti 24. 67396 A
RAGAZZA offresi per bambini. Via Caccia 11, p. 15. 67393 A
RAGAZZE due, volonterose per tutti lavori offronsi. Via Lazzaretto Vecchio 18, II piano. 36055 A
VEDOVA giovane, bella presenza, capace qualsiasi lavoro casalingo, anche cucinare offresi come vicemadre o presso persona sola Trieste o fuori. S. Michele 43, pianoterra, destra. 36052 A
15-ENNE brava lavori casa oppure per bambini, miti pretese offresi. Via Commerciale 13, portinaia. 36038 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, cuoche, persone fiducia; cameriere personali, istitutrici, governanti, ecc.) per Trieste, fuori (ovunque) cercansi. Ginnastica 15. 1000 B
A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signore, signorine, ragazze, principianti, posti fiducia, cercansi. San Nicolò 12, mezzanino. 14186 B
A. DOMESTICHE diverse Trieste, 2 per Roma, altre Palermo, Messina, Napoli, pronte partenze; cameriere, personale fiducia cercansi. Torrebianca 24. 67412 B
DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi dopo ore 9, Ginnastica 45. 36021 B
DOMESTICA con attestati cercasi. Scorcola Trenovia 385. 36903 B
DOMESTICA cercasi. Piazza Garibaldi 10, porta 6. 36045 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Viale XX Settembre 33, III, Cagli. 36024 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi ore 8 via Lavatoio 4, I, destra. 67384 B
RAGAZZA contadina cercasi. S. Michele 14, secondo. 36112 B

RAGAZZA onesta, bella presenza, sana, lunghi attestati cercasi. Presentarsi dopo le 8, Sartori, via Moisè Luzzatto 15, III. 67387 B
RAGAZZETTA tutto fare cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 36050 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE edile primissimo ordine, perfetto disegnatore, mitissime pretese, offresi. Dreossi, viale Regina Elena 17. 36043 C
CORRISPONDENTE abile inglese, italiano, francese, indipendente, pratico affari commerciali oltremare, offresi singole ore. Referenze. Cassetta 13995 C, Unione Pubblicità. 13995 C
GIOVANE commesso di 23 anni, parla italiano e sloveno, offresi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 14154 C
INGLESE stenodattilografa, veloce, conoscenza lingua italiana, stipendio modico, offresi. Cassetta 14107 C Unione Pubblicità.
PARRUCCHIERA capace, offresi. Indirizzo Piccolo. 35988 C
RAGIONIERE capacissimo generali mansioni amministrative direttive, energico, perfetto commercialista autoguida, dispone garanzie immobiliari cauzionali, offresi. Cassetta 13986 C Unione Pubblicità. 13986 C
SIGNORA cinquantenne, vedova, pratica negozio e lavori casa, offresi per mattina o pomeriggio. Cassetta 14101 C Unione Pubblicità. 14101 C
SIGNORINA media età, distinta, cognizione contabilità, pianoforte, brava cucito, offresi per posto fiducia, cassiera o bambini. Offerte cassetta 14117 C Unione Pubblicità. 14117 C
STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta corrispondente italiano, tedesco, buona conoscenza del francese e tutti lavori ufficio, offresi alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 35995 C
VENTITREENNE forte, robusto, già fabbro, offresi qualunque posto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 36042 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima. Salone della Permanente, Piazza Sansovino 8. 14011 CC
A. A. A. PERMANENTI insuperabili per bellezza e durata lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 36083 CC
A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC
A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 35972 CC
A. ONDULAZIONI permanenti, all'acqua e ferro, perfettissime, di durata e basso prezzo esclusivamente al Salone Impero «Ai Volti di Barcola» aperto anche domenica. 36092 CC
A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata; modellini 12 in poi. Goldoni 3, secondo. 67419 CC
ABITI uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 35698 CC
MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Garibaldi 2. 36095 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Ginnastica 1, portineria. 36087 CC
SARTA, offresi pomeriggio lire 4 senza cena. Cassetta 14146 CC Unione Pubblicità. 14146 CC
SARTA taglio perfetto confeziona mantelli 40, vestiti 25, taglia, prova 10. Goldoni 3, II. 67420 CC
TAPPEZZIERE materassaio, lavoro esatto, prezzi bassi. Via Udine 37, portinaio. 35913 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENZIA autotrasporti assumerebbe autista per camioncino, posto stabile, 120 settimanali; necessita piccola cauzione per sostituire uscente. Indirizzo Piccolo. 36029 D
BARBIERE lavorante per sabato, cercasi San Giacomo in Monte 22. 67403 D
CAMICIAIA brava, cercasi, Ornati, C. Ghega 11. 67416 D
GARZONA pratica ricci cercasi. Salita Promontorio 4. 14168 D
GARZONA sarta uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67414 D
GARZONA principiante sarta donna, cercasi. Presentarsi viale XX Settembre 81. 67380 D
GARZONA sarta, cercasi. Mazzini 18, III destra. 36065 D
MEZZALAVORANTE, cerca sarta. Via Bazzoni 5, II, sinistra. 36047 D
PARRUCCHIERA ondulatrice ferro, manicure, cercasi per Gorizia. Presentarsi domenica mattina Mori, piazza Tommaseo 1. 35936 D
PRATICANTE ufficio fattorino sedicenne, cercasi. Scrivere, con referenze, cassetta 14147 D Unione Pubblicità. 14147 D
RAGAZZO pasticceria, cercasi. Settefontane 10. 36039 D
SIGNORINA pratica ufficio mansioni fiducia, iniziali 300 mensili, cercasi. Necessita cauzione. Indirizzo Piccolo. 35030 D
SIGNORINA o vedova, indipendente, pratica governo casa, possibilmente lavori ufficio, cercasi. Offerte dettagliate con referenze e pretese Cassetta 14115 D Unione Pubblicità 14115 D
SIGNORINE presenza occupare posti vantaggiosi Trieste, fuori, cercansi. Torrebianca 24. 67410 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA bella, vuota, con servizio, comfort, ingresso libero, centro, cercasi. Cassetta 14148 E Unione Pubblicità 14148 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. STANZA elegantissima, ingresso libero, pensione. Geppa 15, II. 14175 F
A. A. MOBILIATA bene, indipendente, unico subinquilino affittasi. Istituto 5, terzo. 36072 F
A. A. MOBILIATA, pulitissima, volendo vitto fino affittasi. Via Milano 25, II, porta 9. 36071 F
A. BELLA, soleggiata, grande, uno, due letti, cento lire, eventualmente vitto, comodo cucina affittasi. Udine 27, I, porta 6. 36094 F
A. CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Toro 1, porta 9 (angolo Venti Settembre). 67422 F
A. CAMERETTA mobiliata, sul davanti, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 36035 F
A. CAMERINO, vitto, stanza bellissima, affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 14187 F
A. ELEGANTE, indipendente, comfort, unico subinquilino affittasi distinto. Gatteri 45, porta 3. 36022 F
A. ELEGANTE scrupolosa pulizia, centralissima, volendo vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 36103 F
A. INDIPENDENTE, elegante, anche giorni 100 mensili. San Michele 26, II. 14162 F
A. MOBILIATA, soleggiata, luce conveniente. Gatteri 23, porta 34. 67407 F
A. MOBILIATA indipendente presso persona sola affittasi. Crispi 50 (mezzanino destra). 36108 F
A. MOBILIATA affittasi presso signora sola. Paduina 9, porta 16. 36057 F
A. MOBILIATA ingresso scale affittasi unico subinquilino. Donadoni 24, terzo. 36060 F
A. MOBILIATA, pulitissima, volendo vitto affittasi. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 36[illegible] F
MOBILIATA, centro, II affittasi a signore distinto ufficiale. Indirizzo Piccolo. 35998 F
CAMERA ariosa, semilibera, pulitissima, vitto, cura vestiario affittasi prontamente. Corso Garibaldi 10, porta 11. 35993 F
CAMERA vuota, chiara, ariosa affittasi. Bonomo 16, porta 9. 36001 F
CAMERA, camerino vuoto, cucina quasi indipendente, soleggiato affittasi. Galleria 13, terzo. 35981 F
CAMERA vuota, davanti, luce, 4 finestre, affittasi. Belpoggio 3, IV. 36004 F
CAMERA ariosa affittasi 1-2 persone. Manna 22, porta 4 (Stazione centrale). 36054 F
CAMERA elegante, indipendente, desiderando vitto affittasi. Piccolomini 8, terzo, porta 11. 36053 F
CAMERA, camerino, vuoto, volendo cucina, oppure uso ufficio affittasi. Via Battisti 7, I, destra. 35068 F
CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza della Valle 2, secondo, sinistra. 3326 F
CAMERETTA volendo comodo cucina, prezzo mite affittasi paraggi Guardiella. Indirizzo Piccolo. 35992 F
CAMERETTA pulita affittasi a persona distinta. Piazza Borsa 4, V. 14178 F
CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Via Rolano 2, porta 3. 36010 F
CAMERINO mobiliato o vuoto affittasi, primo, porta 22. Ferriera 5. 6792 F
COMPAGNA stanza, casa signorile, ariosa, comodo cucina, darebbesi signorina presso persona sola. Ghega 3, portiere. 36064 F
MOBILIATA indipendente, soleggiata, pulitissima, prezzo mite affittasi. Piazza Cavana 8, I. 36093 F
MATRIMONIALE elegantissima, uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, secondo. 36007 F
MOBILIATA, elegante, centro, indipendente, affittasi, preferibilmente ufficiale. Indirizzo Piccolo. 36104 F
MOBILIATA pulitissima, 80 mensili, con ottimo vitto 240 affittasi. Indirizzo Piccolo. 36070 F
MOBILIATA elegantemente, ariosa, vista affittasi unico distintissimo. Scussa 7, porta 14. 35994 F
MOBILIATA pulitissima, tranquilla, affittasi. Scussa 6, terzo, porta 8 (pressi Giardino). 35983 F
MOBILIATA, vitto, pulizia vestiario, moderna, tram 1-2, affittasi. Via Bosco 40, terzo, sinistra. 36009 F
MOBILIATA, grande, soleggiata, pressi Stazione centrale, affittasi. Boccaccio 17, porta 5. 36002 F
MOBILIATA, una, due persone, Androna S. Eufemia 2 rivolgersi 1, destra. 14185 F
MOBILIATA, ariosa, comfort, affittasi 80 mensili Media 7, porta 13. 14167 F
MOBILIATA bene 80, affitta piccola distinta famiglia. Venti Settembre 58, mezzanino, destra. 36008 F
MOBILIATA affittasi, una, due persone. Ireneo 5, porta 22. 36033 F
MOBILIATA, vuota, 1-2 persone, affitta signora sola, prezzo mite. Rossetti 12, mezzanino. 36045 F
MOBILIATA, salotto, ingresso scale, vista magnifica, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 36078 F
MOBILIATA, 80 mensili, volendo vitto. Corso Vitt. Em. 9, porta 8. 36073 F
MOBILIATA pulitissima, bella, affittasi, prezzo mite. Carducci 24, p. 11. 36069 F
MOBILIATA, ingresso scale, affittasi impiegato stabile. Via Trento 9, II, destra. 67390 F
MOBILIATA affittasi persona distinta, eventualmente vitto, unico subinquilino. Rossetti 15, mezzanino sinistra. 67388 F
MOBILIATA, soleggiata, unico subinquilino, (eventuale vitto) affittasi. Lazzaretto vecchio 9, quarto. 3324 F
STANZA vuota affittasi. Pallini 11, p. 12. 36098 F
STANZA bellissima matrimoniale, affittasi a signore. Pietà 31, II, porta 17. 36000 F
STANZA indipendente affittasi 70, possibilmente immediata. Gatteri 35, p. 13. 35997 F
STANZA, vista Unità, altra indipendente. Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 36026 F
STANZA elegante, pensione, bagno, cura vestiti, biancheria, affittasi distinto signore presso famiglia tedesca. Crispi 39, I, destra. 67381 F
STANZA vuota, grande, due finestre, stufa affittasi. Montfort 6, porta 2. 3322 F
STANZA davanti, mobiliata, affittasi lire 70. Tor S. Piero 6, I. Witt. 14160 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10). Corsi medi completi. Doposcuola! Lezioni individuali tutte materie. Professori scuole regie! 14175 G
ATTENZIONE! Ballerete prestissimo rivolgendovi alla primaria Scuola di Trieste. Insegnante prof. Tisminiezky, Corso Vitt. Emanuele 45. 36114 G
BALLARE imparerete con distinzione, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 35864 G
ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, ripetizioni, lezioni. Preparazione qualsiasi esame. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi) 14188 G
PIANOFORTI (accordature) lire «dieci» (lunghissima garanzia). Scrivere «Scuola», Vidali 12. 6793 G
PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7, IV (Tuzzi). 5266 G
SCUOLA Donda inizia 7 aprile corsi regolari accelerati, serali: taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Annessa sartoria, taglia modelli in carta, stoffa. Silvio Pellico 4. 129 G
STUDENTESSA liceale darebbe ripetizioni elementari, medie inferiori, tutte materie, francese. S. Francesco 16, Tesseri. 00035 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure maggio (appartamentini piccoli, diverse occasioni), altri medi, grandi, ville. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I
A. QUARTIERE affitto mite: 2 camere, camerino, cucina, comfort. Indirizzo Piccolo. 12500 I
A. SERVOLA, affittasi prontamente casetta con terreno, due stanze e cucina, pozzo, acqua d'Aurisina. Rivolgersi telef. 25550. 35633 I
APPARTAMENTI tre, quattro, cinque stanze, accessori, affittansi prontamente e per il 1.o luglio, via S. Francesco d'Assisi. Per informazioni Amministrazione stabili, via S. Francesco 2. 500 I
APPARTAMENTI signorile 4, 5, 6 stanze, calefazione autonoma, affittansi. Franca 15. 35858 I
APPARTAMENTI tre camere, cucina, anticamera, disponibili subito o primo luglio. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 35617 I
APPARTAMENTI bellissimi due stanze, stanzino, bagno completo, magnifico belvedere, affittansi. Gozzi 3. 36105 I
APPARTAMENTI principio viale Regina Elena, magnifici, soleggiati, da 4 stanze, bagno, cucina, accessori; altri da 2 stanze, camerino cucina, interni, tutti perfetto ordine, affittansi pigione ridotta, prontamente e 1.o luglio. Rivolgersi; Grumula 10, IV, sinistra, telefono 60-32. 3000 I
APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, stanzino, bagno, poggiuoli, affittansi. Saltuari 2, Montorsino 7. 36105 I
APPARTAMENTI bellissimi, mezzogiorno, 4 5 stanze, bagno, accessori, perfetto ordine, pigione mite, affittansi luglio. Zovenzoni 6. 36049 I
APPARTAMENTI nuovi, 2 stanze, camerino, cucina, appigionansi prontamente. Venti Settembre 98. 67399 I
APPARTAMENTI 4 e 2 stanze, bagno, stanzino, accessori, vasti, soleggiati, casa signorile, affittansi. Rivolgersi Fabio Severo 28, ore 10.30-11.30, 15-17. 67382 I
APPARTAMENTI due, tre camere accessori, affittansi. Petronio 7. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 67394 I
APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, accessori, affittansi Giulia 39. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 67393 I
APPARTAMENTO signorile, 7 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio piazza Libertà. Indirizzo Piccolo. 36075 I
APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cameretta, accessori, affittasi. Settefontane 30. 67389 I
APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, bagno completo, altri vuoti, affittansi. Giulia N. 31. 36107 I
APPARTAMENTO 5 stanze, più piccoli, comfort moderno, affittansi. Rossetti; rivolgersi via Rettori 1. 67418 I
APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, V, soleggiato, affittasi. Stuparich N. 12. 673141
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, cucina, dispensa; altro tre camere cucina, affittansi prontamente. Crispi 43. 36084 I
APPARTAMENTO 4 stanze cucina, bagno, giardino, affittasi per giugno. Vicolo S. Fortunato, Gretta (Villa Amalia). 36044 I
CAMERA e cucina, affittansi 105 mensili (cauzione), paraggi Garibaldi. Rivolgersi Castaldi 8. 36102 I
CAMERA cucinetta, in campagna, lire 80. Guardiella Timignano 1720. 36016 I
CAMERA cucina, con abbaino, soffitta, affittasi. Clamician 16, portinaio. 36037 I
NEGOZIO ad un foro, altro due fori, con vasto retro e vetrina, affittansi prontamente. Brunner 6. 36085 I
NEGOZIO vastissimo, quattordici fori, eventualmente divisibile, affittasi luglio. Piazza S. Giovanni, Amministrazione via Mazzini 15. 36113 I
QUARTIERE mobiliato, matrimoniale pranzo cucina, affittasi. Crispi 5, p. 11. 67406 I
QUARTIERE quattro stanze, cucina, affittasi. Via Udine 37. 36005 I
QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piazza tra i Rivi 4. 36006 I
QUARTIERE mobiliato, affittasi fine aprile. Gatteri 22, I, sinistra. 36025 I
QUARTIERE 4 camere camerino cucina, soleggiato, prontamente, altro con bagno, per luglio, affittansi. Via Istituto 27. 67142 I
QUARTIERE 2 stanze, 2 camerini, accessori affittasi 1.o luglio. Volta 6 V. 36076 I
QUARTIERE 4 stanze, bagno, poggiolo, terrazza, affittasi 1.o luglio. Gatteri 42, I. 36077 I
QUARTIERE signorile soleggiato, I piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi 42. 36086 I
QUARTIERE camera camerino cucina affittasi. Risorta 9. Rivolgersi ACI, Torrebianca N. 14, telefono 3604. 67391 I
QUARTIERI due, cinque stanze, affittansi prontamente. Via Lazzaretto 17. 67415 I
QUARTIERI 2, 3, 4 camere, affittansi prontamente. Roiano, telef. 70-22. 35859
QUARTIERI 1, 4 stanze, accessori, centro, affittansi. Amministrazione Doplicher, via Crispi 32, I. 35960 I
QUARTIERI a nuovo, 5 stanze, camerino, cucina; 3 stanze, sala, camerino, cucina, adatto società; camera cucina, magazzini, affittansi. Vasari 17. 67413 I
QUARTIERI 4-2 stanze, giardino, Scorcola, altri centrissimi, una-due-tre stanze, cucina affittansi. S. Lazzaro 11, primo. 14182 I
QUARTIERI in villa vicinissima città, 2-3-4 stanze, comfort, giardino, affittansi luglio. Scorcola Coroneo 740. 36019 I
QUARTIERINO mobiliato, stanza, salotto, cucina, affittasi subito, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 67385 I
VILLETTA 3 stanze, cucina, comfort, giardino, 220 mensili, affittasi prontamente. Valle Rozzol 633 dirimpetto Nafta. 36088 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE 3 stanze, bagno, accessori, cercano coniugi soli, paraggi Stazione Centrale. Offerte Cassetta 14156 L Unione Pubblicità. 14156 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALCUNE volpi argentate, bellissime, sciarpette moderne. Linda, Gallina 4, II. 67401 M
CARROZZELLA moderna, vendesi. Via Parini 9, mezzanino sinistra. 35999 M
CARROZZELLA sport 45, fonda 60, vendesi. Riparazione carrozzelle e fonografi. S. Maurizio 10. 14166 M
DUE grandi specchi uso caffè, restaurant, vendonsi. Vasari 10, III, porta 11. Visitare 9-10, oppure 15, o sera. 35979 M
FIORETTI 3, maschere 2, guanti 2, giubbetto, vendonsi qualsiasi prezzo. Cassetta 14145 M. Unione Pubblicità. 14145 M
FRANCOBOLLI per collezione, antichi, vendo d'occasione. Chiosco giornali Belvedere. 36048 M
GRAMMOFONO valigia, 40 dischi, 120, tutto nuovo, vendo. Pozzobianco 3, III. 36111 M
GRAMMOFONO mobile Victrola, compreso 35 dischi, strettissimo, vendesi 180. Istria 20 L. magazzino. 36109 M
MACCHINA spola rotonda, seminuova, altra 130, vendonsi. Molin a vento 35, I p. 14165 M
MACCHINA Singer spola rotonda, occasionissima, vendesi. Bosco 48, II d. 14176 M
MACCHINA scrivere con tavolino 530, 630, portatile 325, 450. Ireneo sei. Muller. 36096 M
MACCHINE fotografiche due, vendonsi convenientissimo. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 36032 M
MACCHINE cucire Necchi, altre Singer, altre 80, altre germaniche, svendite forti ribassi. Natale, Battisti 12 telef. 6533. 14171 M
MANTELLO moda, vestito uomo, donna, Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 36027 M
MANTELLO, vestito primaverile, vendo lire 100. Via Parini 4. Canciani. 36030 M
PORTE, finestre, scuri, usati vendonsi. Via Punta Forno 7 (Piazza Unità). 67402 M
RADIO supereterodina 8 valvole, completo accessori, perfetto, prezzo 290. Via Dante 7, negozio. 36067 M
RADIO tutta Europa, 4 valvole, 350, occasionissima, vendesi. Fotoluce. Piazza Piccola. 3325 M
SOPRABITO quasi nuovo, vendesi. Visitare dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 36041 M
TRENCH uomo, vestiti donna e mantelli. Via Geppa 4, portiere. 36066 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

PANCHE per giardino, in ferro, forti, con sedile in legno, cercansi. Indirizzo Piccolo. 35996 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERA pranzo noce Caucaso, vendesi occasionissima. Scuole Nuove 17. 36081 NN
A. LIQUIDANSI alcune stanze letto, pranzo, prezzi irrisori. Camponovo. Battisti 23. 67293 NN
A. MONTAGNARI Ventisettembre 33, mobili moderni, comuni, lusso, prezzi imbattibili. 36101 NN
A. PREZZI incredibili, liquidasi partita camere, sale. Visitare, approfittate. Turk. Battisti 12. 36097 NN
APPROFITTATE! Camere matrimoniali fortissime, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500! Camera pranzo lussuosa 2000! Mobilificio «Tergeste» Palladio 5 (angolo Rossetti). 67404 NN
ARREDAMENTO magazzeno ed ufficio, causa trasloco, cedasi. Indirizzo: Sorgente 2. 35982 NN
CAMERA e cucina, seminuovo, vendo. Via Ferriera 37. Petronio. 67400 NN
CAMERA pranzo, noce Caucaso, vendesi occasionissima. Zanetti 8, I, sin. 14177 NN
CAMERA pranzo modernissima, lavoro garantito, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 14178 NN
CAMERA pranzo usata, bellissima, cucina, nuova, modernissima, vendonsi occasione. Tiziano 9, mezzan. 14179 NN
CAMERA pranzo moderna, pianino nero, vendonsi. Ginnastica 42, II, sin. 14183 NN
CAMERA lussuosa, tre porte, altra due armadi cucina, modernissimo, prezzi imbattibili, vendonsi. Tarabochia 6. 67386 NN
CUCINA moderna, attaccapanni, lavorazione solida, occasione, vendonsi. Bramante 11. Falegname. 36058 NN
CUCINA nuova, altra usata, vendonsi occasione. G. Vico 9. Falegname. 36074 NN
DIVANO eventualmente poltrone, stoffa, quasi nuovo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 36090 NN
LAVAMANO due persone, con marmo e specchio, vendesi. Via S. Francesco 33 sinistra. 36032 NN
LETTI 2 suste, materassi, sedie, mobili diversi, vendonsi occasione. Solitario 2, V, Tomasi. 14169 NN
MATRIMONIALE buono stato, cucina, acquistansi d'occasione. Offerte Cassetta 14155 NN. Unione Pubblicità. 14155 NN
MATRIMONIALE signorile, frassino fiorato, valore 14.000, come nuovo, vendesi 6800. Indirizzo Piccolo. 67383 NN
PIANINO, stanza letto. Galleria 3, scala III-a, porta 31. 67408 NN
PIANINO tedesco, perfetto, vendesi 1300 trattabili. Via Commerciale 13, II. 36099 NN
PIANINO tedesco, perfetto, vendesi 1400. Via Cologna 14, III, sinistra. 14170 NN
PIANINO corde incrociate, 1500, vendesi. Dalle 14-20. Indirizzo Piccolo. 14184 NN
POLTRONE braccioli lucidi, 85; ottomane stoffe scelte, 100; lavoro garantito. Bosco 22. 14172 NN
PIANOFORTE Boesendorfer (coda), ottima voce, vendesi in giornata, qualunque prezzo. Mazzini 51. Levi. 36056 NN
SALOTTO vimini, midollo, occasione vendesi. Ginnastica 38, I sinistra. 36059 NN

L'**ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DEL FRIULI ORIENTALE** partecipa, con profondo cordoglio, la morte, avvenuta stanotte, del

GR. UFF. AVV. FRANCESCO MARANI

Senatore del Regno

che fu per molti anni suo amato e benemerito Presidente.

I funerali seguiranno sabato 7 corrente, alle ore 14.30, partendo da via Angiolina N. 20.

Gorizia, 6 aprile 1934-XII.

La madre **IDA ved. de PERCO** e la sorella **ALIDA in BISSI**, in unione ai parenti tutti, partecipano, costernate, la morte del loro adorato

BASILIO DE PERCO

architetto

avvenuta all'alba del 6 aprile.

Trieste, 7 aprile 1934.

E' morto ieri, dopo lunga malattia, il

gr. uff. avv. dott. FRANCESCO MARANI

Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Senatore del Regno

Angosciati ne dànno il triste annunzio la figlia **baronessa DOLORES ved. LAPENNA,** la nuora **MARIA DE SENIBUS ved. MARANI,** i nipoti **GIANNINO** ed **EMILIA MARANI, dott. MARGHERITA SILVESTRI LAPENNA, prof. dott. MARINO LAPENNA, dott. FAUSTA LAPENNA.**

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 7 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 20 di via Angiolina, per la tumulazione nella tomba di famiglia di Gradisca d'Isonzo.

Per espressa volontà del Defunto, si prega di non inviare fiori.

Gorizia, 6 aprile 1934 - XII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.
Il presente serve da partecipazione diretta

Moriva improvvisamente il 4 aprile

VITO MUGGIA

d'anni 20

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio gli accasciati genitori **VITO** e **ANNA MARIA,** i fratelli, le sorelle, le zie, gli zii, tutti i parenti e l'amico suo carissimo **GIUSTO.**

La mattina del 5 aprile, dopo brevissima malattia, circondato dall'affetto dei suoi cari, spirava serenamente, quasi ottantenne

Edoardo Giacich

Con l'animo angosciato ne dànno partecipazione ai parenti, amici e conoscenti, le figlie **ESTELLA** col marito **EDGARDO de LOY, LUISA, MARIA ved. BRACCO, EDINA** col marito **ing. WALTER NIKLAS** e i nipoti **ENZO** e **ENNIO de LOY, BRUNETTA** e **MARCO BRACCO, BRUNO** e **SILVANA NIKLAS.**

I funerali ebbero luogo oggi in forma familiare e la cara salma è stata deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 6 aprile 1934 - XII.

La mattina del 5 corr. è spirata serenamente dopo lunga degenza la nostra mamma

MINA ved. de LUYK n. VERLA

Ne dànno il tristissimo annuncio a tumulazione avvenuta, i figli **dott. LUCIANO** con la moglie **GINEVRA, SERGIO** ed **ENNIO** (assente).

Trieste-Fiume, 7 aprile 1934 - XII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Si è spento il 5 aprile, dopo lunghe sofferenze

ANTONIO HUEMER

A tumulazione avvenuta, angosciati ne dànno l'annuncio ai parenti ed amici, la moglie **LAURA,** le sorelle **LYDIA** col marito **ETTORE PATUNA, MARIA ved. NOVOTNY** ed il fratello **CARLO** con la moglie **EGLE.**

Trieste, 7 aprile 1934 - XII.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A. ACQUISTO oro, argento, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 36100 O
A.A.A.A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori, disimpegno polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 14004 O
A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin, Oreficeria Mazzini 40. 205 O
A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O
ACQUISTA scambia oro brillanti orologi, facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. 35382 O
ARGENTO, monete oro, compero migliori prezzi. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 35673 O
DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze nuova, vecchia costruzione. Impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5260 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLI, galline. Galline da uova lire 6 il kg. Pulcini 1.50 al pezzo. Ginnastica 26. Servizio a domicilio, telefono 61-17. 450 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA viaggiatore introdotto farine, alimentari, provvigione, offresi. Offerte Cassetta 14102 P Unione Pubblicità.
SAPONE lire 70 quintale assumiamo rappresentanti. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5226 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO utilitaria perfetta tassata vendesi prontamente occasione. Calz, Caffè Miramare. 36091 Q
AUTO 507, guida interna smontabile 7 posti, vendo. Garage Moderno, Ghiberti. 2567 Q
BALILLA ultima serie come nuova lire 9000, 501 torpedo efficiente lire 1500 presso Garage Roma. 36115 Q
BICICLETTA corsa, come nuova, perfetta, cedesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 36014 Q
CAMIONCINO collaudo Q. 6, ballon smontabile tipo 509 perfetta efficienza vendonsi, scambiansi con 509. Indirizzo Piccolo. 35997 Q
CUTTER nuovo tipo sheep yack americano metri 4.50 vendesi. Suslam, Casella postale 233. 36015 Q
MOTOLEGGERA perfetta strettissimo vendesi 750, ore 18. Istria 20 L., mezzanino. 36110 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, generi diversi e latteria buona posizione, spese minime, vendesi. Caffè Venezia, viale Ventisettembre. 000 R
BOTTEGHINO frutta erbaggi prenderei in consegna se occasione. Indirizzo al Piccolo. 36040 R
CAPITALISTA o capitalisti, cercansi per finanziamento impresa reddito annuo assicurato 20 percento. Scrivere Cassetta 14159 R Unione Pubblicità. 14159 R
CARTOLERIA chincaglieria avviatissima, spese minime, cedesi facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 14164 R
COSTRUTTORE edile 40.enne, lunga pratica referenze irreprensibili associerebbesi ingegnere disposto finanziare costituenda impresa. Cassetta 14152 R Unione Pubblicità. 14152 R
LATTERIA o spaccio vini compero. Offerte Cassetta 14108 R Unione Pubblicità. 14108 R
SIGNORA disponga 15.000 offresi ottima combinazione confezioni mode. Rivolgersi Giuseppe, banco Caffè Venezia, ore 9-12. 67417 R
SOCIO 4-5000 cerca azienda, lavoro lucrosissimo. Cassetta 14143 R Unione Pubblicità. 14143 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AREA fabbricabile, limite Rossetti, facciata libera 49, mezzogiorno, superficie piana 1120, ottimo sfruttamento, vendo prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1418 S
CASA due quartieri 2 camere e cucina, uno vuoto, acqua gas luce orto vendesi. Indirizzo Piccolo. 67405 S
CASETTA da vendere. S. M. M. Inf. Informazioni n. 618, Bosich. 36061 S
FONDO 1000 m. q. via principale vendonsi. Ind. Piccolo. 36018 S
STABILE nuovo rendita netta 10 per cento vendesi occasione. Torrebianca 24. 67409 S
STABILE quartieri piccoli, pianoterra negozio, buona posizione, vendesi. Cassetta 14126 S Unione Pubblicità. 14126 S
STABILE paraggi Molingrande, rendita 30 mila, venderebbesi 240.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 67329 S
TERRENI in buona posizione, acquisterebbensi per costruzione ville e case d'abitazione. Offerte in busta chiusa Cassetta 14144 S Unione Pubblicità. 14144 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

DOLOMITI, Primiero. Villeggiatura incantevole. Alberghi, ville, appartamenti. Informazioni Concorso Forestieri. 5259 T
GRADO 2 camere mobiliate cucina cercansi 1.o luglio-10 agosto. Offerte Steininger, Merano. 36020 T
QUARTIERI per villeggiatura, bagni affittansi. Indirizzo Piccolo. 67392 T
VILLA affittasi stagione Opicina 228, cinque stanze, bagno, 2 cucine, famiglia distinta. 36034 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

LAUREATO 30.000 annue, eposerebbe signorina 40-45.enne, minimo 100.000. Scrivere Cassetta 14092 U Unione Pubblicità. 14092 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. OSTETRICA Badulich Anna; assistenza parti, iniezioni, consultazioni. Istituto 32. 14189 V
CAPPELLI signora, novità, eleganza, assortimento vastissimo, prezzi assoluta concorrenza, riparazioni eseguisconsi in giornata. Laizes, Nastri, velette, fiori, vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 36079 V
TOMBA in buona posizione, prezzo modico, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14163 V